CALCIO mondiale

OTTAVI DI FINALE

Sede	Squadre	Risultato
Roma 25-6 ore 21	ITALIA	2
	URUGUAY	0
Genova 25-6 ore 17	EIRE	(dopo i rigori) 5
	ROMANIA	(dopo i rigori) 4
Verona 26-6 ore 17	SPAGNA	0
	JUGOSLAVIA	2
Torino 24-6 ore 17	BRASILE	0
	ARGENTINA	1
Milano 24-6 ore 21	GERMANIA	2
	OLANDA	1
Bari 23-6 ore 21	CECOSLOVACCHIA	4
	COSTARICA	1
Bologna 26-6 ore 21	INGHILTERRA	1
	BELGIO	0
Napoli 23-6 ore 17	CAMERUN	2
	COLOMBIA	1

QUARTI DI FINALE

Squadre	Sede
ITALIA – EIRE	Roma 30-6 ore 21
JUGOSLAVIA – ARGENTINA	Firenze 30-6 ore 17
GERMANIA – CECOSLOV.	Milano 1-7 ore 17
INGHILTERRA – CAMERUN	Napoli 1-7 ore 21

Il cammino verso la Coppa

A ITALIA E GERMANIA LE PAGELLE MIGLIORI DEL MONDIALE

In mezzo alle magnifiche otto sono due le vere meraviglie

Dall'inviato
Giuseppe Tassi

ROMA — Il Mondiale ha scelto le sue otto meraviglie, ma il grande pubblico televisivo storce la bocca. Il Brasile in ginocchio davanti ai pirati argentini e il Belgio eliminato da un'Inghilterra grigia e povera di personalità fanno gridare allo scandalo. Si parla di verdetti falsati dalla fortuna, di scippi in Mondovisione.

Chi sostiene questa tesi dimentica che l'essenza stessa del calcio è l'imponderabilità. Dentro il pallone rotola un messaggio sulfureo, un guizzo demoniaco che si coglie negli occhi e nei gesti dei grandissimi, come Diego Maradona. Ma dietro le strane svolte del destino ci sono spesso piccoli peccati di presunzione. Il Brasile, duramente punito dall'Argentina, è chiamato a riflettere sulla struttura del suo centrocampo che non ha più gli illuminati registi di un tempo. Il Belgio, che si arrende all'Inghilterra, può lucidarsi gli occhi con le prodezze di Scifo, ma paga a caro prezzo l'essenzialità di un'Inghilterra pronta ad aggiungere un difensore pur di far strada nel Mondiale.

E allora ecco le otto meraviglie, o meglio le squadre più belle o più sagge o più ciniche che la rassegna abbia espresso. Sono sei europee (Italia, Eire, Jugoslavia, Germania, Cecoslovacchia e Inghilterra), una sudamericana (l'Argentina) e una africana, novità assoluta (il Camerun). Il calcio latino-americano è nettamente in regresso rispetto al Mundial '86 quando nei quarti approdarono cinque europee (Francia, Germania, Inghilterra, Belgio e Spagna) e tre centro-sudamericane (Messico, Brasile e Argentina). Proviamo ad assegnare una pagella-previsione alle otto superstiti.

Italia 8 (6 gol fatti 0 subiti): la squadra di Vicini ha retto bene il ruolo di padrona di casa. Ha vinto quattro partite su quattro, è la sola che non ha incassato gol, fornendo prestazioni di notevole qualità tecnica. Anche sul piano dei singoli ha portato alla ribalta giocatori meno attesi alla vigilia, che si sono rivelati determinanti: Schillaci, Baggio e De Agostini.

Eire 7 (3 gol fatti 2 subiti): il ballo della debuttante è un' esperienza felice. Dopo gli importanti pareggi con Olanda e Inghilterra (entrambi per 1-1) e lo 0-0 con l'Egitto la squadra di Charlton ha valicato l'insidioso ostacolo della Romania, seppure ai calci di rigore. Imbattuta da 17 partite, solida in difesa, agguerrita a centrocampo dove domina il faro Hougton, l'Eire si prospetta come un'avversaria particolarmente insidiosa per l'Italia.

Jugoslavia 6,5 (8 gol fatti 6 subiti): dopo la batosta con la Germania (sconfitta per 4-1) ha rimesso insieme i cocci, battendo Colombia ed Emirati prima di stendere la Spagna di Suarez negli ottavi. Squadra pazza per definizione, zeppa di grandi talenti, ma tutti votati ai ruoli di centrocampo, deve solo trovare un equilibrio più stabile. Intanto si affida alla sua stella, il venticinquenne Stojkovic che le ha già ragalato il pass per i quarti.

Argentina 6,5 (4 gol fatti 2 subiti): dopo la cocente sconfitta col Camerun, Bilardo ha ridisegnato la squadra senza rinunciare al gretto difensivismo che è l'anima vera delle sue formazioni. Così sono venute una sofferta qualificazione e poi la vittoria a spese del Brasile, costruita sulle vie del contropiede da Maradona e Caniggia. Rischia grosso contro la Jugoslavia.

Germania 8 (12 gol fatti 3 subiti): è la squadra più spettacolare ed esplosiva del Mondiale. Klinsmann e Voeller hanno tre gol in classifica cannonieri, Matthaeus è un vero terminator e anche l'Olanda campione d'Europa si è dovuta piegare alle truppe di Beckenbauer. Qualche perplessità nasce dalla difesa, impostata su Augethaler, Buchwald e Kohler, che si è mostrata più volte vulnerabile.

Cecoslovacchia 6,5 (10 gol fatti 4 subiti): nei quarti ha avuto vita facile contro Costa Rica, ma già nella fase eliminatoria ha mostrato velocità ed elevato potenziale tecnico. Tra le sue fila c'è il capocannoniere del Mondiale, Rambo Skuhravy, la difesa non è impenetrabile.

Inghilterra 6 (3 gol fatti 1 subito): fin qui la squadra di Robson ha veleggiato seguendo la rotta della fortuna e di un calcio taccagno. I suoi bomber, Lineker e Barnes, sembrano in disarmo, il gioco ripetitivo prevedibile. In compenso la difesa è più solida.

Camerun 7 (5 gol fatti 6 subiti): solo l'Urss ha saputo umiliare gli africani, rovinando loro lo score, ma la squadra di Milla, degli stregoni e della simpatia ha qualità fisiche e tecniche per giocarsi fino in fondo la sfida con l'Inghilterra.

UNA LEGGERA FORMA DI BRONCHITE

A letto con febbre il «duro» Vialli

Altri guai per Vicini: un nuovo «stop» per Ancelotti

Dall'inviato
Alessandro Fiesoli

MARINO — Il Sam Spade azzurro è a letto con la febbre. Il suo Mondiale, almeno fino a ora, è una continua corsa ad ostacoli. Vuol dire che si rifarà tutto in una volta, perchè no. Si era appena concesso una frase degna del personaggio di Hammett («D'ora in poi serve gente con le palle») e una citazione di Belushi («Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare») e nel giro di poche ore Gianluca Vialli è stato messo a letto da una leggera forma di bronchite. «Lui un duro? Infatti gli è venuta la febbre», è la secca battuta di Ancelotti, che di problemi ne ha già abbastanza dopo il nuovo stop di ieri pomeriggio. I due ex intoccabili continuano a fare i conti con la malasorte, oltre che con le scelte di Vicini. Le dichiarazioni rilasciate l'altro ieri da Vialli possono essere prese anche con la dovuta ironia, del resto in sintonia con il suo riferimento a Belushi. C'è da dire, però, che il suo piccolo discorso della montagna sugli uomini duri non è sembrato del tutto opportuno. E' stato un modo per ricandidarsi alla maglia azzurra, per far sapere a tutti di essere pronto a rientrare, per sottrarsi al rischio pesante di un improvviso anonimato. Ha parlato sullo slancio della sua grande voglia di riappropriarsi di questo Mondiale, e c'è da capirlo, ha ascoltato la sua anima di leader, nel suo sfogo non c'è un riferimento voluto a qualcuno dei suoi compagni, ma vanno anche capiti quegli azzurri che pensano di aver già dimostrato la consistenza dei loro attributi. «Vialli ha davvero detto questo? Prima voglio leggere i giornali, ora non rispondo», è stata ieri mattina la reazione di Berti. E Baggio, che con Vialli ora è in concorrenza, fa notare che «neanche le partite precedenti sono state poi così facili». Con Baggio è cominciato un singolare botta e risposta su che cosa possa voler dire sentirsi un duro: «Sono qua, e se c'è bisogno per me non è un problema», risponde lui, con un tono di voce più duro, ebbene sì. «Vialli ha una grande voglia di giocare, come noi, ma la concorrenza è difficile per tutti visto che chi entra fa gol, e conta solo chi la butta dentro».

Non scorre polemica interna in queste risposte, semmai c'è la voglia di non starsene zitti, di confermare a Vialli che, in quanto a duri, può contare su una buona compagnia. Ma lui lo sa. «Vialli sicuramente non ha detto che vuol giocare», continua Donadoni, che si mette subito dalla parte del compagno. «Anche perchè nessuno qui ha la maglia attaccata addosso, neanch'io», conclude il milanista. Ed è vero: anche perchè, nonostante i suoi modi bonari, Vicini non guarda in faccia nessuno. Da vero duro.

Servizi a pagg. **II/III**

Auguri all'Eire

ROMA — «I migliori auguri alla squadra nazionale irlandese». Con queste parole, pronunciate in inglese nell'aula del Nervi di fronte ad alcune migliaia di visitatori di ogni Paese, il Papa ha salutato la squadra dell'Eire, ieri mattina, alla fine dell'udienza generale, dopo la quale si è incontrato personalmente con ciascun atleta irlandese, stringendo la mano a tutti i giocatori e all'allenatore Jack Charlton. La squadra era accompagnata dal vescovo irlandese Liam O'Boyle e dal massaggiatore Mic Byrne, che appare nella foto accanto al Pontefice.

Servizio a pagina **II**

UNA GIORNATA DI SQUALIFICA PER VOELLER, TRE PER RIJKAARD

La Fifa non perdona Rudi

Malumore per la decisione nel clan tedesco. Il romanista: «Sono deluso»



Un'immagine degli «incidenti» di domenica in Germania-Olanda: Rijkaard cerca di trattenere il portiere olandese chinato minacciosamente su Voeller, a terra

ROMA — Tre giornate di squalifica all'olandese Frank Rijkaard, una giornata al tedesco Rudi Voeller e ammonizione per il suo compagno di squadra Lothar Matthaeus. La commissione disciplinare della Fifa è stata irremovibile nel colpire i giocatori responsabili degli incidenti verificatisi domenica in Germania-Olanda, e culminati nell'espulsione del centrocampista del Milan e del centravanti della Roma, nonostante il ricorso presentato dalla Federcalcio tedesca.

La commissione disciplinare, presieduta dal generale Abdul Mustafa, prima di emanare le sanzioni ha ascoltato sia Voeller sia Matthaeus, che hanno tentato una autodifesa (risultata alla fine inutile), assistiti dal rappresentante della loro federazione, Wilfred Hennes. Voeller salterà la prossima partita dei quarti contro la Cecoslovacchia, in programma a Milano domenica primo luglio. Rijkaard, invece, sconterà la squalifica nelle prossime partite internazionali, amichevoli o no, della nazionale olandese, già eliminata dal Mondiale. Potrà invece giocare negli incontri di Coppa dei Campioni con la maglia del Milan.

Molto contrariati i due tedeschi. Matthaeus ha ribadito la propria innocenza: «Il cartellino giallo nei miei confronti non è giusto, il mio gioco è stato corretto». Voeller, dal canto suo, ha detto: «Sono deluso per la squalifica inflittami e per il fatto che la commissione non ha valutato le registrazioni televisive, bensì il referto arbitrale. Spero di giocare in semifinale e in finale, nel caso in cui la Germania riesca a battere la Cecoslovacchia nei quarti». Molto innervosito dalla vicenda anche il trainer tedesco Franz Beckenbauer.

Quanto alla partita di chiusura degli ottavi, Belgio-Inghilterra, non c'è stato nessun espulso, anche se era l'incontro più temuto per le scorrettezze. Nessuno degli ammoniti di martedì, poi, è al secondo cartellino giallo per cui non ci saranno altri squalificati da parte della commissione disciplinare. Il che interessa soprattutto Jugoslavia e Inghilterra, che vanno avanti nel cammino del Mondiale.

Servizio a pag. **VI**

INTERVISTA CON GIULIANA DE SIO

«Totò lo vedrei bene nel cinema»

Schillaci, ovviamente. Allo stadio? Avrei troppa paura



L'attrice Giuliana De Sio

ROMA — Giuliana De Sio piace agli italiani perchè è una figura femminile fragile, con tanto senno (e tanto seno). Sta girando «Cattiva» di Carlo Lizzani, una storia di inizio Novecento. Ma è anche lei una donna nel pallone, si è fatta contagiare dalla febbre del Mondiale.

Tifa Italia, ovvio, e in tempi come questi, è altrettanto ovvio, tifa Schillaci: «Il mio eroe è lui, anzi per non personalizzare troppo direi che è il nostro salvatore della patria. Fa gol con la stessa semplicità con cui un attore ride o piange. La sua faccia è molto espressiva, lo vedrei bene anche nel cinema».

Va allo stadio Giuliana De Sio? «No, ho paura persino di andare al bar, la massa mi spaventa. Figuriamoci se posso andare allo stadio».

Servizio a pag. **IV**

VIA LANESE E AGNOLIN

L'Italia a Valente

PAGINA **IV**

Sarà l'arbitro portoghese Carlos Silva Valente a dirigere la partita Italia-Eire di sabato. La Fifa ha diramato l'elenco dei direttori di gara che restano per l'ultima tornata dei Mondiali e quello degli arbitri «congedati». Tra questi ultimi — essendo gli azzurri passati ai quarti — figurano ovviamente i fischietti italiani Tullio Lanese e Luigi Agnolin, ma anche lo svedese Erik Fredriksson (quello della mano di Maradona). Per la prima volta nella storia della Coppa del Mondo, gli arbitri riceveranno un «premio» di circa quattro milioni di lire.

INGHILTERRA-CAMERUN

Scontro fra leoni

PAGINA **V**

«L'inghilterra é l'avversario che volevamo», ha titolato ieri *Cameroon Tribune*. Un segnale evidente di come la sfida con la squadra di Robson non impressioni più di tanto la truppa di Nepomniaski. Partita apparentemente aperta, dunque, che ruoterà anche su una sfida inedita fra vecchi campioni: Shilton contro Milla, il 40enne portiere inglese contro il 38enne centravanti camerunense. Due anziani simboli per due squadre alla caccia di un unico posto in semifinale.

RITORNO IN BRASILE

Lazaroni fugge

PAGINA **VII**

Il ritorno in patria della Seleçao, senza però molti componenti, è stato contrassegnato dalla contestazione dei tifosi all'aeroporto di Rio. Monetine e insulti verso i giocatori, mentre la polizia ha caricato su un'auto sotto la scaletta del jumbo il tecnico Lazaroni portandolo lontano dalla folla. La commissione tecnica intanto ha diviso i giocatori tra buoni e cattivi: ed è subito polemica. Intanto, per succedere al selezionatore si fa sempre più forte la candidatura di Falcao.



Eccesso di ottimismo postale

AMSTERDAM — Decisamente troppo ottimiste le Poste olandesi. Avevano già preparato un francobollo che celebrava la vittoria degli arancioni al campionato del mondo. E ne avevano stampato un milione di esemplari. Ora sono stati tutti distrutti tranne uno, quello che vediamo nella foto, che recita «Olanda campione del mondo 1990». L'amara decisione di mandarli al macero è stata l'inevitabile conseguenza della sconfitta olandese contro la Germania, domenica scorsa.



L'IMPIEGO DELL'ATTACCANTE E' L'UNICO DILEMMA PER IL TECNICO AZZURRO IN VISTA DELL'EIRE

Vicini solo sui Vialli del dubbio

La punta si candida: «E' il momento dei duri». Ma il ct non si sbilancia: «Gianluca è disposto ad aspettare»

L'allenatore avverte: «Non farò sconvolgimenti»

Probabile la conferma di De Agostini in mediana

Intanto esamina gli avversari: «Inglesi e slavi non sono sorprese, la Germania resta la migliore»

Dall'inviato
Giuseppe Tassi

MARINO — Vialli o non Vialli? L'Eire è lontana tre giorni e Vicini si dibatte in un solo grande dubbio. Fare spazio all'idolo di ieri o confermare i rabbiosi guerrieri di oggi che si riconoscono nella maschera intensa di Totò Schillaci?

Nella mente del tecnico l'interrogativo ha già trovato una risposta, ma i segnali sono flebili, difficili da captare. E ieri un fatto nuovo è venuto a complicare le cose. Vialli è rimasto a riposo per smaltire un attacco febbrile che lo ha colpito nella notte fra martedì e mercoledì. «Tracheobronchite» ha diagnosticato il dottor Vecchiet, una infiammazione alle prime vie aeree. Ieri il giocatore era già sfebbrato, ma soltanto oggi potrà allenarsi coi compagni.

«Non diamo troppo peso a questo piccolo guaio — spiega Vicini — Vialli sarà regolarmente a disposizione. Quanto alla squadra da mandare in campo con l'Eire, non aspettatevi sconvolgimenti». Da cauti interpreti del Ct proviamo a tradurre. Sabato all'Olimpico dovrebbe giocare la stessa formazione vista in campo con l'Uruguay nel primo tempo. Unica variante l'avvicendamento di Berti (squalificato) con Donadoni, l'uomo che Vicini considera imprescindibile per la manovra. Al momento sembra quasi certa la riconferma di De Agostini a spese di Ancelotti, mentre per Vialli il sipario potrebbe riaprirsi a partita già cominciata. Nella mente di Vicini, dopo tanti jolly pescati dalla panchina, c'è forse un piano di resurrezione. Se contro l'Eire gli azzurri faticheranno a passare, Vialli potrebbe essere estratto come un talismano, per centrare quel gol che può valere la semifinale e garantirgli il rilancio a tempo pieno.

Ma questo è solo il castello delle ipotesi che Vicini si diverte ad abbattere ad ogni annuncio di formazione. Dunque stiamo ai fatti e ritorniamo a Vialli. Martedì il Luca nazionale ha detto pari pari: «Questo è il momento degli uomini duri, e io lo sono». Ovvio che a Vicini tocchi commentare una frase che sembra un monito ai compagni e anche una chiara autocandidatura alla maglia di titolare. «Vialli è duro come il resto della squadra: qui si gioca la Coppa del mondo, certi impegni non si affrontano a cuor leggero o senza determinazione. I ragazzi hanno carattere, grande forza morale. Forse Luca voleva dire che tutti i giocatori si sentono pronti, compreso lui».

Ma il Vialli di oggi è un personaggio ingombrante per Vicini? «Se è al meglio della forma può essere ingombrante solo per gli avversari. Comunque Vialli non ha mai forzato la mano, ha detto più volte che è disposto ad aspettare. Lui sa bene quanto è stato importante per noi in passato e sa che potrà ancora darci molto». L'ipotesi di vederlo in panchina con l'Eire? «E' una soluzione anche questa».

Già, l'Eire. Dietro questa sigla si nascondono le nuove inquietudini dell'Italia. «Quando parlo delle squadre avversarie — esordisce Vicini — mi piace restare ai fatti. Ricordo bene la partecipazione della squadra di Charlton agli Europei dell'88. Riuscirono a battere l'Inghilterra, pareggiarono 1-1 coi russi e dovettero arrendersi per 1-0 all'Olanda dopo un gol molto discutbile di Kieft, segnato nel finale di partita. La loro storia recente parla di 17 gare senza sconfitta. Naturalmente gli auguro di non andare oltre. Ma anche qui in Italia l'Eire sta facendo benissmo: ha pareggiato con Olanda e Inghilterra, ha piegato una cliente difficile come la Romania ai rigori e ora giustamante si trova fra le migliori otto del Mondiale».

«E' una squadra omogenea e ben organizzata — continua il Ct — ha un portiere eccellente come Bonner e un gioco semplice, lineare. E poi fa tutto in scioltezza, con grande entusiasmo come andasse a una scampagnata. E questo è un notevole vantaggio psicologico».

E adesso il personalissimo borsino del Ct alla vigilia dei quarti di finale: «Jugoslavia e Inghilterra non mi sembrano grandi sorprese. E' vero che la squadra di Robson è passata con scarso merito a un minuto dalla fine dei supplementari, ma agli inglesi tutto sta girando bene e anche loro hanno scoperto che certe cautele difensive (cioè un libero) sono spesso salutari. Il miglior giocatore fino ad oggi? Forse il Klinsmann visto contro l'Olanda: era una forza della natura, davvero incontenibile. La squadra più forte? Forse la Germania, ma i verdetti non sono ancora del tutto attendibili e la Cecoslovacchia potrebbe far soffrire Beckenbauer. L'Africa? Merita una terza squadra al Mondiale e lo avevo già detto in tempi non sospetti».

AZZURRI
Il ct replica a Tabarez

MARINO — Di solito non parla di arbitri, ma le accuse di presunti favoritismi per l'Italia, fatte dal tecnico uruguagio Tabarez, stavolta hanno lasciato il segno su Vicini, che ha replicato a stretto giro di conferenza stampa. «Mi dispiace — ha osservato il nostro ct — che un collega debba giustificare così una sconfitta, e poi proprio lui farebbe meglio a tacere visto che la rete della vittoria dell'Uruguay sulla Corea era irregolare...». «Certo — ha aggiunto — il gol della Cecoslovacchia contro di noi era valido, ma al massimo avremmo disputato i quarti a Bari, invece i rigori a nostro favore non concessi nelle partite contro Austria e Cecoslovacchia ci avrebbero permesso di giocare due gare d'allenamento e non alla morte». Tanto per chiarire.



Vicini scruta il futuro della nazionale: con o senza Vialli e Ancelotti la squadra azzurra è sempre più in mano al commissario tecnico che l'ha pazientemente plasmata in questi anni. Una nazionale Vicini-dipendente

AZZURRI
Operazione sicurezza

ROMA — Le forze dell'ordine hanno predisposto un dettagliato piano di sicurezza per Italia-Irlanda che prevede spiegamento di uomini e mezzi all'aeroporto di Fiumicino, alla stazione Termini, nei pressi dell'Olimpico, nei locali più frequentati e nel centro storico. Gli oltre 5000 tifosi irlandesi non dovrebbero creare problemi, ma in ogni caso la sorveglianza proseguirà sino alle prime ore del giorno successivo.

AZZURRI
Matarrese paga...

MARINO — Ormai è quasi un'abitudine. Proseguendo la serie iniziata con un telefono portatile (tre milioni e mezzo) il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese ha fatto consegnare tre sterline d'oro e una spilla ad ognuno dei partecipanti alla spedizione mondiale. E' un regalo pensato per le mogli e le compagne dei giocatori, che hanno gradito moltissimo. E tiferanno ancora più forte contro l'Eire.

AZZURRI
Già pronti per Napoli

MARINO — Lo staff della Federcalcio ha già predisposto il piano organizzativo per la trasferta a Napoli in caso di eventuale successo contro l'Eire e di qualificazione per la semifinale. Gli azzurri lascerebbero in pullman Marino domenica pomeriggio, portandosi probabilmente a Castellammare di Stabia. La sera del due luglio, il giorno prima della partita, sarebbe invece effettuato un sopralluogo al San Paolo.

GHEDIN, VICE DI DE SISTI NELL'UNDER, HA SPIATO I NOSTRI AVVERSARI

Uno 007 alla scoperta dell'Irlanda

Particolare attenzione al contropiede, ai movimenti degli attaccanti e ai calci piazzati

FANS
Madonna tifa Italia

ROMA — Anche la popstar Madonna tifa per i ragazzi di Vicini. Lo ha detto ieri l'organizzatore della sua turnée italiana, precisando che la cantante americana potrebbe anticipare il suo arrivo in Italia se gli azzurri si qualificassero per la finale, un avvenimento che non vorrebbe perdersi. Madonna ha anche chiesto in ricordo la maglia indossata da Roberto Baggio nella partita contro la Cecoslovacchia, «in attesa di conoscerlo». Italians do it better?

MARINO — Ha fatto la spia per vent'anni, e ora che è lui a manovrare la «Spectre» degli osservatori azzurri si dedica anche a quello che potrebbe essere definito il manuale del perfetto 007. Non si accontenta della tradizionale relazione sul prossimo avversario dell'Italia, Vicini, ma vuole risposte secche, precise, informazioni dettagliate sul gioco altrui. L'operazione Irlanda è così cominciata con la consegna di un questionario a Pietro Ghedin, vice di De Sisti nella rappresentativa under 18 e nell'occasione spia per conto della nazionale. L'inviato di Vicini su Irlanda-Romania sapeva, ancora prima che cominciasse la partita degli ottavi di finale, gli argomenti sui quali sarebbe stato poi interrogato dal commissario tecnico. Una decina di domande per scoprire altrettanti, piccoli segreti di Jackie Charlton. Il contenuto delle domande dovrebbe rappresentare, a sua volta, un segreto di Vicini, ma il dossier non è poi così misterioso, le istruzioni per l'uso trasmesse a Ghedin contenevano, fra gli altri, quesiti sul piazzamento dei giocatori irlandesi in occasione dei calci d'angolo, sul loro modo di fare il contropiede, sugli spostamenti di Cascarino e degli altri attaccanti.

Un questionario in dieci punti è stato preparato dal nostro Ct

Massimo riserbo sui «segreti» degli uomini di Jackie Charlton

Quella dello 007 è una missione che diventa molto importante soprattutto quando l'avversario è poco conosciuto. Come per i movimenti di borsa, certe informazioni possono risultare decisive, se ben interpretate. Nei giorni delle Olimpiadi di Seul, fu detto che la disfatta della nazionale di Rocca nella partita con lo Zambia poteva essere spiegata anche con la scarsa considerazione dell'avversario africano (i tempi possono cambiare in fretta anche nel calcio, soprattutto per chi non afferra il nuovo che arriva) nonostante la preoccupata relazione che era stata preparata su Bwalia e compagni dall'osservatore azzurro di turno.

I mondiali sono un'altra cosa, non c'è mai o quasi mai moltissimo da scoprire quando si è ai quarti di finale, quando le squadre sopravvissute hanno già giocato quattro partite, quando la televisione è un occhio puntato su tutto e su tutti. Ma non si può rinunciare allo scrupolo dell'ultimo aggiornamento, dell'ultimo bollettino sull'avversario, non ci si può fidare solo delle immagini televisive, che mostrano spesso il centro dell'azione ma non i contorni. Per questo Vicini ha affidato il suo questionario a Ghedin, e l'osservatore ieri ha risposto alle domande. Con una considerazione: il commissario tecnico, come spiega anche Gigi Riva, fa affidamento soprattutto sull'esperienza accumulata in cinque mondiali visti da vicino. Legge, ascolta, si fa consigliare, ma alla fine decide, e rischia, da solo.

(Al.Fi.)

IN VISTA DELLA PARTITA DI SABATO L'ALLENATORE IRLANDESE SI CONFESSA

Charlton sogna un colpo grosso

Nessuna illusione, ma nessuna rinuncia: «Faremo qualcosa che l'Italia non gradirà»

Dall'inviato
Lorenzo Sani

NEMI — Li allena vestito da tennis. Polo bianca, calzoncini color ghiaccio, calzettoni in tinta. Una statua di un metro e 92, la pelle arrossata dal sole italiano, la lingua sciolta che frusta i luoghi comuni, spiazza e disorienta chi gli si accosta convinto di assistere al solito gioco delle parti. No, non potrà mai uscire nulla di scontato dalla bocca di Jacky Charlton, una vita costruita in salita fin da quando, a quindici anni, per il pallone ha vinto la sua prima partita smettendo di risalire col padre tutti i santi giorni i pozzi delle miniere di Ashington, nord Inghilterra. Pazienza, semplicità e una vocazione naturale al sacrificio sono i cardini sui quali, in 55 anni, Jacky ha costruito il suo personaggio. Un uomo abituato a rincorrere le scommesse più difficili, come la nazionale, arrivata nel '65 a 30 anni suonati, proprio quattordici mesi prima del successo ai Mondiali. L'ultima tentazione è stata la panchina dell'Eire, accettata per telefono quattro anni fa quando la nazionale d'Irlanda, abbandonata dai tifosi, stava vivendo forse la crisi più profonda. Quarantadue partite, cinque sole sconfitte, vittorie di prestigio come quella contro gli inglesi agli europei, la prima storica qualificazione ai Mondiali, un'imbattibilità che dura da venti mesi. Oggi il pubblico si è quadruplicato, le presenze fisse salite da 10 a 40 mila per partita, e 20 mila supporters sono qui in Italia alla ricerca di un biglietto per la partita di sabato contro gli azzurri. Con la pazienza ed il lavoro Charlton trasforma in oro quello che tocca. Ma il calcio è la sua vita, non un'ossessione. Potesse scegliere poi, manderebbe tutti a quel paese portando con sè solo esche e canna da pesca: «Non morirò su un campo da football, ma vedo per me una fine molto più bella: trascinato da un enorme salmone sul fondo del fiume Tweed, lassù in Scozia».

Imbattuto da ben venti mesi è deciso a giocarsi il tutto per tutto

Qual è il segreto di Jacky che ha trasformato in così poco tempo un'armata allo sfacelo in una formazione di alto livello?

«Quando accettai l'incarico di allenatore — racconta — mi proposi una sola cosa: fare dell'Irlanda una squadra difficile da battere. In un secondo tempo avremmo poi pensato a vincere. Ora siamo tutti tranquilli. Anche se dovessimo perdere sabato avremmo ottenuto un grosso risultato». La filosofia di «Saint Jack», che scommise contro tutti sulla vittoria azzurra contro il Brasile in Spagna, è di una semplicità disarmante.

«Ogni squadra alla fine appare sempre la stessa. Mi spiego. Contro l'Argentina in Messico l'Inghilterra giocò esattamente come gli avversari si aspettavano, solo in seguito, con l'inserimento di Barnes, il match cambiò volto. Putroppo per Robson era ormai troppo tardi. Così noi cerchiamo di non cadere in questo errore. Certo faremo qualcosa all'Italia che non gradirà, così come loro cercheranno si sorprenderci con qualche altra trovata. Non bisogna discutere delle possibilità di un match, ma della realtà. La tattica in senso generale non esiste. Per noi è sempre così e con queste idee siamo arrivati anche grossi risultati. Provate un po' a chiedere ad un irlandese cosa ha significato per lui la vittoria sugli inglesi?...».

Insomma, non sono nè appagati, tantomeno in gita premio i verdi di Charlton. E non tragga in inganno la visita al Papa di ieri mattina. «Abbiamo regalato al Pontefice una maglietta ed un pallone con tutte le nostre firme. Purtroppo non abbiamo potuto parlare con lui, ma quei pochi minuti ce li ricorderemo per tutto il resto della nostra vita». Impresa disperata scendere, secondo una prassi scontata, nel dettaglio del round con gli azzurri: «Scusate ma della partita parlerò coi miei giocatori, non alleno i giornalisti».

Meglio i bilanci: «Il momento più bello di questi Mondiali è stato il rigore di O'Leary alla Romania, quello più brutto il gol che ci ha fatto l'Inghilterra a Cagliari. Una cosa che detesto? La panchina: qui sono a livello del campo, vedo solo le gambe dei giocatori e quando mi alzo in piedi ho una telecamera ad una spanna dal naso. O penso alla partita, o penso alla telecamera. Non si può fare qualcosa?».

IRLANDESI
Tanta paura di Schillaci

DUBLINO — La stampa irlandese è preoccupata per la partita con gli azzurri. Secondo l'Irish Times «Schillaci è l'uomo più pericoloso e non ha nessuna intenzione di lasciarsi sfuggire delle occasioni», mentre l'Irish Indipendent rivela che «Zenga è uno dei più grandi ammiratori di Pat Bonner», il forte portiere dei verdi. Tutti sperano nel miracolo, ma è chiaro che le speranze non sono molte.



Pat Bonner, il portiere saracinesca degli irlandesi, è fortissimo nel parare i rigori: proprio una sua prodezza è valsa ai ragazzi di Charlton il passaggio ai quarti di finale

MIGLIAIA DI TIFOSI SONO PRONTI A «INVADERE» ROMA

L'Eire al settimo cielo

Il ministro dello sport in missione in Italia: «Voglio 15mila biglietti»

Dall'inviato
Piero Paoli

DUBLINO — Gli irlandesi cominciano a toccare con mano il loro sogno segreto. Il fatto di giocare a Roma all'Olimpico, di sabato sera, i quarti di finale del campionato del mondo dopo aver ricevuto la benedizione del Papa, li manda via di testa. Probabilmente i calciatori saranno molto più prudenti e coi piedi per terra come si addice a chi pratica quel mestiere, invece i loro tifosi qui in Irlanda sono partiti per la tangente e la panna sta montando. Tutti vorrebbero partire per Roma, ma non riescono a trovare i biglietti.

Giornali e televisione ieri hanno pubblicizzato incredibilmente il viaggio a Roma del ministro per lo sport Frank Fahey deciso, come ha detto partendo, a farsi dare perlomeno quindicimila biglietti invece dei duemila già assegnati. «Io da Roma non riparto se non mi danno ciò che chiedo oppure se non mi forniscono una buona ragione per negarmelo». E a conferma dell'aria che tira ieri notte la polizia di Dublino ha dovuto far sgombrare un gruppo di tifosi che stava cominciando la coda davanti agli uffici della Federazione Calcio Irlandese. A quale scopo la coda? Saputo che il signor Fahey è andato in Italia a cercar biglietti, ordinatamente loro si erano piazzati davanti al palazzo della Federazione convinti che sarebbero stati venduti proprio lì. La polizia li ha mandati a letto.

Le agenzie turistiche propongono un pacchetto viaggio più biglietto a 400mila lire e sono subissate dalle richieste. Code chilometriche

Questo problema, visto almeno da Dublino, comincia davvero a diventare pesante. Per ora i giornali se la stanno prendendo solo con la Fifa colpevole, a loro giudizio, di danneggiare questo Paese, ma tra le righe già si intravede un po' di veleno anche con l'Italia.

Si parla di bagarini, si dice che si vuol pagare il prezzo normale (questo è giusto), non si dice però che i biglietti sono stati in gran parte già venduti e da tempo. Le agenzie di viaggio hanno cominciato a preparare un «pacchetto» straordinario per il prossimo fatidico week-end, 400 mila lire andata e ritorno in aereo più pernottamento. Naturalmente biglietto d'ingresso allo stadio garantito. Sono state subissate di richieste e la compagnia di bandiera Air Lingus sta raccogliendo aerei per sabato.

Si dice che a Genova c'erano non meno di venticinquemila irlandesi. A Roma, si aggiunge a Dublino, potrebbero riempire lo stadio da soli, se glielo consentissero. Non glielo consentiranno.

L'idea che la squadra verde che ha perfino messo pace fra cattolici e protestanti e che ha costretto la superstar Prince ad annullare un suo concerto per mancata vendita di biglietti, l'idea — dicevamo — che l'Irlanda possa levarci le gambe anche contro l'Italia, comincia ad essere accarezzata da tanti.

E' curioso ad esempio che nei giornali di ieri non si facciano che pochi cenni all'Italia ricordando magari quanto è costato Baggio alla Juventus o quanto prenderanno gli azzurri di premi per questa coppa se dovessero vincerla. Insomma sembra quasi che si eviti accuratamente di calcare la mano per non togliere agli irlandesi questo piccolo angolo di cielo conquistato inaspettatamente.

Intanto si moltiplicano le bandiere alle finestre, ma sui colori c'è qualche incomprensione. L'Irlanda è verde, bianco e arancio, ma siccome l'arancio — per chi la bandiera se la fa in casa ed è la maggioranza — non è facile da trovare, molti lo sostituiscono con il giallo o con il rosso.

In questo caso il giallo fa benissimo, ma il rosso sabato potrebbe provocare malintesi e nessuno vuol correre rischi. Gli irlandesi non sono teppisti, non hanno nulla a che vedere con gli hooligans inglesi, anzi sono simpaticoni e allegri ma sabato sera pare proprio che sia in gioco molto più di un quarto di finale. E allora appunto, meglio, evitare.

FAVORITI GLI AZZURRI
Bookmakers scatenati
Verdi in finale dati 10 a 1



Tony Cascarino

DUBLINO — Grande attenzione dei bookmakers per il buon comportamento della nazionale irlandese. Lasciata da parte l'emozione i «bookies» hanno fatto i conti e dopo un'attenta analisi della situazione hanno sparato le loro cifre: l'arrivo dell'Irlanda in finale (il che ovviamente significa una sconfitta dell'Italia) è dato 10 a 1, mentre in caso di conquista della coppa del mondo gli scommettitori che avessero scelto i verdi pagherebbero 33 a 1.



L'ATTACCANTE ROMANISTA NON HA ACCETTATO IL «SILURO» DEL COMMISSARIO TECNICO

A casa Italia esplode il Carnevale

«Non discuto le scelte di Vicini, ma almeno poteva spiegarmi perchè da titolare sono finito in tribuna»

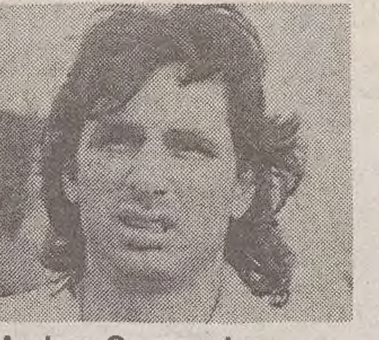
Dall'inviato
Lorenzo Sani

«Io e Vialli siamo più generosi di Baggio e Schillaci

Da quando ci sono loro la squadra gioca in avanti

Avessi segnato il mio mondiale sarebbe stato diverso

La parolaccia in tv? Col tecnico mi sono chiarito»



Andrea Carnevale

MARINO — Il capufficio ti mette da parte con un calcio nel sedere dopo averti illuso spremendoti come un limone e tu gli fai anche un sorriso. Magari regali anche a chi ti sta vicino parole che neppure un De Amicis in piena crisi di astinenza da zucchero caramellato avrebbe avuto la fantasia di pronunciare: «L'importante è che vada bene l'azienda». Ma in quale film? Nemmeno il povero ragionier Fantozzi, dopo un cazzotto nei denti, avrebbe trovato la forza di ringraziare. L'eccezione va invece sistematicamente in onda per le antenne azzurre della nazionale.
Eppure ieri mattina c'è stata un'interferenza. La prima. Andrea Carnevale è partito per quello che forse si rivelerà il suo ultimo dribbling mondiale, un dribbling dedicato a Vicini. E allora sorge il sospetto che i soldi, tanti, riescano comunque a non prevaricare il lato umano, che forse il clan azzurro, protetto dalla cortina fumogena dei luoghi comuni e dei risultati non sia poi così unito e felice come con ossessione viene dipinto, e che magari certi giocatori siano leader per la stampa o per la gente, ma in verità non siamo poi così amati all'interno del gruppo.
In un ambiente in cui è sempre bene non fidarsi troppo del prossimo, non vediamo — citando a caso — quanti azzurri si butterebbero in un fossato per Vialli, oppure, scendendo nel concreto, in quanti sarebbero disposti a farsi da parte per ridargli una maglia da titolare.
Sensazioni catturate dietro la maschera triste ed amareggiata del primo giocatore «bruciato» da Vicini a questi mondiali, sensazioni che in più di un'occasione ci è parso quasi di toccare con mano sondando gli umori dell'altra nazionale, quella che sta a guardare.
«Cosa volete che vi dica — attacca Carnevale — mi ritengo meno fortunato di altri. Sulla carta c'è forse spazio ancora per me, ma se solo provo ad essere un po' realista capisco che sarà molto difficile. Tutto può succedere, non metto limiti alla provvidenza e per consolarmi guardo a Serena: prima io ero titolare e lui andava in tribuna, ora accade l'esatto contrario ed Aldo ha fatto pure gol. Vicini continua a ripetere che nessuno è escluso, così in piccolo io coltivo la mia speranza».
Al di là delle speranze, c'è la chiara sensazione che il mondiale di Andrea si sia concluso al 51' del match contro gli Stati Uniti. Da quel giorno, da quella sostituzione che tanto fece poi discutere, l'ex napoletano è scivolato tra i ballerini di fila e via via in disparte.
«Sinceramente non so spiegarmi il perchè. Non discuto le scelte tecniche di Vicini ma almeno una motivazione me la poteva dare. Non mi ha mai spiegato perchè uno può passare direttamente dalla maglia da titolare alla tribuna. Mi avrebbe fatto piacere, anche solo come sostegno morale. Invece nulla. Non una parola. D'accordo che ognuno ha il suo carattere, però...».
Il viaggio è incominciato con due certezze: Vialli e Carnevale in attacco, gli altri nel coro. Cosa è successo dopo?
«E' soprattutto cambiato il modo in cui gioca la nazionale. Io e Vialli siamo molto più generosi di Baggio e Schillaci — prosegue Carnevale -, le nostre caratteristiche ci portano a continui ripiegamenti a centrocampo, talvolta perfino in difesa. Con Baggio e Schillaci invece la squadra è stata disposta bene da Vicini e chi sta davanti ha un maggior sostegno da tutti gli altri reparti. Lo confesso, sono molto amareggiato anche perchè il mio rendimendo nella prima partita è stato buono, se avessi solo fatto gol...».
E' convinto che il suo Mondiale sarebbe ora diverso?
«Convinto? Sicuro al 100%».
Non crede di aver pagato anche il rodaggio delle prime partite, solitamente le più difficili e rischiose psicologicamente?
«Non lo so, forse. Ma, ripeto, con l'Austria sono andato bene. Nessuno si aspettava un'Italia così anche se onestamente gli avversari non si sono rivelati all'altezza delle aspettative. Ora sto fuori e la squadra vince giocando un buon calcio. Che posso dire? Credo e mi auguro soltanto che quella parola 'captata' dalla Mondovisione non abbia in qualche modo contribuito ad inquinare i rapporti tra me e l'allenatore. Ci siamo spiegati subito e non voglio pensare che Vicini possa aver interpretato tutto ciò come un qualcosa nei suoi confronti».
Si sarebbe mai immaginato che nella grande rotazione dell'attacco potesse rientrare anche Vialli?
« No, però Luca ha avuto i suoi problemi. Con lui in ogni caso la squadra potrà solo migliorare».
E l'esplosione di Schillaci non vi ha preso di sorpresa?
«Sì, ma Totò ha dimostrato grandi doti pur essendo senza esperienza internazionale. E' il suo anno, merita il posto in squadra ed ha tutta la mia stima».
■ **TOTO' PREMIATO.** Il momento d'oro in azzurro è valso a Totò Schillaci l'assegnazione della Stella d'oro Mondialflash. Oltre al centravanti azzurro il 13 luglio a Messina riceveranno il premio tra gli altri Tacconi, Boniperti, Sacchi, Scala, Graziani e Gigi Agnolin.

MENTRE DONADONI CONTINUA A MIGLIORARE

Baggio, la paura è alle spalle

«Meglio l'Eire dei romeni, ma non siamo già in semifinale»



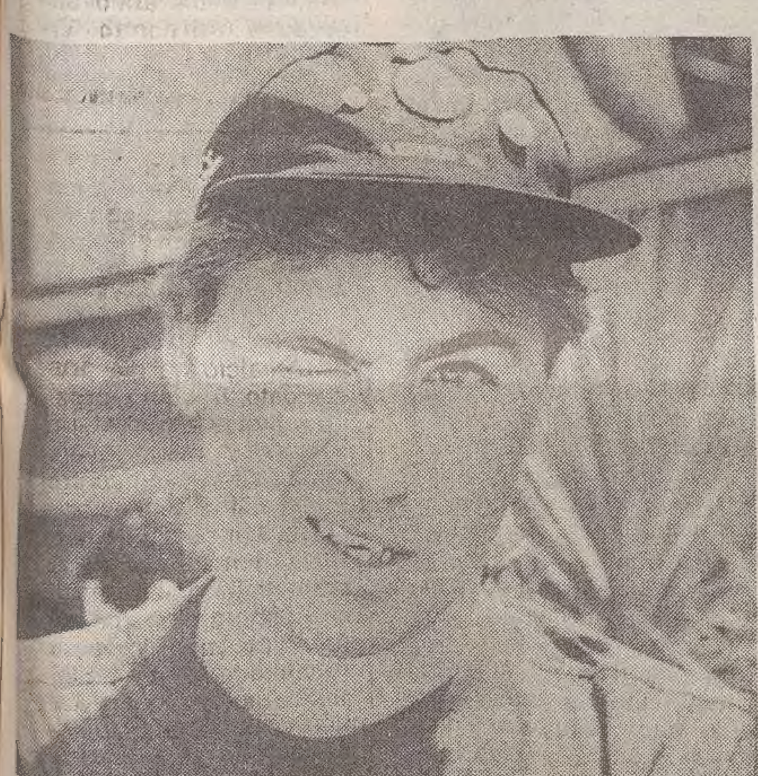
Neppure dopo le buone prove con la Cecoslovacchia e con l'Uruguay hanno convinto Roberto Baggio di essere intoccabile

Dall'inviato
Alessandro Fiesoli

MARINO — Com'è cambiato, Baggio, in questi dieci giorni. Non ha più i vuoti di silenzio del primo periodo, quando si consolava con il posto in panchina e ripeteva che l'importante nel calcio è non prendersela più di tanto. E non ha più i fremiti del debuttante che ha paura di deludere lo sterminato pubblico. «Mi sento più sicuro in tutto, è vero». Evidente è il suo sollievo per aver vinto la guerra privata con dubbi che erano degli altri, più che suoi. «Questo no, anch'io avevo qualche paura prima della partita con l'Uruguay, sapevo che sarebbe stata dura per tutti, soffrivo forse più dei miei compagni, soprattutto dopo quello che era successo al Brasile».
Il fallimento della «Selecao» del suo amico Dunga lo aveva impressionato, si sentiva addosso una grande responsabilità, temeva di poter essere giudicato soltanto per isolate prodezze che potevano anche non riuscirgli, si sentiva quasi condannato a inventare qualcosa per convincere tutti del suo diritto a un posto al sole. Ora è sollevato, felice: ha capito di essere stato comunque apprezzato, per lui la riprova con l'Uruguay ha più importanza dell'intenso coro di elogi per il gol alla Cecoslovacchia. Non voleva stupire, cercava soprattutto di non essere un giocatore da utilizzare a rate, prezioso solo se riesce a fabbricare incantesimi. E ora, aspetta la terza occasione. Senza più paure.
«E' passata appena una settimana dalla partita con la Cecoslovacchia, ma è stata una settimana importante: rispetto all'esordio mi sento molto più tranquillo». Il suo cammino verso un'identità di giocatore completo e continuo è cominciato due anni, «e molto mi hanno aiutato le partite di coppa con la Fiorentina, prima di tutte quella di Sochaux, poi Kiev, Madrid, Brema». L'impatto con il mondiale gli ha dato l'ultima spinta: doveva misurarsi con una realtà molto più grande di quelle vissute in precedenza, crescere in fretta, sente di aver superato la prima prova. E i suoi genitori già si stanno organizzando per seguirlo a Napoli: «ma questo non vuol dire che con la testa noi giocatori ci sentiamo in semifinale, sappiamo che l'Eire sarà un avversario difficile».
Ma gli indizi non mancano, inutile comunque approfondire il discorso. Ora c'è l'Eire, c'è l'attesa per quella che sarà la quinta Italia di Vicini. «Il commissario tecnico avrà qualche problema, non saprà chi mettere in campo, ma è meglio così, sicuro». Per l'attacco, nelle parole di Baggio c'è solo un intoccabile, a questo punto: «E' Totò, dopo quello che ha fatto è in una botte di ferro, chi lo tocca più, ora. Conta chi la butta dentro, è sempre così, anche per me è stato importante segnare nell'esordio». Ma la febbre di Vialli aiuta molto a pensare che la coppia Baggio-Schillaci non sarà sciolta neanche contro l'Eire. «Gli irlandesi, rispetto all'Uruguay, cercano di fare più gioco, dovremo cercare di superarli in velocità, e di sbloccare subito la partita. Sarà una gara piena di insidie per noi. Ma la Romania mi faceva più paura, questo sì».
Sabato, Vicini potrebbe ricomporre il trio Donadoni-Schillaci-Baggio già visto contro la Cecoslovacchia prima dell'infortunio del milanista. Donadoni sta recuperando, in pratica è guarito: «Mi sento meglio, il ginocchio non mi dà quasi più fastidio, spero di essere disponibile per sabato, anche se non ne sono ancora sicuro al cento per cento». Ma la prudenza di Donadoni dovrebbe essere soprattutto legata all'attesa per le scelte di Vicini. A esporsi troppo, visti i tempi, c'è sempre da rischiare qualcosa. Anche se per Donadoni i margini di dubbio sembrano realmente dipendere dalle condizioni fisiche più che alle decisioni di Vicini. «Anche Rivelino ha detto che sono indispensabile per l'Italia? Mi fa piacere, certi complimenti fanno sempre venire la pelle d'oca, ma il riconoscimento più importante rimane sempre quello di Vicini». Nessun dubbio, in proposito.

IL CENTROCAMPISTA BLOCCATO DA UN DOLORE LOMBARE ALLA FINE DELL'ALLENAMENTO

Ancelotti dice ancora stop



Ancelotti continua la sua guerra con gli infortuni: un dolore lombare lo ha di nuovo bloccato ieri

'Nulla di grave' sostiene il medico

ma il rientro dovrà essere rinviato

Il milanista avverte la Germania

«Non sottovaluti troppo i cechi...»

MARINO — Gli è stato fatale proprio quell'ultimo pallone. L'allenamento era ormai finito, ma Carlo Ancelotti si è allungato sul cuoio con la solita grinta. All'improvviso però ha accusato un forte dolore lombare. E si è bloccato. «Una cosa vecchia» ha detto prontamente al dottor Vecchiet che comunque ha preso tempo fino a stamattina per valutare al meglio la situazione «Anche se al momento — ha voluto anticipare il medico della nazionale — non pare nulla di grave».
In ogni caso, ci risiamo. Ancelotti è nuovamente fermo: paradossalmente un problema in meno per Vicini, un problema che certamente non potrà regalare il sorriso al tecnico azzurro. L'ora del rientro del centrocampista era vicina, adesso le cose di complicano ed il rischio di ridurre il mondiale di questo giocatore per tanti versi unico nel panorama italiano, ai 45' contro l'Austria è molto più di un presentimento. In mattinata Carlo si era dimostrato fiducioso e di ottimo umore.
«Già tornare — aveva detto — ma non so quando. D'accordo c'è il sicuro forfait di Berti, squalificato, ma bisogna far posto anche a Vialli o Donadoni. Non sarà così semplice. Vicini già prima del match contro l'Uruguay mi ha detto che non aveva intenzione di far fuori nessuno, ma la squadra stava giocando bene. Ne ho preso atto e sono rimasto tranquillo aspettando il mio turno».
Già c'è anche Vialli che scalpita e che proprio l'altro giorno, parlando di un probabile rientro, ha rubato a John Belushi una frase dei Blues Brothers: quando il gioco si fa duro, i duri incominciano a giocare...
«E infatti... gli è venuta subito la febbre...»
Guardiamo avanti: se tutto andrà per il verso giusto con l'Irlanda c'è il rischio di trovare l'Argentina.
«A parte Maradona, non mi sembra una grande squadra. Contro il Brasile l'ha dimostrato. Secondo me è la formazione più fortunata di tutto mondiale. Dal nostro punto di vista è meglio incontrare loro piuttosto che il Brasile ma l'eliminazione di Careca e compagni è un'enorme ingiustizia. Quella dell'Urss, un'ingiustizia di altro tipo» ed a questo punto ogni riferimento agli arbitraggi contro il team di Lobanowsky è del tutto casuale...
E la Jugoslavia?
«Se Stoykovic e Savicevic giocano per la squadra sono formidabili. Se invece vanno in campo solo per mettersi in mostra, come nella prima partita contro la Germania, il discorso cambia radicalmente».
Germania-Cecoslovacchia?
«Attenti ai ceki. Sulla carta è leggermente avvantaggiata la Germania, ma sottovalutare la squadra di Venglos, che finora ha avuto un cammino agevole, potrebbe rivelarsi un grosso errore».

[Lorenzo Sani]



DUE TIRI, DUE GOL, DUE CAPOLAVORI. E IL MONDIALE SCOPRE CHE C'E' ANCHE UN BOMBER SLAVO

Stojkovic vuol matare Maradona

«Pixie» fa il filosofo: «Vincerà chi saprà gestirsi meglio». E dedica le due reti al suo idolo, Michel Platini

Dall'inviato
Guido Barella

GARDA — Due gol. Due capolavori. E il Mondiale ha trovato, sulla strada di Verona, un protagonista. Dragan Stojkovic si gode il giorno dopo di Jugoslavia-Spagna nascondendosi dietro un paio di occhiali da sole e rispondendo a mille e mille domande. Nel paradiso del ritiro di Garda, con il giardino dell'hotel che scende dolcemente sul lago sotto un caldo da ferragosto, l'ha raggiunto la sua compagna, Biancaneve: un nome da favola per un momento da favola. La loro bambina, Andrea, di un anno, è invece rimasta a Belgrado. Ha seguito da casa le prodezze di papà.

Due gol, due capolavori. E 'Pixie' («un nomignolo che mi porto dietro da quando ero bambino, quando per guardare alla tv i cartoni animati dimenticavo perfino il pallone») li racconta tre, cinque, venti volte. Un film che scorre al rallentatore davanti ai suoi occhi. Un film troppo bello, che val la pena raccontare. «In occasione della prima segnatura ho visto Martin Vazquez venirmi incontro, ho cercato la finta e l'ho trovata: l'ho lasciato 'seduto' e con lui ho lasciato 'seduta'... perfino la panchina! Poi è stato facile appoggiare in rete». E la punizione? «Beh, quella è la mia posizione preferita». Troppo bello. Ancor più bello se si pensa che Dragan ha inventato queste due prodezze proprio sotto gli occhi di quello che è sempre stato il suo idolo: Michel Platini, l'altro pomeriggio in tribuna.

Per questo ragazzo nato venticinque anni a Nis, una città a circa trecento chilometri a sud est di Belgrado, in Serbia, esploso nella capitale con la maglia della Stella Rossa, in una squadra della quale appena arrivato, quattro anni fa, ha subito vestito i panni del leader, il futuro si chiama Olympique. Tapie ha liquidato Francescoli per far posto a lui. «Certo, quella francese non è stata l'unica squadra a cercarmi. Anche altri club avevano bussato alla mia porta. Quali? Non lo voglio dire, adesso che la trattativa si è conclusa con l'Olympique non ha senso ricordare queste cose. Chiaro, mi sarebbe piaciuto venire in Italia. Ma c'è ancora tempo. Adesso ho un contratto di due anni con il Marsiglia poi potrei venire nel campionato italiano». A Belgrado era lui la stella. Nell'Olympique di stelle ce ne sono parecchie. «Lo so e questo mi stimola assai. Dovrò lavorare molto per inserirmi quanto prima nel gruppo. Sto già imparando piano piano il francese. Non mi spaventa questo trasferimento, nemmeno sotto il profilo più strettamente personale: Marsiglia, ovvio, non è Belgrado, ma io sono un professionista e tutto ciò fa parte del mio lavoro». Inoltre monsieur Tapie paga bene... «Beh, già adesso povero non sono. E poi io non sono schiavo dei soldi. La cosa che più mi interessa è giocare bene. E, ad esempio, quelle due reti di martedì alla Spagna non hanno prezzo». Fra una quindicina di giorni, Stojkovic sarà già a Marsiglia e i cronisti francesi non gli concedono nemmeno un attimo di respiro, ci mancherebbe. Vogliono sapere tutto di lui. Quali sono i suoi hobby? Sciare, sulla neve e sull'acqua. E poi un pappagallino, un piccolo, simpatico amico.

Nato in Serbia, esploso con la maglia della Stella rossa, Dragan prepara il trasferimento a Marsiglia. «Ma io amo l'Italia»

Va bene Marsiglia, va bene la Francia, ma intanto ci sono i quarti contro l'Argentina. Ovvero Stojkovic contro Maradona. «Ma no, sono paragoni impossibili. Maradona è Maradona e Stojkovic è Stojkovic. Per noi non sarà una partita facile perchè l'Argentina è un avversario che temiamo moltissimo. Abbiamo comunque tutto il tempo di preparare con calma questo incontro. Si gioca di pomeriggio, farà quindi molto caldo. Ecco, credo che vincerà la squadra che saprà essere più intelligente, che saprà gestirsi meglio. Anche se l'Argentina parte con un vantaggio formidabile: ha in squadra Maradona. Diciamo che i tempi regolamentari finiranno 1-1: poi, si vedrà. E, chissà, una mano ce la darà il pubblico italiano: io spero che scelga di sostenere noi, in fondo tra Italia e Jugoslavia il legame è sempre stato molto stretto. Siamo vicini di casa, no?». Già così comunque il bilancio di questo Mondiale è assolutamente positivo per la Jugoslavia: «Siamo arrivati in alto, mai più ci avrei sperato soprattutto se si considera che tante squadre molto forti hanno già dovuto fare le valigie e tornare a casa: mi riferisco al Brasile, all'Olanda, al Belgio. Siamo contenti, insomma. Ed ora quel che viene, viene. La finale? Sarà Italia-Germania, scommettiamo?». E se sono così contenti, i 'plavi', il merito è suo: ma quale è stato il complimento più bello che ha ricevuto martedì sera? «Il risultato finale, il 2-1 per noi». Dopo il gol della vittoria è corso ad abbracciare Osim... «Sì, c'erano state tante polemiche, tante accuse ingiuste al nostro ct. Ecco, io ho voluto abbracciarlo davanti a tutto lo stadio, perchè tutti vedessero».

Dragan Stojkovic risponde a tutti, accomodato a un tavolino sotto l'ombrellone del parco dell'hotel che ha ospitato la selezione jugoslava in questa parentesi veneta. Le tv se le contendono mentre lui firma autografi con un'intensità forse fino a ieri sconosciuta. E' il suo giorno, ha piegato la Spagna trascinando la sua Jugoslavia tra le migliori otto squadre del mondo. E adesso lo attende Maradona e l'Argentina. «Dove possiamo arrivare non lo sappiamo nemmeno noi. Abbiamo comunque le nostre chances e a Firenze ce le giocheremo tutte». E c'è da credergli. Davvero.

IL CT JUGOSLAVO E' EUFORICO

Osim si gode la vittoria «Diego l'uomo da battere»

GARDA — «Brava magica Jugoslavia: Osim più Stojkovic più squadra». Lo hanno scritto mani ignote sulla lavagna delle lezioni tattiche sistemata in un angolo del parco dell'hotel che ha ospitato fino ieri pomeriggio la Jugoslavia a Garda, trasferitasi ora a Montecatini. E' il momento di Stojkovic ma è anche il momento di Ivica Osim. Che se la ride beato. I giornalisti jugoslavi lo ignorano ma a lui che interessa? Ci sono i cronisti francesi che lo rincorrono e, diamine, la sua buona dose di popolarità, nell'ora della vittoria, se la vuole godere fino in fondo.

«No, non parliamo di rivincite. Anche perchè con i giornalisti si finisce con il perdere sempre...». Può anche permettersi di scherzare dopo aver eliminato la Spagna, Osim. Che ricorda: «Abbiamo capito che potevamo vincere quando Butragueno ha trovato quel palo a respingere il suo colpo di testa. Se la Spagna non riusciva a concretizzare tutte quelle occasioni, beh, noi potevamo approfittarne. E ne abbiamo approfittato». Cosicchè ora si trova di fronte l'Argentina. «L'Argentina che ha eliminato l'Unione Sovietica e il Brasile: non sarà uno scherzetto, insomma. Anche perchè ha in squadra quel certo Maradona. Cosa penserò per bloccarlo? Se vuole può vincere la partita da solo». Ma se l'Argentina ha Maradona, la Jugoslavia ha Stojkovic, azzarda qualcuno. «Ha Stojkovic, ha Savicevic, ha Vujovic. La Jugoslavia è una squadra, è la squadra che vince, è la squadra che perde».

E arriva dove, allora, questa Jugoslavia? «Volete sapere la verità? La Jugoslavia ha già fatto un miracolo ad arrivare ai quarti di finale. Credete a me, già questo era il risultato massimo ipotizzabile alla vigilia».

[G.Bar.]



Dragan Stojkovic urla tutta la sua gioia dopo aver segnato il gol della vittoria contro la Spagna

GLI ARGENTINI PREOCCUPATI

Ma Bilardo fa gli scongiuri «Proibito colpire il palo»

Dall'inviato
Giampiero Masieri

ROMA — Quel nome non è rassicurante, ammette Maradona, e poi è così duro e imperioso. Si parla di Dragon Stojkovic, solista jugoslavo, che ha matato lo Spagna sotto gli occhi di Luisito Suarez e sta per incrociare l'Argentina a Firenze nella sfida fatale per l'accesso a una semifinale con sede ovviamente già fissata, Napoli, e contro un avversario immaginabile, l'Italia.

Meglio Stojkovic e la sua banda che sembrava stonata, oppure Butragueno con le sue «furie rosse» che si sono schiantate contro un palo? La domanda è puramente retorica a questo punto, ma che ieri risuonasse a lungo in mezzo al clan sudamericano era inevitabile. La sostanza della risposta colletiva è questa: gli spagnoli sono più lineari, la Jugoslavia invece è una squadra inquietante, la inquadri male, la prevedi peggio, la dai per battuta e invece ha ancora molte vite da spendere.

Però un vantaggio l'Argentina ce l'ha, e non è da poco. Questa volta l'ammissione, o meglio la constatazione, è del dottor Carlos Bilardo, commissario tecnico, a volte gioviale e disponibile, altre volte ritroso e inavvicinabile. Osserva Bilardo, dati alla mano, che l'Argentina ha due giorni di «descanso» in più rispetto alla Jugoslavia. «Descanso», ovvero riposo. Con questo caldo, e con la prospettiva di andare in campo alle 17 a Firenze, sono due giorni d'oro. I biancocelesti hanno giocato domenica contro il Brasile, e hanno chiuso il conto entro i novanta minuti con quel gol di Caniggia che ha schiantato la selecao e fatto piangere la torcida. La Jugoslavia ha dovuto rimanere in campo due ore per eliminare la Spagna.

Questa situazione, aggiunge Bilardo, è importante anche per il recupero degli infortunati, che sono, oltre a Maradona, Troglio, Giusti, Ruggeri e Burruchaga. Il citti della seleccionado batte come badile su questo tasto scottato com'è dalle critiche e dallo scarso riconoscimento che gli è stato rivolto «nelle ore dell'emergeza». Resta vero che, infortuni o no, Bilardo ha impiegato venti uomini in queste partite, e la cosa non è sinonimo di sicurezza.

Siccome c'è una certa superstizione tra gli argentini, qualcuno ha fatto le somme e ha deciso che in questo mondiale chi prende il palo va fuori, lo sa dolorosamente il Brasile, lo sanno la Spagna stessa e il Belgio di Vincenzino Scifo, l'interista dell'Auxerre che potrebbe finire alla Fiorentina.

In attesa della sfida contro la Jugoslavia, l'Argentina vive isolata a Trigoria, nell'agro romano. Qualche segnale arriva. Come quello di Jorge Luis Burruchaga, uno dei vecchi della squadra, uno di quelli che quel giorno all'Azteca contro la Germania c'erano, e difatti segnò il terzo gol.

Burruchaga sfiora la trentina. Rispetto a Milla del Camerun è un ragazzo. «Volevo far bella figura per guadagnare un ingaggio in Italia», ha detto. Che c'è di male? Sono arrivati tanti calciatori, o presunti tali, dalle nostri parti, che un guerriero come lui potrebbe anche andar bene, se c'è il prezzo, come si usa dire, e se ci sono le gambe sane.

Recidivo in materia di mala suerte, Burruchaga si è infortunato anche durante il ritiro premondiale, poi ha recuperato, ma non del tutto. «Un centrocampista come lui mi basta anche se è al settanta per cento», sostiene Bilardo, il quale d'altra parte non ha alternative, ha già dovuto cambiare parecchio prima ancora della partita d'esordio. Per fare un esempio, il libero doveva essere Brown, e invece è il giovane Simon del Boca, non malvagio ma nemmeno indimenticabile, un po' all'antica semmai. Ecco perchè in questo quadro non esaltante c'era stato un tentativo per recuperare perfino Valdano.

LA FIFA HA DESIGNATO GLI ARBITRI PER LE ULTIME PARTITE DEL MONDIALE

Agnolin e Lanese in congedo

Tornano a casa anche Fredriksson e Aladren. E per la prima volta arriva la busta paga

Servizio di
Giorgio Tutino

ROMA — Senza sorprese la lista dei sedici arbitri che l'apposita commissione Fifa ha confermato per le ultime otto partite di Italia '90: fuori, come si sapeva, i «fischietti» delle otto nazioni qualificate ai quarti. Con Agnolin e Lanese, pertanto, escono da questo mondiale anche l'argentino Loustau, l'inglese Courtney, il tedesco Schmichuber e lo jugoslavo Petrovic; com'è noto, invece, Cecoslovacchia, Eire e Camerun non erano rappresentate a livello arbitrale.

Le bocciature di maggior rilievo riguardano lo svedese Fredriksson (la mano, non vista, di Maradona in Argentina-Urss), lo spagnolo Soriano Aladren (il rigore all'Egitto contro l'Olanda per un fallo fuori area) ed il belga Van Langhenove (più d'un errore determinante quando ha agito da guardalinee).

I venti direttori di gara (nonchè i cinque italiani di rincalzo) esclusi escono dal campionato: chi vuole, può restare in Italia ma a proprie spese.

Questi, invece, i sedici promossi nell'ordine in cui li ha annunciati la Fifa: Vautrot e Quiniou (Francia), Kohl (Austria), Mikkelsen (Danimarca), Roethlisberger (Svizzera), Codesal (Messico), Wright (Brasile), Listkiewicz (Polonia), Hansal (Algeria), Mandi (Bahrain), Ulloa (Costarica), Jouini (Tunisia), Silva Valente (Portogallo), Perez Hoyos (Colombia), Mauro (Usa) e Takada (Giappone). Non è difficile cogliere, di fatto, due categorie arbitrali tra i sedici prescelti: gli otto, cioè, che dirigeranno le ultime partite e gli otto, invece, che fungeranno esclusivamente da guardalinee. Fischieranno ancora a Italia '90 i primi sette della lista più il portoghese Silva Valente, al quale è stata affidata la direzione di Eire-Italia sabato prossimo all'Olimpico. Gli altri tre arbitri designati per i quarti sono lo svizzero Roethlisberger (Argentina-Jugoslavia), l'austriaco Kohl (Cecoslovacchia-Germania) ed il messicano Codesal (Camerun-Inghilterra).

L'una tantum ammonta 3 mila 500 dollari e segna il passaggio al professionismo delle giacchette nere I fischietti di semifinali e finale saranno quasi certamente Quiniou, Wright, Mikkelsen e Vautrot

Anche se ieri mattina l'addetto stampa della Fifa ha ricordato che nulla impedisce che lo stesso arbitro diriga due partite delle ultime otto, dalle designazioni per i quarti si deduce che, a meno di clamorose sorprese, saranno Vautrot, Quiniou, Mikkelsen e Wright gli arbitri di semifinali e finali. Tanto più che la presenza, nell'elenco dei sedici superstiti, di arbitri che finora non hanno diretto neanche una partita è stata spiegata dalla Fifa proprio con le capacità che alcuni di loro hanno dimostrato nelle funzioni da guardalinee. Il polacco Listkiewicz (nessuna direzione), ad esempio, ha agito cinque volte lungo le linee laterali di Italia '90 e le sue prestazioni sono state molto apprezzate dai dirigenti della federazione.

La riunione della commissione arbitrale è durata circa un'ora ma, al suo termine, Blatter, contrariamente al solito, non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Non ho con me la lista dei sedici arbitri — si è giustificato — e quindi non saprei cosa dirvi. Comunque — ha aggiunto — non sono autorizzato a fare dichiarazioni: l'elenco lo riceverete dall'ufficio stampa della Fifa».

Una sorpresa, infine, dalla riunione della commissione arbitrale: ciascuno degli arbitri impiegati per questo campionato del mondo riceverà dalla Fifa, al di là dell'abituale rimborso spese (per Italia '90, 150 dollari al giorno) una «una tantum» di 3.500 dollari. Un premio, una gratifica? Nessuno ha saputo precisarlo. Ma Coelho, l'arbitro brasiliano che diresse la finale Italia-Germania in Spagna '82, ha dichiarato: «E' un piccolo riconoscimento ma anche un grande passo verso il professionismo degli arbitri. Purtroppo, quando io andavo ancora sui campi, queste iniziative non esistevano».

CHI E' L'ARBITRO CHE DIRIGERA ITALIA-EIRE

Un tranquillo travet del fischietto

Di carattere mite, Carlos Valente sa però farsi rispettare

ROMA — 44 anni, sposato, un figlio, lavora nel marketing di un'industria di tabacchi, però non fuma. E' Carlos Silva Valente, l'arbitro portoghese che sabato sera fischierà all'Olimpico nel quarto di finale tra l'Eire e l'Italia. Chi lo conosce lo definisce tranquillo: nella vita privata, come sul campo di gioco.

E' al suo secondo mondiale: ha già diretto in Messico, dove gli fu affidata la partita vinta dalla Francia sull'Ungheria per 3-0. Scarsi, invece, i suoi rapporti diretti con il calcio italiano: una Italia-Romania di qualificazione olimpica nell'84 ed una Juve-Legia Varsavia di Coppa nella quale, però, il portoghese fu impiegato come guardalinee.

Molto disponibile, l'arbitro lusitano, dopo la designazione per i quarti, ha accettato di scambiare qualche battuta con la stampa italiana: «Sono stato felice — ha detto — quando sono stato scelto tra gli arbitri di Italia '90; sono stato felice quando ho saputo che sarei stato uno dei due guardalinee di Italia-Austria; lo sono stato ancora quando mi è stato comunicato che avrei diretto Argentina-Romania; lo sono più che mai ora che mi è stato affidato il quarto di finale tra Italia e Irlanda. Qui da voi — ha aggiunto — sto vivendo un'esperienza meravigliosa e non nascondo che mi fa molto piacere poter trascorrere altri giorni in Italia. E' un bel paese, ci si sta bene. E poi è proprio il paese del calcio: qui ti succede (come è capitato a me) che, andando un giorno a visitare la Cappella Sistina, vieni visto da una donna delle pulizie, la quale dice ad una sua compagna: «Vedi, quel signore era l'arbitro di ieri in tv». Perché questo è il paese del calcio totale e chi, come me, vive per questo sport non può non trovarsi bene».

In questo Mondiale, dirigendo Argentina-Romania, Silva Valente ha estratto cinque volte il cartellino giallo: «Ma — tiene a precisare — quattro per interventi fallosi di gioco, l'altro per comportamento non regolare».

[Giorgio Tutino]

L'ATTRICE GIULIANA DE SIO SI E' INNAMORATA DEL CALCIO

«Il mio eroe? Totò»

Dall'inviato
Mario D'Ascoli

ROMA — E' rossa, bella e di gentile aspetto. Intelligente. E in gamba professionalmente. Agli italiani Giuliana De Sio piace perchè è una figura femminile fragile, con tanto senno (e tanto seno). Figlia di avvocato, sorella di Teresa la cantante, salernitana, abita a Roma e va a braccetto con il successo. Adesso nella capitale sta girando «Cattiva» di Carlo Lizzani, una storia di inizio Novecento, una storia a tinte forti, incentrata sulla psicanalisi. Giuliana è impegnatissima e lo sarà fino a settembre, eppure anche lei è una donna nel pallone, si è fatta contagiare dalla febbre del Mondiale: «Direi che in me, quasi per incanto, è scattata una conversione e una rivoluzione. Sì, perchè nell'82 e nell'86 non ho visto una sola partita. Adesso, nei ritagli di tempo, corro davanti alla tv e non soltanto per ammirare gli azzurri di Vicini...».

Spiega come ha fatto a innamorarsi del calcio: «E' una questione di maturità, io credo. A tutt'oggi detesto e contesto un certo tipo di giornalismo sportivo che affoga nell'enfasi e nella banalità nonchè un certo modo di fare il tifo che affonda le radici nella violenza e Bruxelles è stato il più tragico degli esempi, però ho cominciato a capire che il calcio è religione perchè in tanti ci credono ciecamente, è suspense, è voglia di vincere. A me piace questa assolutezza della vittoria, questo primeggiare dei valori che invece, in altri settori della vita, è più blando, più sfumato. E poi dove mettiamo la bellezza tecnica del calcio? Quando un giocatore parte con il pallone al piede, supera gli ostacoli e arriva in porta facendo gol, è un'emozione, una gioia, un godimento, no?».



Fra un set cinematografico e l'altro Giuliana De Sio trepida per l'Italia di fronte alla televisione

Tifa Italia, ovvio, e in tempi come questi, è altrettanto ovvio, tifa Schillaci: «Il mio eroe è lui, anzi per non personalizzare troppo direi che è il nostro salvatore della patria. Fa gol con la stessa semplicità con cui un attore ride o piange. Quanti anni ha questo Schillaci?».

Gli rispondiamo che ne ha ventisei. Allora la De Sio sorride e fa: «Ventisei? Stempiato com'è, con quella faccia da uomo maturo ne mostra almeno dieci di più. La sua faccia, comunque, è molto espressiva, lo vedrei bene anche nel cinema. Per recitare non bisogna essere necessariamente belli come Giannini che ha fatto innamorare tutte le ragazzine romane, bisogna avere un segno che ti distingue. Schillaci ce l'ha...».

Totò: un nome, una garanzia? La De Sio non afferra, noi gli diciamo che è il nome di Schillaci e lei ride di gusto.

Quando recita Totò, ovvero quando gioca l'Italia il cinema si arrende e tira giù le saracinesche: «La situazione del nostro settore è talmente pesante che le saracinesche vengono abbassate anche in altre occasioni, purtroppo. Quanto mi piacerebbe che anche gli attori fossero circondati da folle immense come accade ai calciatori. E invece...».

Non va allo stadio e spiega perchè: «Ho paura di entrare in un bar, disabituata come sono alle masse, si figuri se vado allo stadio. Eppoi la tv ci sta regalando dei primi piani meravigliosi, con facce di singolare espressività. L'altro giorno Giannini che diceva "vaffa..." mi ha fatto ridere come una pazza. Peccato che questi ragazzi così vivi e anche così intelligenti, quando rilasciano interviste diventino così freddi, professionali e anche banali. Ma forse la colpa è di voi giornalisti che non sapete o non volete scavare».

Tifa Italia e tifa anche Camerun: «Mi piacciono moltissimo i negri, perchè sono belli, sono una razza che soffre, sono una razza perdente. Vederli vincitori rende felice anche me, non solo loro».

Finalino in celluloide: e se le proponessero un film sul calcio? «Accetterei ma solo per fare la giocatrice, non per altri ruoli. Schillacci femmena, sono...».



SHILTON E MILLA, QUANDO UNA GARA DIVENTA ANCHE UNA SFIDA FRA STAGIONATI CAMPIONI

Momenti di gloria per vecchi leoni

78 anni in due, domenica saranno l'uno contro l'altro ad inseguire lo stesso sogno: un posto in semifinale

Era il '73, a Wembley Shilton non trattenne un cross di Chinaglia e Capello mise dentro: «Quel portiere ha le mani d'argilla, non durerà», scrisse la stampa 17 anni dopo il «portiere d'argilla» è una istituzione

Dall'inviato
Leo Turrini

BOLOGNA — Sicuramente Peter Shilton non conosce Renzo Arbore e nemmeno Bracardi, però sarebbe adattissimo per la riproposizione in chiave calcistica di quella scenetta tra i due che inesorabilmente si concludeva con la domanda: «Ma lei, Bracardi, quanti anni ha?».
Gli anni di Peter invece li conoscono tutti, sono quaranta suonati e dunque si sono sprecati i commenti e gli accostamenti, le etichette e le definizioni, chiamiamolo Zoff d'oltre Manica e finiamola lì. Cioè non finiamo un bel niente, perchè Shilton, come Dino, si è messo in testa un'idea meravigliosa, manco fosse Cesare Ragazzi: l'idea che un mondiale si può vincere anche quando i tuoi coetanei le partite non le giocano più ma le guardano in televisione, l'idea che per un portiere la carriera non abbia limiti o confini. Un giorno, certo, anche questo vecchiaccio inossidabile dirà basta: nel frattempo siamo pronti a scommettere che non sarà l'altro vegliardo di Italia 90 a costringerlo alla resa, non sarà quel Milla che suggerisce, a cospetto di Shilton, la trama di un derby tra irriducibili nella domenica del quarto di finale. Il quarto di finale degli Eterni.
Shilton è un tipo curioso e a modo suo memorabile. Parla poco, se ne frega abbastanza delle pubbliche relazioni, chi lo conosce spiega che l'altra sera era caricato come una molla, se Platt non avesse messo dentro quel pallone ci avrebbe pensato lui a far fuori i belgi, parando i rigori. Questo è il suo ultimo mondiale e dunque ci tiene in maniera particolare. O meglio: tutti sono convinti che sia l'ultimo, ma ne erano convinti anche nel 1986 in Messico, quando Peter patì la beffa più amara: «Quel gol di mano di Maradona non l'ho mai dimenticato e ancora non capisco come abbia fatto l'arbitro a convalidarlo».
Dieguito potrebbe ritrovarlo soltanto in una impossibile finale, impossibile perchè dopo Milla ci sarà Klinsmann e allora ci siamo già capiti. Ad ogni modo l'Inghilterra è andata avanti, grazie anche alle sue uscite e alle sue respinte.
Una respinta di Peter è entrata pure nella piccola leggenda del calcio azzurro. Era il 1973, Nixon stava ancora alla Casa Bianca e il Watergate era solo un quartiere di Washington, lo Scià era il sovrano indiscusso della Persia, il socialismo reale sembrava indistruttibile, il Vietnam era ancora diviso in due e Shilton era già titolare in nazionale. Era il 1973, da allora solo lui non è cambiato, lui ed Andreotti che all'epoca ovviamente era ministro. Shilton a Londra respinse un cross da destra di Chinaglia e Capello mise dentro il pallone, l'Italia di Valcareggi vinse a Wembley e molti cronisti scrissero che quel portiere ventitreenne non sarebbe durato, aveva le mani di argilla.
Diciassette anni dopo, il portiere dalle mani di argilla è una specie di istituzione internazionale, la stampa specializzata lo mette sullo stesso piano di Zenga, che nel giorno dell'impresa di Chinaglia e Capello faceva la seconda media. Oggi sono rivali di bravura, è cambiato il calcio ed è cambiato il mondo, con la già citata eccezione di Andreotti.
Shilton contro Milla, assieme fanno 78 anni, assieme potrebbero raccontare storie incredibili, episodi lontanissimi, momenti belli e momenti brutti. Peter ha smesso di bere birra per restare integro, Peter una volta è scappato in macchina con una donna e per non farsi riconoscere da un poliziotto ficcanaso è finito contro un palo della luce, Peter ha parato i tiri di Riva e di Maradona, di Gerd Muller e di Zico, di Cruyff e di Van Basten. Sotto gli occhi di un portiere mai vecchio sono transitate generazioni di attaccanti, stuoli di difensori, plotoni di arbitri. Potrebbe scrivere un libro, Zoff non ha voluto saperne ma non è detto che il riserbo sia sempre sacrosanto.
La sua Inghilterra una volta era quella di Bobby Moore e del ct Alf Ramsey, poi la sua Inghilterra era quella di Kevin Keegan e del ct Don Revie, quindi la sua Inghilterra era quella di Wilkins e del ct Greenwood, adesso ci sono Lineker e Robson. Peter non ha mai vinto niente, Peter ha parato tanto ma non tutto, Peter offrirebbe altri cinque anni di rinuncia alla birra pur di fermare prima Milla e dopo Klinsmamm e dopo ancora magari Baggio e Schillaci. E' un monumento della pedata moderna ma ha un grande pregio, quando si tuffa pensi che c'era una volta e c'è ancora, se questa è una favola sarebbe bello che avesse un lieto fine. Una favola vera per un mondiale spesso fasullo, con quella domanda ironica sospesa a mezz'aria.
«Ma lei, Shilton, quanti anni ha?»

MONDIALI
Il cammino inglese

Ecco le partite giocate dall'Inghilterra nel cammino mondiale:
● **QUALIFICAZIONI** — Inghilterra-**Svezia** 0-0; **Albania**-Inghilterra 0-2; Inghilterra-**Albania** 5-0; Inghilterra-**Polonia** 3-0; **Svezia**-Inghilterra 0-0; **Polonia**-Inghilterra 0-0.
Classifica: Svezia 10, Inghilterra 9, Polonia 5, Albania 0.
Marcatori inglesi: Barnes, Beardsley e Lineker 2 reti. Robson, Waddle, Gascoigne, Webb 1 rete.
● **FASE FINALE ITALIA 90** — Inghilterra-**Eire** 1-1; Inghilterra-**Olanda** 0-0; Inghilterra-**Egitto** 1-0.
Classifica; Inghilterra 4, Eire e Olanda 3, Egitto 2.
Marcatori inglesi: Lineker e Wright 1 rete.
● **QUARTI DI FINALE** — Inghilterra-**Belgio** 1-0 (dopo i tempi supplementari).
Marcatori: Platt 1 rete.

Due bandiere a confronto

Roger Milla
Anni: **38.**
Ruolo: **centravanti**
Squadra: **St. Pierroise (La Reunion).**
Presenze: **86.**
Qualità tecniche: **grande dribbling, velocità.**
Difetti: **mancanza di continuità.**
Vizi: **goloso di dolci.**
Sacrifici: **ha smesso di fumare da quattro anni.**





Peter Shilton
Anni: **40.**
Ruolo: **portiere.**
Squadra: **Derby County.**
Presenze: **122.**
Qualità tecniche: **grande autorità e carisma.**
Difetti: **riflessi appannati.**
Vizi: **amante della dolce vita.**
Sacrifici: **non beve più birra da tre anni**

Albert Roger Moh Miller detto Milla, 38 anni, segni particolari: un dente spezzato da un colpo di fionda e un gran fiuto del gol. «Giuro, a Napoli segnerò per entrare nella leggenda e per trovare lavoro in Italia»

Dall'inviato
Luca Frati

SELVA DI FASANO — I leoni bianchi contro i leoni neri. La sfida più inattesa accende la fantasia. Inghilterra-Camerun, gli inventori del calcio contro gli indomabili, emergenti protagonisti di una favola che sta esaltando tutta l'Africa. Martedì notte, nello splendido rifugio sulla collina che domina Fasano, i leoni di Yaoundè hanno esultato al gol di Platt: volevano l'Inghilterra e sono stati accontentati. Merito, dicono loro, di una sorta di divinità superiore che li sta spingendo verso il podio del mondiale.
Inghilterra-Camerun o, se volete, Shilton contro Milla. Due terribili vecchietti che rischiano di trovarsi faccia a faccia. Shilton giocherà dal primo minuto, l'attempato cannoniere entrerà sicuramente. «Ma non so per quanti minuti — sospira Milla —, queste sono domande che dovete fare al signor allenatore...». Sorride e mostra la dentatura imperfetta, senza quel canino che lo rende inconfondibile. «Quel dente l'ho perso quasi vent'anni fa — racconta —, quando mio fratello Diboussi Alexandre mi colpì inavvertitamente con un colpo di fionda».
Si è rasato i capelli a zero, Milla, e ieri mattina non è stato facile riconoscerlo di colpo mentre passeggiava davanti alla piscina in bermuda blu e canottiera gialla limone. «Beh, la vittoria degli inglesi ci ha messo addosso una grande allegria — racconta con candore —, qui siamo tutti soddisfatti perchè il Belgio sarebbe stato molto, molto più pericoloso. L'Inghilterra è una squadra combattiva, che punta sul collettivo e, soprattutto, non molla mai: hanno fatto gol al 120' e questo dovrà farci riflettere». Sogna un gol a Shilton per entrare definitivamente nella leggenda, Albert Roger Mooh Miller detto Milla. Trentotto anni compiuti un mese fa, figlio di un ferroviere di origine tedesche, sposato con Marie Eveline e padre di due bambini (Roger di 7 anni e Ruth di 4 mesi), Milla è stato «imposto» a Nepomniaschi nientemeno che dal presidente della repubblica Biya. Solo un intervento così autorevole avrebbe potuto far cambiare idea a Roger, che aveva giurato di non indossare più la maglietta verde della nazionale dopo uno sgarbo che l'aveva ferito. Durante una trasferta con la nazionale, in Arabia, la mamma di Milla morì. I dirigenti assicurarono il giocatore che avrebbero pensato a tutto loro e invece nulla. «Non pagarono neppure le spese ospedaliere» ricorda ancora con un filo di amarezza.
Ma queste sono storie vecchie, oggi Milla ha cancellato screzi e malumori a suon di gol, splendidi gol. E non vuole abbandonare, il posto di ct dei leoni d'Africa (Nepomniaschi se ne andrà a novembre, il presidente Biya ha già pensato a lui come ovvio sostituto) per il momento non lo attira: «La mia ambizione è giocare ancora due anni a grandissimi livelli, magari in un club italiano o spagnolo, oppure negli States. Ho ricevuto qualche proposta, quando il mondiale sarà finito deciderò. Però, una cosa è sicura: per ora, niente panchina». Sogna anche lui un futuro nella vecchia Europa, di restare a vincere scudetti nel Jeunesse St. Pierroise non gliene importa più un fico secco. Dalle isole Reunion — Oceano Indiano, poche miglia di distanza dal Madagascar — vuole spiccare il grande salto verso l'Eldorado del pallone, prima di varcare la fatale soglia dei quarant'anni. «Sono libero, se mi offriranno un buon ingaggio metterò famiglia e bagagli sull'aereo senza pensarci due volte».
Per un giorno è sicuro di scalzare Diego Maradona nel cuore della folla napoletana. Sa che il San Paolo tiferà compatto per il Camerun, aspettando il suo ingresso in campo: «Ci hanno già dato una spinta contro la Colombia e non vedo perchè i tifosi di Napoli dovrebbero cambiare il loro atteggiamento». Si liscia il mento levigato, sulla fronte i primi segni dell'incalzare del tempo. In mano una scatola gialla con un paio di scarpette da calcio. «Abbiamo cinquanta possibilità su cento di arrivare alla semifinale — ammicca tra un flash e l'altro —, speriamo in un altro miracolo. Ho segnato quattro gol in due spezzoni e ora ho promesso ai miei compagni di ripetermi contro Shilton. So che è un grandissimo portiere, ha superato la quarantina ma anche lui è un mito, un po' come me. Non sarà facile, ma lui dovrà stare attento, io sono uno che non perdona...». E' l'ultimo avvertimento, seppur condito da un bonario sorriso. Ballare la «lambada nera» davanti ad una delle bandierine del San Paolo: un po' Milla e un po' Careca, per incendiare prima Napoli e poi Yaoundè.

MONDIALI
Il cammino africano

Ecco le partite giocate dal Camerun.
● **QUALIFICAZIONI** — Camerun-**Angola** 1-1; **Gabon**-Camerun 1-3; **Nigeria**-Camerun 2-0; **Angola**-Camerun 1-2; Camerun-**Gabon** 2-1; Camerun-**Nigeria** 1-0.
Classifica: Camerun 9, Nigeria 7, Angola e Gabon 4
Marcatori: Oman Biyik 4 reti, Mbouh 2 reti, Bonaventure, K. Biyik, Djonkep 1 rete.
Camerun-**Tunisia** 2-0; **Tunisia**-Camerun 0-1.
Marcatori: M'Fede 2 reti, Oman Biyik 1 rete.
● **FASE FINALE ITALIA 90** — **Argentina**-Camerun0-1; **Romania**-Camerun 1-2; Camerun-**Urss** 0-4.
Marcatori Camerun: Milla 2 reti, Oman Biyik 1 rete.
● **QUARTI DI FINALE** — Camerun-**Colombia** 2-1 (dopo i supplementari).
Marcatori: Milla 2 reti.

PARLA L'ATTACCANTE INGLESE CHE CON UN GRAN GOL AL 119' HA FATTO FUORI IL BELGIO

Platt: «La mia rete? Un capolavoro»

Ma l'allenatore Robson invita i suoi alla prudenza: «Chi dice che adesso siamo già in semifinale è un pazzo».



E' il 119' di Inghilterra-Belgio: Platt agguanta la palla in area e con una giravolta straordinaria mette in rete. Van Der Elst e Gerets non possono che guardare impotenti

BOLOGNA — In nome di Sua Maestà il Pallone, arrendetevi. Armistizio tra la bellicosa stampa britannica e i calciatori inglesi: da ieri i giovanotti di Robson hanno deciso di riaprire bocca davanti ai cronisti. Hanno accolto un invito della loro federazione. «Ragazzi, piantiamola: abbiamo una grande occasione e c'è bisogno dell'aiuto di tutti».
Prima di siglare il patto di non belligeranza — che comunque durerà poco, la mania dello scandalismo travolgerà le buone intenzioni degli scribacchini d'oltre Manica — c'era stato spazio per l'ennesimo sfogo del ct Robson. Sventolando una copia del Daily Mirror, il robusto mister aveva letto ad alta voce la suggestiva prosa di un collega londinese. Secondo il quale «i nostri calciatori sono come gli hooligans, lanciano lattine contro la libera stampa». Col che si dimostra, senza entrare nel merito della vicenda, che Italia90 ha frantumato le cellule cerebrali di un sacco di gente, anche quella non in possesso dello stesso passaporto di Totò Schillaci.
Gli inglesi, dunque, riaprono bocca. E tutti i microfoni sono per David Platt, il 23enne attaccante dell'Aston Villa che l'altra sera ha consegnato i biglietti aerei per il ritorno in patria agli sciagurati belgi. Platt ha raccontato la sua prodezza, maturata al 119'. «Il mio gol è stato un capolavoro di intuizione, ho tirato quasi senza pensarci. Per un attimo ho perso la testa, non capivo più niente, la felicità è stata immensa. Ringrazio Gascoigne per il bel passaggio che mi ha fatto, lui è molto importante per noi. Comunque non credo che la mia sia la rete più bella del mondiale, senz'altro per l'Inghilterra è la più importante ma se dovessi dare un premio ad un bomber lo darei a Schillaci, contro l'Uruguay mi ha impressionato».
Detto che Platt è pronto per una partecipazione straordinaria al fantasmagorico «Processo» di Aldone Biscardi, proseguiamo. Per ascoltare David emulare, appunto, il Totò che fa fremere d'orgoglio i maestri della retorica azzurra. «Dite che adesso diventerò titolare? Non ci credo, la squadra tipo merita rispetto, ha ottenuto fior di risultati. A me basta la panchina, mi basta essere utile al momento opportuno. Il Camerun? Ancora non ci abbiamo pensato, ad ogni modo sappiamo che sarà durissima».
Agli africani ha dedicato le sue meditazioni il ct. Robson, in verità, non li teme troppo. «Forse contro il Camerun non utilizzerò tre difensori centrali, potrebbero essere troppi», ha ammesso l'allenatore dei bianchi. Ha in mente un'Inghilterra più agile in avanti, pronta ad aggredire. Ma senza esagerare.
«Chi dice che siamo già in semifinale è un pazzo — ha spiegato Robson — Gli africani hanno battuto l'Argentina ed erano in dieci, hanno battuto la Romania facendo capire a tutti di non essere una meteora, inoltre hanno liquidato la Colombia che se non erro è stata l'unica squadra capace di fermare la Germania. Dovremo stare attenti, molto attenti. Nessuno dei miei deve pensare allo scontro con i tedeschi, sarebbe un suicidio. Ma non sarà la mancanza di concentrazione a metterci in difficoltà...'
Gli inglesi sono partiti per la Campania nel tardo pomeriggio di ieri. Hanno scelto un albergo a Vietri sul Mare. Al loro seguito, gli hooligans ancora a piede libero. Inutile segnalare la preoccupazione delle forze dell'ordine. Il gol di Platt al 119' è caduto sulle teste di carabinieri e poliziotti come un macigno...
[Leo Turrini]

Vietri sul mare ospita da ieri il team inglese Paura di scontri

INGLESI
Quattro infortunati

BOLOGNA — Robson è preoccupato: ha 4 giocatori in infermeria. Sono Walker, Barnes, Butcher e Wright. Dovrebbero comunque essere recuperabili per la partita di domenica.
Anche Lineker è sempre afflitto da dolori ad un piede. Contro il Belgio ha giocato grazie ad iniezioni di novocaina. Domenica ci sarà ma ha già detto di non volersi sottoporre ad altre punture.

IL CT DEL CAMERUN VEDE UNA GARA-SPETTACOLO

«Andremo alla carica»

SELVA DI FASANO — «Quante probabilità abbiamo di passare il turno? Non più del quaranta per cento, perchè dobbiamo sostituire quattro squalificati». Valery Nepomniaschi, ct russo del Camerun ha visto gli inglesi in tv e preso molti appunti: «E' l'avversario più adatto alle nostre caratteristiche — spiega —, anche se non possiamo permetterci di fare gli sbruffoni. L'uomo più pericoloso? Vi sorprenderò, ma direi il difensore di fascia destra, Parker. Poi mi ha impressionato Waddle, anche se credo che domenica l'uomo più temibile alla fine risulterà Lineker: ha segnato solo un gol e temo che esploderà proprio contro di noi». Non teme gli hooligans, «Nepo», anzi è sicuro che accoglieranno il Camerun con simpatia. Non teme neppure l'incedere dei cartellini gialli che sta decimando i suoi «leoni». «Ho detto ai giocatori che dovranno andare alla carica senza farsi condizionare dagli arbitraggi, perchè in questo mondiale qualcuno ha esagerato con la severità». Poi via, a pranzo, perchè «Nepo» giura di essere un ritardatario cronico e di aver già dovuto pagare migliaia di franchi di multa. Si è poi sciolto, il tecnico sovietico, con il passare dei giorni. Ieri ha perfino rivelato un curioso retroscena: da ragazzo era grasso al punto che l'avevano soprannominato «il capitalista». Poi un'operazione ai reni gli fece calare dodici chili ed oggi il buon Valery mostra un fisico asciuttissimo.
Piuttosto, ancora ieri c'era animazione nell'albergo di Selva di Fasano. Potrebbe arrivare da un momento all'altro Yannick Noah, il famoso tennista naturalizzato francese ma nato a Yaoundè, grandissimo tifoso del Camerun: per lui c'è, da un mese, una camera riservata.
[L.F.]



BOCCIATO IL RICORSO, UNA GIORNATA DI SQUALIFICA A VOELLER E AMMONIZIONE A MATTHAEUS

Il Kaiser dichiara guerra alla Fifa

Beckenbauer: «Due sanzioni frutto di clamorosi errori, ma a quei signori manca il coraggio di ammetterlo»

I giocatori, convocati a Roma dalla federazione per esporre le loro ragioni, non sono stati ascoltati

Con la Cecoslovacchia, al posto del romanista, sarà il neo-laziale Riedle a fare coppia con Klinsmann

Dall'inviato
Oddone Nordio

MILANO — Una giornata di squalifica a Voeller, confermato il cartellino giallo, e dunque l'ammonizione, per Matthaus. La commissione disciplinare della Fifa non ha neppure esaminato il ricorso presentato dai tedeschi subito dopo la conclusione della partita Germania-Olanda avverso le decisioni assunte sul campo dall'arbitro argentino Loustau. I due giocatori, che erano stati convocati a Roma, non hanno potuto esporre le proprie ragioni ai membri della commissione. Un viaggio inutile perché non sono stati ascoltati. Non sono state neppure esaminate le riprese televisive.

Nessuno nel clan tedesco credeva a un esito diverso, ma il ricorso era stato presentato unicamente per far capire agli esponenti della Fifa che la Germania non è disposta ad accettare nessun condizionamento e che vigila attentamente in quanto non intende cadere in «trappole politiche» che possano in un certo modo alterare il fatto sportivo.

Ieri mattina Beckenbauer ha mandato le sue solite stilettate ai componenti della Fifa. «La squalifica di Voeller è ingiusta, è un clamoroso errore dell'arbitro, ma quei signori mai e poi mai avrebbero avuto il coraggio di smentire un loro direttore di gara. L'arbitro ha sempre ragione».

Si cerca di approfondire e di capire cosa c'è dietro la decisione presa della commissione ieri a Roma. E' solo un'ingiustizia o dietro l'assunzione completa del rapporto dell'arbitro si può vedere una manovra?

Risponde sferzante il «Kaiser»: «Da quei signori ci si può aspettare di tutto. E mi fermo qui, siete voi che dovete trarre delle conclusioni. Voeller è stato espulso per gioco violento perché l'arbitro ha voluto vedere nel presunto contatto che c'è stato tra il nostro giocatore e il portiere olandese un tentativo di gioco scorretto. Tutto ridicolo».

Beckenbauer non vuole spendere nessuna parola di commento circa la presenza dell'argentino Grondona tra i membri della commissione della Fifa. Dunque, tra la Germania e i grandi vecchi continua la guerra. Chiude questo antipatico argomento l'ultimo intervento del tecnico: «Sicuramente il signor Loustau non arbitrerà mai più una partita della nostra nazionale».

Fuori Voeller, dentro Riedle, sembra tutto scontato. «Sì, penso che sarà così, ma non ho ancora deciso. Ho qualche giorno davanti a me per ponderare bene e cercare la soluzione migliore».

«Cosa cambierà» con Riedle, nel gioco offensivo della Germania? «Penso proprio niente — dice Beckenbauer — Voeller per noi è un giocatore importante, ma anche il suo sostituto ha caratteristiche tali da potersi integrare alla perfezione con Klinsmann. Vi ricordo che Klinsmann ha giocato una grande partita solo contro l'Olanda, nelle precedenti non era riuscito mai ad esprimersi al meglio».

Sulla testa di Matthaeus pesa un cartellino giallo, dunque è in odore di squalifica. Sarà condizionato domenica contro la Cecoslovacchia?

«Sicuramente per noi è un grave handicap. Matthaeus avrà paura di fare certi interventi, insomma mentalmente giocherà condizionato. In questo momento il giocatore è fondamentale per la squadra. Mi auguro che contro la Cecoslovacchia trovi in campo il giusto equilibrio e non succeda nulla».

— La Germania ha affrontato in amichevole la Cecoslovacchia sei settimane fa vincendo per 1 a 0. «Quello era un incontro amichevole — puntualizza il "Kaiser" — non abbiamo giocato bene. Adesso le cose sono cambiate, ma anche i nostri avversari sono migliorati se sono arrivati ai quarti di finale significa che molte cose sono cambiate. Sarà una partita difficile e possono assicurarvi che non mi sento per niente la vittoria già in tasca».

Dunque, sarà il neo acquisto della Lazio Heinz Riedle il sostituto dello squalificato Voeller. E lui cosa dice? «Sono pronto, mi sono sempre allenato con puntiglio da quando sono in ritiro con la nazionale. Certo, non fa mai piacere entrare in squadra perché manca un compagno, ma questo è il gioco del calcio. Meglio comunque entrare subito anziché nel corso della partita. Non so cosa succederà dopo. Saranno problemi di Beckenbauer, per esempio, se contro la Cecoslovacchia io segnassi due o tre gol. Questo aspetto non lo prendo nemmeno in considerazione, sarà il tecnico a decidere. Con Klinsmann ho già giocato una partita amichevole, mi sono trovato bene, ma posso anche dirvi che io ho caratteristiche simili a Voeller. Mi muovo molto per il campo, svario sulle fasce, insomma lo sostituirò perfettamente l'assente, e troverò un'ottima intesa col centravanti dell'Inter. Domenica non voglio fallire, è la mia prima partita mondiale in Italia, so che tutti mi guarderanno con particolare attenzione, soprattutto i tifosi della Lazio che mi aspettano con grande impazienza.

Un'ultima notizia. Haessler, assente nell'ultima partita contro l'Olanda per via di un leggero stiramento agli adduttori, si è completamente ripreso, e spera di andare in panchina domenica.

VENGLOS
«Pensate a divertirvi»

BISCEGLIE — «Toccherà alla Germania tenere fede al suo ruolo di favorita — ha detto ieri il ct della Cecoslovacchia Venglos prima di lasciare la Puglia —. I miei uomini scenderanno in campo solo col desiderio di giocare una buona partita e, se perderanno, nessuno potrà accusarli. Ma se vinceremo a Praga sarà davvero festa nazionale. Prima di uscire dagli spogliatoi dirò ai miei uomini una sola cosa: giocate senza farvi condizionare, giocate per divertirvi».





Voeller si allena a saltare, così come salterà la gara dei quarti di finale con la Cecoslovacchia. La Fifa non ha neppure esaminato il ricorso tedesco contro la sua espulsione, con conseguente squalifica, decretata domenica dall'arbitro Loustau all'inizio del match con gli olandesi. Franz Beckenabuer (foto a destra) si gode un po' di relax cercando di dimenticare, almeno per un momento, le polemiche ormai quotidiane con arbitri e Fifa

PER I CECOSLOVACCHI CHE MILITANO NELLA BUNDESLIGA LA GERMANIA E' BATTIBILE

I legionari sfidano i panzer

CECOSLOVACCHIA
In ritiro sul lago di Como Germania tabù da 30 anni

CERNOBBIO (Como) — La Cecoslovacchia è giunta ieri sulle rive del lago di Como. Per la sfida di domenica a milano contro la Germania, la nazionale ceca ha scelto il ritiro dorato di un grande albergo. Un pasto veloce, uno sguardo d'ambientamento al lago e dopo un breve riposo il tecnico, Josef Venglos, e il suo vice Vaclav Jesek hanno subito fissato una seduta d'allenamento al campo comunale di Como, distante una decina di chilometri dall'albergo.

«Il viaggio è andato benissimo, tutti i giocatori sono in ottima forma — ha detto Frantisek Masopust, portavoce della delegazione cecoslovacca — siamo appena arrivati e ancora non abbiamo avuto tempo di renderci conto di come sia il posto. Però ci sembra molto accogliente». Il luogo ideale, insomma, per preparare una gara importante come quella che attende la Cecoslovacchia. Battere la Germania, per la nazionale ceca, sarebbe infatti un traguardo storico, la prima volta dopo 30 anni. Oggi è prevista una doppia seduta di allenamento, poi conferenza stampa.

Dall'inviato
Luca Frati

BISCEGLIE — «Ricordate: se batterete la Germania sarete tutti miei ospiti per una settimana a Rio de Janeiro». Hanno lasciato il mare della Puglia con questo sogno nel cassetto. I cecoslovacchi sono partiti con un charter per Milano, stregati dalla promessa del proprietario dell'Hotel Villa di Bisceglie: mandare al tappeto Klinsmann e compagni in cambio di una vacanza di sogno sulla spiaggia di Copacabana. Come stimolo supplementare non c'è dubbio che sia stato allettante. Venglos e i suoi sanno che i tedeschi sono super favoriti, ma hanno deciso di non fasciarsi la testa prima del tempo. Confidano in po' di fortuna e soprattutto nei gol di Tomas Skuhravy, l'ormai ex cannoniere dello Sparta Praga che ieri ha confermato di aver firmato per il Genoa. Anzi, ha anche fatto capire che sta facendo di tutto per convincere i dirigenti rossoblù ad acquistare il suo amicone Jozef Chovanec, in procinto di lasciare il Psv Eindhoven.

Questi cecoslovacchi sono quasi tutti al centro del mercato. Se falliscono in Italia, dove la selezione non ammette battute a vuoto, per loro si può sempre trovare una via di fuga in Germania. All'Eintracht finirà forse il viola Kubik, verso altri lidi si stanno avvicinando Knoflicek (quello che scappò in Inghilterra con Kubik, ndr) e Kocian, che hanno cercato un appiglio appena saputo che la loro attuale squadra d'appartenenza, il St. Pauli di Amburgo, è sull'orlo del fallimento.

Knoflicek e Kocian conoscono benissimo il calcio dei panzer, al pari dell'altro «tedesco» della nazionale, Frantisek Straka, che gioca nel Borussia Moenchengladbach. Dice Knoflicek, che andrà al Bayer Uerdingen: «A maggio abbiamo perso in amichevole 1-0 contro i bianchi e domenica ritroveremo stessi uomini e schemi. Il pronostico ci chiude, ma se ci sottovaluteranno commetteranno un grave errore. Noi promettiamo ai nostri tifosi solo una cosa, che andremo... alla guerra rispettosi del valore dell'avversario ma senza paura».

Anche Kocian (che finirà al Kaiserslautern) cerca di esorcizzare con un piccolo proclama una sfida che sembra senza via di scampo per i campioni d'Europa del 1976: «La finale più probabile — spiega — a questo punto dovrebbe essere Italia-Germania, però contro la Colombia i tedeschi hanno mostrato qualche inceretzza difensiva e questo potrebbe favorire gli spunti di Skuhravy. Certo, giocare a San Siro sarà un grosso vantaggio per la Germania e soprattutto per gli uomini che in quello stadio si ebiscono da un mese all'altro: penso a Klinsmann, Matthaeus e Brehme, che avranno l'appoggio dei... loro tifosi e forse anche di quello della maggioranza. Ma noi non partiamo battuti».

L'ultima analisi diretta è di Straka, che è molto meno diplomatico rispetto ai compagni che insieme a lui sono protagonisti nella Bundesliga: «La Germania — dice chiaro e tondo — ha il punto debole nel portiere Illgner, un giocatore che non ha esperienza sufficiente per garantire sicurezza al reparto difensivo. Noi sappiamo di aver già compiuto un cammino più lungo del previsto, è il primo squillo dopo il trionfo olimpico di dieci anni fa, però ci sentiamo dentro la serenità di chi non ha nulla da perdere. Comunque, bisogna anche essere onesti con noi stessi e dire: giocare bene come contro la Costarica non sarà sufficiente per arrivare in semifinale. Insomma, bisognerà dare di più».



ALL'AEROPORTO DI RIO DE JANEIRO UNA PICCOLA FOLLA HA ATTESO IL RIENTRO DEL BRASILE

Monetine e insulti per Lazaroni

La polizia l'ha prelevato con un'auto sotto la scaletta. Solo il portiere Taffarel è uscito fra gli applausi

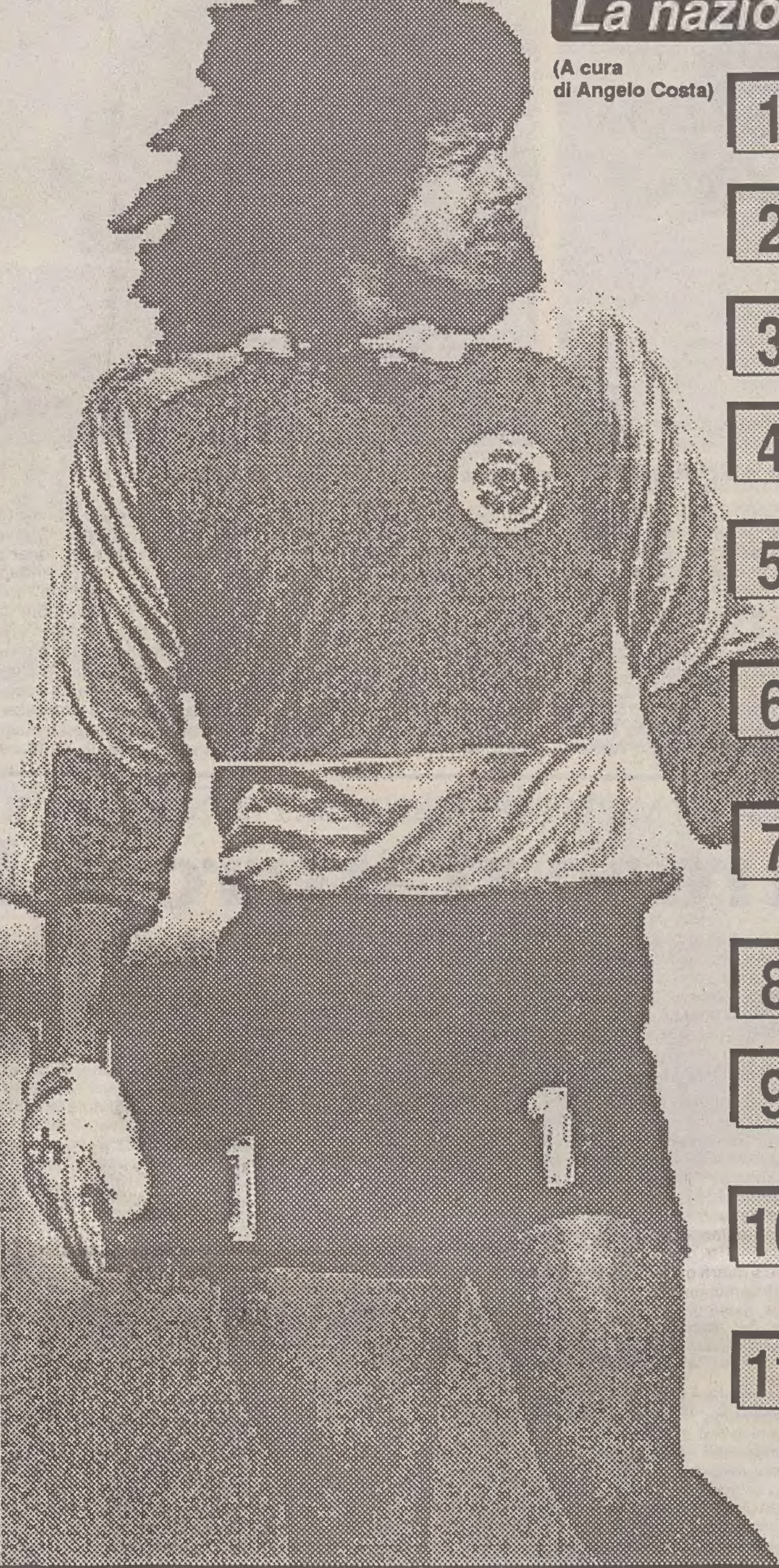
Dal corrispondente
Marco Sanvoisin

E su un giornale è stata pubblicata una relazione: schedati i giocatori

Promosso Dunga, cattivo Alemao

«Mi avete ridotto a straccione»

RIO DE JANEIRO — Un signore con gli abiti stracciati, la barba lunga e un cartello tra le mani con la scritta «ho creduto nel piano Collor e nel piano Lazaroni ed ecco come mi hanno ridotto» è stata l'unica nota divertente nel rientro dei reduci dalla Coppa del Mondo. Per il resto, soltanto insulti e monetine per Lazaroni e i nove giocatori tornati a Rio de Janeiro dalla sfortunata Campagna d'Italia terminata anzitempo davanti a Maradona e Caniggia.
Alle 6 del mattino, mentre il Boeing della Varig si preparava ad atterrare decine di tifosi arrabbiati gremivano la sala arrivi dell'aeroporto internazionale. Temendo una reazione violenta, la polizia ha mandato una macchina in pista che ha prelevato Lazaroni, la moglie e i figli e li ha accompagnati fuori dallo scalo. Lì, mentre i «torcederes» urlavano da lontano la loro rabbia, il tecnico è montato sulla sua vettura e, scortato dalla polizia, si è diretto verso casa.
La «fuga» di Lazaroni ha sorpreso le decine di reporter e di fotografi che malgrado il clima ostile erano convinti di poterlo avvicinare. L'allenatore, infatti, ha rotto una tradizione cominciata con Zagalo nel 1974, quando di ritorno dalla Germania tenne una conferenza stampa in aeroporto spiegando ai giornalisti e ai tifosi i motivi della sconfitta. Nello stesso modo si comportò Cutinho al rientro dall'Argentina. E Telè Santana nel 1982 e nel 1986 fece di più: dispensò i guardiaspalle e la polizia e andò incontro alla «torcida» che, impressionata dal coraggio, si calmò come per incanto.
Non potendosela prendere con Lazaroni, ieri i tifosi si sono sfogati con Mozer, Ricardo Gomes, Alemao, Renato e Mauro Galvao risparmiando invece Taffarel e le tre riserve Bismarck, Zè Carlos e Mazinho che in Italia non hanno giocato nemmeno un minuto. Il lancio di monetine si è trasformato in pioggia quando è passato Renato, beccato per le sue continue polemiche, e quando nella sala arrivi è comparso Alemao, al quale viene rimproverata l'esitazione fatale su Maradona che ha provocato la sconfitta. In queste condizioni, i giocatori hanno preferito raggiungere al più presto le macchine e schizzare via dall'aeroporto senza rilasciare dichiarazioni.
Martedì, invece, il rientro di Jorginho si era svolto senza fischi, senza ingiurie, senza praticamente nessuno. Soltanto due giornalisti aspettavano il terzino della nazionale. Jorginho aveva difeso Lazaroni: «Non abbiamo perso per colpa del modulo tattico — aveva detto — ma per sfortuna e imprecisione nelle conclusioni a rete». E si era detto sorpreso delle voci sui dissapori che sarebbero sorti durante il Mondiale fra alcuni giocatori e l'allenatore.
Queste voci, tuttavia, sono state confermate da un'analisi sul comportamento fuori dal campo dei 22 selezionati stilata dalla commissione tecnica e pubblicata ieri dal Journal do Brasil. Nella relazione è scritto che la palma del carattere migliore va a Taffarel, Mauro Galvao, Bismarck, Dunga e Ricardo Rocha, ritenuti seri, professionali e obbiedienti agli ordini di Lazaroni. Fra i «cattivi», invece, il giudizio più critico riguarda Renato: «L'elemento più negativo del gruppo. Disgregante, non rispetta nessuno». Ma anche Jorginho non è trattato molto bene: «Sempre di cattivo umore, reclama di tutto e di tutti. Davvero sorprendente».
Un altro che reclama troppo è Silas che avrebbe per giunta un'influenza negativa sui compagni. La commissione tecnica non ha apprezzato nemmeno gli sbalzi d'umore di Alemao: «Temperamento incostante. A volte è aperto, a volte si rabbuia improvvisamente». Infine, Bebeto: «Appagatissimo, non partecipa alla vita sociale, non partecipa a niente. Estremamente influenzato dal suo procuratore José Moraes». Inutile dire che i giocatori non hanno gradito nemmeno un poco la pubblicazione del rapporto.


Higuita (Colombia)

La nazionale dei bocciati

(A cura di Angelo Costa)

1. **HIGUITA** (Colombia): La voglia di andare in libera uscita è costata alla Colombia il soggiorno obbligato. In tribuna.
2. **ESCOBAR** (Colombia): ha una sola colpa: non aver fermato Higuita. Perché a fermare Milla non ci ha neanche provato.
3. **RIJKAARD** (Olanda): Era l'uomo che doveva lanciare l'Olanda. Ha finito per esercitarsi in altri lanci. Con la saliva.
4. **OSTOLAZA** (Uruguay): Tabarez lo ha tenuto nascosto come fosse l'arma totale. E alla fine lo è stata davvero. Per l'Italia.
5. **DEMOL** (Belgio): il centrale del Belgio, tornando sul suo campo, si è adeguato. Fermo com'era, l'hanno scambiato per la terza torre di Bologna.
6. **CHAVARRIA** (Costa Rica): il cugino di Escobar si era illuso di poter arrivare nei quarti. Saranno stati anche cechi gli avversari, ma non scemi.
7. **BUTRAGUENO** (Spagna): l'avvoltoio è ormai un ricordo. In mezzo all'area sembrava un randagio. Dimenticato dal padrone andato in ferie.
8. **TIMOFTE** (Romania): l'eroe del primo mondiale del governo Iliescu. Che per lui ha pronta una cella. Di rigore.
9. **VAN BASTEN** (Olanda): Parole, parole, parole e ancora parole. Gol: zero. Dall'ubriacatura europea al fiasco mondiale.
10. **ZAVAROV** (Unione Sovietica): dicevano che lo avesse rovinato la Juve. Ma allora chi è che ha rovinato il giocattolo sovietico?
11. **MULLER** (Brasile): «Devo giocare perché sono l'attaccante più in forma». Anche nello sbagliare i gol fatti.

All. MILUTINOVIC (Costa Rica): batte Lazaroni, Lobanowski, Suarez solo perché sarebbe l'unico in grado di vincere il Mundial con questa squadra.

DUE CANDIDATURE PER LA SOSTITUZIONE DI LAZARONI

Scocca l'ora di Falcao?

E' in lotta con Parreira. L'ex re di Roma: «Affascinato dall'idea»


Paulo Roberto Falcao è in lizza per la panchina del Brasile

RIO DE JANEIRO — La lotta per la successione a Lazaroni è cominciata. E' un braccio di ferro fra il presidente della Federcalcio Ricardo Teixeira e il potente «diretor de futebol» della federazione Jorge Salgado. Il primo vorrebbe affidare la Seleçao a Carlos Alberto Parreira, mentre Salgado punta decisamente su Paulo Roberto Falcao. E' considerata invece senza speranze la candidatura di Nelsinho, il vice di Lazaroni, indicato dall'allenatore dimissionario come il suo sostituto ideale. Ma è proprio questa indicazione che gli ha tagliato le gambe.
Il compito del prossimo tecnico sarà davvero difficile: dovrà trovare un equilibrio accettabile fra risultati e spettacolo. Falcao o Parreira? A parte la lotta fra i loro «padrini», la scelta sarà condizionata dagli impegni che vincolano i due candidati. Parreira ha appena rinnovato il contratto con la nazionale degli Emirati Arabi, difficilmente rinuncerà ai petrodollari e difficilmente gli emiri rinunceranno a lui. Falcao, invece, non esclude di poter continuare a mandare avanti la sua «griffe» e nello stesso tempo occuparsi della Seleçao. Ma è prudente: «Finora — dice — non ho ricevuto proposte ufficiali ma anche se le ricevessi ci penserei a lungo, come ho fatto quando ho esaminato e rifiutato gli inviti del San Paolo e del Pescara. La mia vita non è legata solo al calcio. Non sono un allenatore disoccupato che sta a casa aspettando un'offerta. Tuttavia non posso negare che l'idea di dirigere la Seleçao mi affascina».
Una cosa è certa: entro luglio il vuoto lasciato da Lazaroni sarà riempito. La Federcalcio è in trattative per tre amichevoli della nazionale da disputare a settembre in Europa per cominciare a preparare la coppa America del prossimo anno che si giocherà in Cile.

[M.S.]

NIENTE DRAMMI A MADRID DOPO L'ELIMINAZIONE DELLA NAZIONALE DELUSA SOPRATTUTTO DALLA STELLA BUTRAGUENO

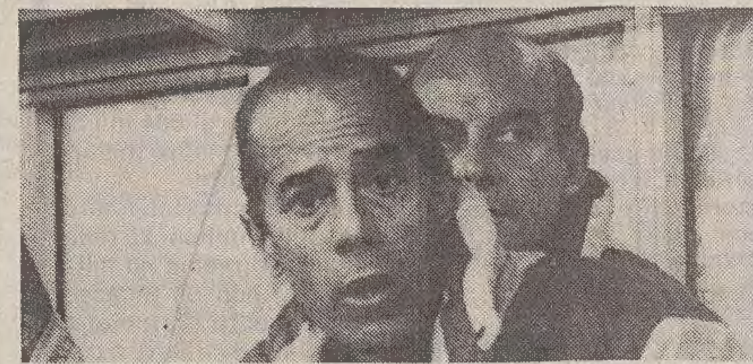
La Spagna si consola pensando al Brasile

Dal corrispondente
Paolo Bugialli

«Abbiamo ottenuto il risultato di Careca e Lazaroni, non è poco»

Assenteismo record in Parlamento quando giocavano le furie rosse

MADRID — Sarà per il gran caldo che non permette agli spiriti di bollire oltre misura, sennò scoppia la pentola. Sarà perché, sotto sotto, nessuno credeva davvero che la squadra sarebbe andata avanti parecchio, nella Coppa del Mondo. Sarà perché le vacanze sono vicine, e a tutto c'è consolazione. Gli spagnoli hanno ascoltato con filosofia l'«arrivederci Roma» dei loro calciatori. E anzi, hanno condito la filosofia con un pizzico di orgoglio: «Siamo uguali al Brasile. Abbiamo giocato meglio, e torniamo a casa».
Non sarà un ritorno traumatico, con insulti all'aeroporto, dopo un mese di vacanze venete. La colpa è tutta della «malasuerte»: su questa tutti concordano, i commenti dei giornali, e quelli della gente. «Abbiamo perso giusto quando abbiamo giocato la migliore partita: questo è il calcio. Una volta, come contro la Corea, la porta della squadra avversaria ha avuto le dimensioni di una porta di rugby, un'altra volta, come contro la Jugoslavia, l'ha avuta invece di hockey. Il calcio è bello perché è così».
Non ci sono accuse per nessuno. I giocatori jugoslavi, la «legione straniera» perché soltanto per i mondiali rientrano dai loro esilii economici, non vengono accusati di durezza. L'arbitro, non viene accusato di favoritismi: anzi si ammette che, quando Julio Salinas, nel secondo tempo, è caduto in area, non era calcio di rigore. Si dice, questo sì, rispetto al calore, che è ingiusto che alcune squadre giochino alle cinque del pomeriggio, e altre alle nove della sera: ma si ammette che, negli stadi spagnoli, molte volte fa più caldo di quel che faceva a Verona.
E non si ascoltano neppure recriminazioni per il gioco di questo e di quello, nella squadra delle ex «furie rosse». Anche se è vero che Zubizarreta, che sembrava il «paratutto», ha preso tre dei quattro gol, nell'insieme di campionato, su calci di punizioni dal limite: e forse per questo, dopo aver incassato il gol della sconfitta contro la Jugoslavia, ha battuto tre volte la testa in terra, come se l'erbetta fosse il suo muro del pianto. Anche se è vero che qualcuno ha tagliato le ali dell'ex avvoltoio Butragueno. Anche se è vero che qualcuno dovrebbe chiedere a Martin Vazquez se crede davvero di valere lo stipendio annuale che lo attende in Italia (2 miliardi e mezzo, pari agli utili della fabbrica di camion «Pegaso», che ha 7 mila dipendenti, e che la Fiat voleva comprare; poi invece è stata ceduta ai tedeschi).



Più o meno, è il primo commento della gente, tutti hanno compiuto il loro dovere, anche se qualcuno (il ritrovato Michel) più degli altri. Ma il livello è quello che è. La «quinta del buitre», la «leva dell'avvoltoio», cioè quei giocatori del Real Madrid, allevati in casa, sulle spalle dei quali sono riposte da anni tutte le speranze, è stata probabilmente sopra valutata. E può essere arrivata alla fine della sua traiettoria. Per il prossimo «mondiale», Butragueno e Michel avranno 31 anni; altri, come Sanchis e Martin Vazquez saranno più giovani, 29 anni, ma Vazquez se ne resta in Italia, e gli sarà difficile reinserirsi.
L'avvento della «quinta» era parso a tutti un fatto straordinario. E straordinario è stato, infatti, il rendimento fra le pareti domestiche. Con questi giocatori, il Real Madrid ha vinto cinque campionati consecutivi. Ma sempre, quelli della «leva», quando hanno messo il naso fuori di casa hanno sbattuto contro una parete: così nei mondiali, come negli europei, senza contare le delusioni che hanno inflitto ai loro seguaci del «Real» nelle Coppe continentali. L'ennesimo ritorno a casa a mani vuote, rappresenta forse la fine di un sogno.
E adesso, la Spagna, che per parecchie settimane è stata un paese rotondo, di cuoio, a spicchi bianchi e neri, si sgonfia. E' finita la pace nelle strade vuote all'ora della trasmissione delle partite. Non ci sarà più bisogno, come è successo, di rinviare gli incontri fra il ministro dell'Economia e gli imprenditori, per discutere sulla «concertazione sociale». I deputati torneranno al Parlamento (nei giorni di partita, ce ne andavano non più di una trentina). Torneranno i «topi di appartamento», che durante gli incontri sono stati a vedere la tivù, come gli altri, e torneranno le code agli ambulatori della previdenza sociale che sono risultati vuoti in occasione delle partite, tanto che qualcuno ha detto: «Se trasmettessero una partita al giorno si risolverebbe il deficit della sanità pubblica».
Sta per arrivare Tina Turner, e non dovrà stare attenta al risultato della partita, come invece è successo, due domeniche fa, a Mike Jagger dei Rolling Stones, che annunciò ai suoi 60 mila ascoltatori la vittoria della Spagna sulla Corea: il risultato calcistico meglio cantato. Le società specializzate in elettronica, che avevano venduto televisori e «video» a bizzeffe, promettendo il rimborso in caso di vittoria finale della Spagna nel campionato, conserveranno l'incasso.

IL BELGIO FA LE VALIGIE IMPRECANDO CONTRO LA MALASORTE

«Addio Mondiale crudele»


La delusione di Preud'homme

VERONA — «E' crudele lasciare il Mondiale in questo modo, dopo avere dominato la partita ed essere stati beffati all'ultimo minuto». Guy Thys, 67 anni, direttore tecnico del Belgio, ha l'aria dello sconfitto e non fa nulla per nascondere la sua tristezza. Nemmeno il telegramma di ringraziamento che gli ha inviato il re del Belgio, Baldovino, è riuscito a tirare sul il morale del vecchio saggio Thys e di tutta la squadra. L'aria che ieri si respirava a Pescantina, ritiro dei «diavoli rossi», era proprio da funerale. «Per me — ha commentato ancora Thys prima d'imbarcarsi con la squadra sull'aereo per Bruxelles — il Mondiale si è concluso a Bologna, non ho più voglia di seguirlo, neanche per televisione». Gerets, il più anziano della nazionale, è il più inconsolabile. «Abbiamo perso una grande occasione sarà per un'altra volta, non per me purtroppo». Demol è stato ancora più deciso. «Da questo Mondiale sono uscite due delle squadre che hanno giocato meglio: Belgio e Brasile; in lizza rimangono le altre due, Italia e Germania».

SUAREZ DIFENDE LE SUE CRITICATE SCELTE

Squadra che perde non si tocca

E la Federazione dà fiducia a Luisito per altri tre anni

Dall'inviato
Furio Baldassi

VERONA — Perdere fa bene alla salute. A quella mentale, soprattutto. Chiedere per conferma a Luis Suarez. Dov'è finito il ringhioso selezionatore che mandava a quel Paese i giornalisti? Dov'è l'acido citì che parlava sempre ad alzo zero? Perso da quelche parte, probabilmente, tra il campo del «Bentegodi» e l'albergo. Dove, per la conferenza stampa dell'«adios», ha mandato il fratello gemello dal buon carattere. E' tutto un minuetto, tutta una prosa zuccherina. Si è sbagliato ad insistere tanto su Salinas? Bricconcelli, ma cosa vi siete messi in testa. Chiediamoci semmai perchè tutti i centravanti che giocano nella Liga siano stranieri. Recriminazioni? «Ninguna», lui torna con la testa alta. E non si sente, per usare una tipica frase idiomatica spagnola, la «testa di turco», la sensazione, cioè, di pagare per tutti. Il bilancio, ma sì, è positivo, anche se l'amarezza è tanta. E c'è perfino tempo per migliorarlo. Tre anni ancora di contratto, mica uno. Una specie di messaggio ai «jugadores». Sto qui e ci resto, insomma. E chi non si allinea, paga pegno. In sintesi, resta fuori.
Angel Maria Villara, presidente della Federazione spagnola, conferma. Sì, Suarez è vincolato fino al '93. No, non hanno nessuna intenzione di farlo fuori, almeno finché resta lui. Sì, sono soddisfatti perchè arrivare almeno agli ottavi era il loro obiettivo. No, i giocatori non erano deconcentrati e non pensavano affatto all'Argentina. Sì, forse era meglio adottare il modulo 4-4-2, con due punte e non una. Ma, per carità, «è un'idea personale».
«Hay qui jugar lo que tienes», sintetizza Martin Vazquez, il filosofo. La bella barba, retaggio del Mondiale, incornicia un volto da asceta. Effettivamente è difficile dargli torto. Si mettono in campo i giocatori di cui si dispone. Come dire che la botte dà il vino che ha. Indifferente. E' triste, Martin Vazquez. Triste e masochista. Assieme ad alcuni compagni si è riguardato nella stessa serata della sconfitta, al videoregistratore, la partita. E il dispiacere è diventato rabbia. Parla di «Spagna padrona», di fortuna, che, assicura «è tutto quando si gioca ad eliminazione diretta». No, no, non parte volentieri. Avessero segnato per primi, giura, «si sarebbe dilagato». E' mancato solo il «tiempo», la possibilità oraria di recuperare, perchè la squadra «era in netta crescita».— E' finito un ciclo, per le «furie rosse»? Boh. Il mite Martin non si pone obiettivi. Il Mondiale del '94?, chissà dove sarà a quell'epoca, «forse anche in una cassa sottoterra». Fatalista, il Nostro. O forse solo realista. Il calcio è questo, «è quel pallone che dopo un tunnel e un altro avversario saltato in dribbling termina fuori di niente». E' il palo scheggiato dal «Buitre» su quel colpo di testa assassino. E' Stojkovic, grande, isolato talento, che decide di vincere la partita da solo.
Storie di ieri, dell'altr'anno, anzi. L'Italia è comunque nel suo futuro. Torino, «seguro», ma non l'ha ancora ufficializzato perchè è «muy respetoso del Real». Restano gli spiccioli di un Mondiale da vivere da spettatore. Con l'Italia superfavorita. Non si scappa. «L'altro giorno, in campo — racconta — stavo a pensare. Ma com'è possibile che ci facciano giocare a queste ore, con questo caldo, in un Campionato del Mondo. Perchè proprio le "cinco de la tarde"? Perchè non alle 19, non sarebbe cambiato proprio niente. Strane scelte. L'Italia invece, fateci caso, gioca sempre alle 21, di sera, con il fresco...». E il dito corre sotto l'occhio, in un ammiccamento inconfondibile. Ride, adesso, Martin Vazquez. Un bel sorriso da sconfitto, dignitoso, di classe. Tipico di chi, in questo Mondiale «non doveva dimostrare proprio niente, perchè un giocatore non si giudica in 3-4 partite, ma nell'arco globale della sua attività». Crede nelle sue capacità, Martin. E tornerà per dimostrarcelo.



VIAGGIO NELLA CAPITALE TRA TIFOSI DEBOLI IN GEOGRAFIA, SALOTTI VIP E BOMBER SMARRITI

Tutti a Roma per tuffarsi nel Po

E per le attrici l'importante è farsi notare, magari in completo bianco rosso e verde, come la Bonaccorti

Dall'inviato
Giampiero Masieri

ROMA — Hanno sfondato un sogno, e ora eccoli qui i tifosi irlandesi, quasi tutti in verde, maglietta o camicia, berretto di rigore, con bordature arancioni, bandierine, sorrisi, tanta curiosità, nessun gesto smargiasso. Ieri mattina a Porta Pinciana un gruppetto familiare, padre, madre, bambini, ha chiesto a un vigile quale fosse la strada «per il Papa». Il vigile ha avuto un attimo di smarrimento, poi però si è ripreso benissimo: tutta in discesa, ha risposto.

Povero Tevere. Sempre a proposito di tifosi irlandesi, in una ventina sono accampati da due giorni al Foro Italico, accanto allo stadio, mangiano panini, bevono birra, suonano la chitarra, cercano biglietti, dormono nei sacchi a pelo. Ieri volevano fare un bagno nel Tevere. Uno di essi lo aveva chiamato Po. Gli è stato detto che non fa nulla, il nome non importa, basta non toccare l'acqua. Insistente, ha chiesto perché. Chi la tocca muore, è stata la risposta. Altro attimo di smarrimento quei tifosi lo hanno avuto quando finalmente sono riusciti a farsi tradurre la scritta che c'è su uno striscione bianco da un lato all'altro del viale, e cioè: prenotate il vostro prato mondiale alla Bnl. Il prato è in vendita, ragazzi. Basta passare in banca. Le signore dal dito verde sono in coda per averne un pochino da sistemare in salotto. Difficile però spiegare a un irladese la preziosità dell'iniziativa, la rarità di quell'erba, la sublimazione di quel prato. Più o meno, come indurre un abitante dell'isola d'Elba, tanto per non andare lontano, a comprare un litro d'acqua di mare, sia pure di una zona dalla quale è passato lo yacht di Agnelli.



Edwige Fenech e Florinda Bolkan, due protagoniste della «febbre mondiale» delle notti romane

Tricolore. C'è stata una festa al Villaggio Mondiale. Ossia, un'altra festa. Notata, come si diceva nelle cronache mondane di una volta, Enrica Bonaccorti in bianco, rosso e verde. Un verde fortunatamente pallido. Notate anche Milly Carlucci e Florinda Bolkan. Siccome la Bolkan è brasiliana non poteva ridere granché, e difatti ha sospirato tutta la sera, Lazaroni che non sei altro.

Edwige. Stessa festa, stessa bella gente, per esempio la Marchesini «Come m'attizza quest'Italia» ed Edwige Fenech. Ci sembra di aver letto dal barbiere, e se abbiamo letto male ci scusiamo, che ci sia per così dire del tenero tra la Fenech e Montezemolo (Luca Cordero di). Fatti loro semmai: sacri e inviolabili. A proposito, alla festa c'era anche Montezemolo. Le cronache mondane, quelle d'ieri, hanno naturalmente accostato la Fenech a Montezemolo, senza tuttavia fare accenni sconvenienti. La frase ricorrente era semplicemente questa, letta su tre giornali: «La Fenech è sempre più vicina al mondo dello sport». Se si sbriga, fa in tempo ad avvicinarsi anche a Italia 90.

Portiere. Mille vicende di portieri ci sarebbero da raccontare in questi giorni, da quella del colombiano Higuita che voleva scartare Milla e invece è stato scartato, a quella dell'irlandese Bonner che ha parato l'ultimno rigore dei romeni. In un teatro romano va in scena in questi giorni «Solitudine di un portiere di calcio», di Didier Kaminka e Pierre Benohat. E' la storia di un portiere felicemente disoccupato, che ha un televisorino accanto al palo, legge e fa del giardinaggio. Più o meno come Zenga. Forse meno.

Pelè. Passa da via Veneto e tutti si voltano: guarda Pelè. Elegante, beninteso scattante, prodigo di sorrisi. Non per nulla è «o'rei». Parla e scrive di calcio, ha attaccato la nazionale brasiliana non per l'eliminazione, ma per come non aveva giocato nelle partite precedenti. Ha commentato Muller, l'attaccante: «Ma chi è questo Pelè?». Ricordate Bracardi, quello del clan di Arbore? Avrebbe gridato: «In galeraaaa».

Gruppo A

Italia-Austria 1-0 — 9 giugno, Roma
Schillaci

Usa-Cecoslov. 1-5 — 10 giugno, Firenze
Skuhravy, Bilek, Hasek, Caligiuri, Skuhravy, Luhovy

Italia-Usa 1-0 — 14 giugno, Roma
Giannini

Austria-Cecoslov. 0-1 — 15 giugno, Firenze
Bilek

Italia-Cecoslov. 2-0 — 19 giugno, Roma
Schillaci, Baggio

Austria-Usa 2-1 — 19 giugno, Firenze
Ogris, Rodacs, Murray

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	6	3	3	0	0	4	0
CECOSLOV.	4	3	2	0	1	6	3
AUSTRIA	2	3	1	0	2	2	3
U.S.A.	0	3	0	0	3	2	8

Gruppo B

Argentina-Camerun 0-1 — 8 giugno, Milano
Biyik

Urss-Romania 0-2 — 9 giugno, Bari
Lacatus, Lacatus

Argentina-Urss 2-0 — 13 giugno, Napoli
Troglio, Burruchaga

Camerun-Romania 2-1 — 14 giugno, Bari
Milla, Milla, Balint

Argentina-Romania 1-1 — 18 giugno, Napoli
Monzon, Balint

Camerun-Urss 0-4 — 18 giugno, Bari
Protassov, Zigmantovich, Zavarov, Dobrovolski

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	4	3	2	0	1	3	4
ROMANIA	3	3	1	1	1	4	3
ARGENTINA	3	3	1	1	1	3	2
U.R.S.S.	2	3	1	0	2	4	4

Gruppo C

Brasile-Svezia 2-1 — 10 giugno, Torino
Careca, Careca, Brolin

Costarica-Scozia 1-0 — 11 giugno, Genova
Cayasso

Brasile-Costarica 1-0 — 16 giugno, Torino
Montero (autogol)

Svezia-Scozia 1-2 — 16 giugno, Genova
McCall, Johnston, Stromberg

Brasile-Scozia 1-0 — 20 giugno, Torino
Muller

Svezia-Costarica 1-2 — 20 giugno, Genova
Ekstroem, Flores, Medford

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
BRASILE	6	3	3	0	0	4	1
COSTARICA	4	3	2	0	1	3	2
SCOZIA	2	3	1	0	2	2	3
SVEZIA	0	3	0	0	3	3	6

Gruppo D

Em. Arabi-Colombia 0-2 — 9 giugno, Bologna
Redin, Valderrama

Germ.-Jugoslavia 4-1 — 10 giugno, Milano
Matthaeus, Klinsmann, Jozic, Matthaeus, Brehme

Jugosl.-Colombia 1-0 — 14 giugno, Bologna
Jozic

Germania-E. Arabi 5-1 — 15 giugno, Milano
Voeller, Klinsmann, Mubarak, Matthaeus, Bein, Voeller

German.-Colombia 1-1 — 19 giugno, Milano
Littbarski, Rincon

Em. Arabi-Jugosl. 1-4 — 19 giugno, Bologna
Susic, Pancev, Juma'a, Pancev, Prosinecki

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	5	3	2	1	0	10	3
JUGOSLAVIA	4	3	2	0	1	6	5
COLOMBIA	3	3	1	1	1	3	2
E. ARABI	0	3	0	0	3	2	11

Gruppo E

Belgio-Corea S. 2-0 — 12 giugno, Verona
De Grijse, De Wolf

Uruguay-Spagna 0-0 — 13 giugno, Udine

Belgio-Uruguay 3-1 — 17 giugno, Verona
Clijsters, Scifo, Ceulemans, Bengoechea

Corea S.-Spagna 1-3 — 17 giugno, Udine
Michel, Hwangho, Michel, Michel

Belgio-Spagna 1-2 — 21 giugno, Verona
Michel, Vervoort, Gorriz

Corea S.-Uruguay 0-1 — 21 giugno, Udine
Fonseca

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SPAGNA	5	3	2	1	0	5	2
BELGIO	4	3	2	0	1	6	3
URUGUAY	3	3	1	1	1	2	3
COREA S.	0	3	0	0	3	1	6

Gruppo F

Inghilt.-Eire 1-1 — 11 giugno, Cagliari
Lineker, Sheedy

Olanda-Egitto 1-1 — 12 giugno, Palermo
Kieft, Abed El Ghani

Inghilterra-Olanda 0-0 — 16 giugno, Cagliari

Eire-Egitto 0-0 — 17 giugno, Palermo

Inghilterra-Egitto 1-0 — 21 giugno, Cagliari
Wright

Eire-Olanda 1-1 — 21 giugno, Palermo
Gullit, Quinn

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	4	3	1	2	0	2	1
EIRE	3	3	0	3	0	2	2
OLANDA	3	3	0	3	0	2	2
EGITTO	2	3	0	2	1	1	2

LA RAI TRACCIA UN PRIMO BILANCIO: 17 MILIARDI DI «CONTATTI» NEI 55 PAESI COLLEGATI

Per la tv è già record al giro di boa

Almeno 30 milioni di italiani davanti al televisore per la finale. Riprese dall'elicottero per le prossime gare

TELECRONACHE A RISCHIO

Ennio Vitanza, ovvero scempi supplementari

Onestamente Inghilterra-Belgio non è stata una bella partita: 120' che solo Scifo e Gascoigne sono riusciti a tratti a rendere piacevoli. Non sono stati centoventi minuti «facili» neppure per i telespettatori, pur così assidui in questo campionato del mondo che occupa quasi completamente tutte le ore in ogni canale. Martedì sera a Bologna la partita la raccontava, per i «fedeli» della tv di Stato, Ennio Vitanza, prestato al pallone dal basket senza tripudi da parte dei tifosi da stadio. La cronaca di Vitanza è quasi sempre questa: «Un passaggio, un traversone, una respinta, un contrasto, un passaggio, un traversone, una respinta, si potrebbe tentare di dare una palla lunga, si dovrebbe evitare di consegnare la sfera a un avversario». Egli condisce con pochi nomi le sue telecronache, forse non vuole fare magre e preferisce argomentare più su eventuali disastri arbitrali: lui del replay se ne approfitta. Ma l'altra sera le due ore hanno avuto apici straordinari: dalla paura della «lotteria» dei rigori, un vero e proprio «minishow», all'inaudito: «Attenzione, c'è a sorpresa un lancio in avanti, un lancio forsennato...». Viva gli alleggerimenti, magari tranquilli.

[r.j.]

ROMA — Centosettantuno ore di diretta, 92 di telecronache e 79 tra programmi e rubriche, oltre 820 milioni di «contatti» in Italia e 17 miliardi nel mondo con 55 paesi collegati in diretta; 34 milioni e mezzo di «contatti» per Italia-Cecoslovacchia (record assoluto per l'Italia) e uno share che ha raggiunto l'81,65% per Italia-Usa, che è stata in assoluto la partita più seguita con 25.749.000 spettatori, mentre per la finalissima dell'8 luglio, in Italia, è previsto che almeno 30 milioni di persone si metteranno davanti alla tv. Questo il primo bilancio dei Mondiali in tv al termine delle 44 partite del girone eliminatorio e degli ottavi di finale e prima della fase conclusiva che comincia il 30 giugno.

A fare questo bilancio sono stati il presidente del comitato organizzatore della Rai Mario Lari e gli altri dirigenti dello staff che la Rai ha creato per seguire i Mondiali.

Oltre al record di ascolti stabiliti in Italia '90 è emersa la perfetta organizzazione del centro Rai di Grottarossa attraverso i commenti dei responsabli delle principali reti televisve del mondo che hanno avuto modo di mettere in risalto anche l'ottima qualità delle riprese televisive delle partite. Secondo la Bbc il centro di Grottarossa «è di gran lunga il migliore tra quelli creati finora per un campionato del mondo di calcio: spazioso, moderno, ben organizzato e attrezzato». Stesso giudizio dei responsabili di Antenne 2 per i quali il giudizio sull'Ibc «è sicuramente positivo da tutti i punti di vista». Per i tedeschi della Zds «il trattamento sin qui ricevuto sia a livello di mezzi che di uomini non è riscontrabile in qualsiasi altra manifestazione sportiva, Olimpiadi comprese», mentre per i brasiliani di Tv Globo e Tv Bandeirantes «i servizi offerti hanno risposto pienamente alle necessità» e «le attese dei radiocronisti stranieri sono state pienamente soddisfatte».

In Italia l'ascolto complessivo delle 44 partite è stato di 375.747.000 spettatori con uno share medio del 45% e con un totale di contatti di oltre 820.000.000 e una media per partita di oltre 19.000.000. L'ottimo l'ascolto dei programmi e delle rubriche dedicate ai Mondiali con il record di Processo ai Mondiali che lunedì scorso, subito dopo la vittoria dell'Italia sull'Uruguay, ha totalizzato 9.052.000 spettatori con una media del 52,52% di share.

Mario Lari ha sottolineato come ormai l'attività della Rai, per quanto riguarda i Mondiali, abbia superato il 60% del totale: «La qualità sin qui assicurata è stata ottima e cercheremo di migliorarla per le ultime otto partite. Questi giorni di riposo serviranno a dare respiro alle 1.800 persone che l'azienda ha impegnato per i campionati del mondo, per una riflessione e un finale ancora in crescendo».

Gilberto Evangelisti, capo del pool sportivo, ha detto che «Sinora la Rai ha dimostrato di essere la numero uno in questo Mondiale. Il bilancio è assolutamente positivo ma è perchè nulla è stato improvvisato se da due anni stiamo lavorando in questa organizzazione e se in soli 20 mesi la Rai è stata in grado di mettere in piedi una struttura tecnico-organizzativa come quella di Grottarossa che tutto il mondo ci invidia e di cui tutti lodano l'efficienza».

È stato chiesto a Evangelisti quale potrebbe essere l'ascolto per la finalissima: «Dipende dall'Italia. Nell'82 Italia-Germania, anche se non c'era l'Auditel fece registrare un ascolto di ben 37 milioni di persone. Credo che sia difficile superare quell'ascolto, ma se la nostra nazionale dovesse continuare di questo passo non è escluso che questo record possa essere battuto».

Il responsabile delle riprese sui campi, Vittorio Arrigoni, ha annunciato che «avendo più telecamere a disposizione, cureremo maggiormente alcuni dettagli con l'ausilio di una radiocamera ma la tecnica di ripresa delle partite, che ha ricevuto sin qui un plauso quasi incondizionato rimarrà sempre la stessa.



Una rivoluzione in fuorigioco?

ROMA — E' in arrivo una mini-rivoluzione. Oggi a Roma, la riunione annuale dell'Ifab (International football association board), potrebbe infatti decidere di modificare una delle regole fondamentali del calcio: il fuorigioco. Al centro della discussione la proposta di sopprimere la regola che considera in fuorigioco anche il giocatore sorpreso «sulla stessa linea» dei difensori avversari. Quello che è capitato all'inglese Barnes (nella foto) l'altra sera col Belgio, che proprio per questa ragione si è visto annullare un gol.

REVIVAL

Il ritorno di Pelè

ROMA — Giocatori che sono entrati nella leggenda del calcio, come Pelè, Falcao, Zico, Junior, Hans Muller, Platini e Paolo Rossi, si divideranno tra «America» ed «Europa» per un incontro di beneficienza, il 2 luglio alle 19,30 allo stadio Flaminio di Roma. Il ricavato andrà a progetti di sviluppo attuati dalla Fao (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura).

Tra le star che scenderanno in campo figurano anche Dirceu, Claudio Sala, Altafini, Facchetti, Rummenigge, Iribar, Eusebio, De Filipe, Kubala e Puskas. L'iniziativa segnerà il decimo anniversario della giornata mondiale dell'alimentazione, che quest'anno è dedicata al tema «cibo per il futuro».

I biglietti per l'incontro sono in vendita presso i vari club As Roma in città e saranno disponibili direttamente allo stadio il giorno dell'incontro.

GLI OTTAVI

Incassati 32 miliardi

ROMA — Per gli incontri degli ottavi di finale del Mondiale sono stati venduti 408.510 biglietti (media 51 mila biglietti a partita) che hanno fruttato un incasso lordo di oltre 32 miliardi 684 milioni (media: quattro miliardi a partita).

In totale sono stati finora venduti 2 milioni 25 mila tagliandi (media 46 mila a gara) con un incasso lordo di oltre 123 miliardi (media: 2,8 miliardi a gara.

La partita degli ottavi per la quale sono stati venduti più biglietti è Germania-Olanda (74.559, con un incasso di 5,9 miliardi); seguono Italia-Uruguay (73.303) e Brasile-Argentina (61.381). La media dei biglietti venduti in ogni incontro della prima fase è sensibilmente inferiore a quella degli ottavi: 44.922 contro 51.063.

Marcatori



Roberto Baggio

5 reti: Skuhravy (Cecoslovacchia).
4 reti: Michel (Spagna); Milla (Camerun).
3 reti: Voeller, Klinsmann e Matthaus (Germania); Schillaci (Italia).
2 reti: Lacatus (Romania); Careca (Brasile); Redin (Colombia); Bilek (Cecoslovacchia); Jozic, Stojkovic e Pancev (Jugoslavia); Balint (Romania).
1 rete: Baggio, Serena e Giannini (Italia); F.O. Biyik (Camerun); Rincon e Valdemarrama (Colombia); Hasek, Kubik e Luhovy (Cecoslovacchia); Murray e Caligiuri (Usa); Brolin, Stromberg e Ekstroem (Svezia); Cayasso, Gonzalez, Flores e Medford (Costarica); Platt e Lineker (Inghilterra); Sheedy (Irlanda); De Grijse, De Wolf, Clijsters, Scifo, Ceulemans (Belgio); Kieft e Koeman (Olanda); Adeb El Ghani e Mubarak (Egitto); Troglio, Burruchaga, Caniggia e Monzon (Argentina); Bein, Brehme e Littbarski (Germania); McCall e Johnston (Scozia); Bengoechea (Uruguay); Hwangho (Corea); Protassov, Zigmantovich, Zavarov e Dobrovolski (Urss); Susic e Prosinecki (Jugoslavia); Mobarak e Juma'a (E. Arabi); Ogris e Rodax (Austria); Muller (Brasile); Gorriz e Salinas (Spagna).



OGGI

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	TG2 Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,30	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
18,45	Valutazioni e commenti	RAIDUE
19,00	Mondialissimo	TMC
19,30	Sportime	Capodistria
19,45	TG1 Mondiale	RAIUNO
23,00	Sintesi partite di oggi	RAIDUE
23,15	Galagoal	TMC
0,30	TG1 Mondiali	RAIUNO

DOMANI



Bonner (Eire)

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	TG2 Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,30	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
18,45	Valutazioni e commenti	RAIDUE
19,00	Mondialissimo	TMC
19,30	Sportime	Capodistria
19,45	TG1 Mondiale	RAIUNO
23,30	Processo ai Mondiali	RAITRE
23,15	Galagoal	TMC
0,30	TG1 Mondiale	RAIUNO

30 sabato



Batista (Argentina)

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	TG2 Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,30	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
16,30	Jugoslavia-Argentina	TMC
16,45	Jugoslavia-Argentina	RAIDUEd
18,45	Valutazioni e commenti	RAIDUE
19,00	Mondialissimo	TMC
19,30	Sportime	Capodistria
19,45	TG1 Mondiale	RAIUNO
20,30	Italia-Eire	TMC
20,45	Italia-Eire	RAIUNO
23,00	Processo ai mondiali	RAITRE
23,00	Sintesi partite di oggi	RAIDUE
23,15	Galagoal	TMC
23,45	Replica di una partita	TMC
0,30	TG1 Mondiali	RAIUNO

I DATI DI ASCOLTO DELLA RAI

Solo quattro milioni per Spagna-Jugoslavia

ROMA — La partita Inghilterra-Belgio, trasmessa da Raiuno, è stata seguita in Italia da 12 milioni 319mila spettatori, con uno share del 54,83. Nella classifica degli ascolti dei mondiali, si colloca al dodicesimo posto. Nel primo tempo l'ascolto medio è stato di 11 milioni 262 mila (share del 46,62 per cento), nel secondo di 12milioni 660mila (51,46). L'audience è aumentata nei supplementari: 13 milioni 544mila nel primo (68,88 per cento), 13 milioni 160mila nel secondo (74,42). La punta più alta è stata toccata fra le 22,45 e le 22,50 con 14 milioni 186mila spettatori.

Spagna-Jugoslavia, in onda nel pomeriggio su Raitre, ha avuto un ascolto di 4 milioni 317mila spettatori (48,66 per cento). Il primo tempo è stato visto da 3milioni 301mila persone (45,26), il secondo da 4milioni 448mila (49,89 per cento). Anche in questo caso l'ascolto è aumentato nei supplementari: 5 milioni 405mila nel primo (50,83 per cento), 5 milioni 902mila (50 per cento) nel secondo. La punta massima è stata toccata fra le 19,20 e le 19,25 con 5 milioni 981mila spettatori.

7 IL PICCOLO GIORNI RADIO TV

28/6/'90 - 4/7/'90

I programmi ci sono trasmessi direttamente dalle emittenti. Non ci assumiamo responsabilità su variazioni



BIG LONDON KNEBWORTH 1990





Lunedì - Italia 1 - 20.30

Giovedì 28

Firenze sogna (Raiuno, 20.30)

«Una povera ragazza ricca» (Raidue, 20.30)

«L'uomo del confine» (Raitre, 20.30)

«Lo strangolatore di Boston» (Retequattro, 21)



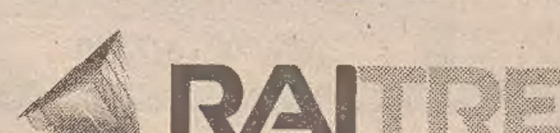
RAIUNO

7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Santa Barbara (230). Telefilm.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Scaffale di storia. L'assassinio dei fratelli Rosselli (3.a, 4.a e ultima puntata).
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 Ciao fortuna.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «INCONTRO AL CENTRAL PARK» (1965). Regia di Guy Green. Con Sidney Poitier, Shelley Winters.
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
17.45 Tao Tao. Cartoni animati.
18.15 Cuori senza età. Telefilm.
18.45 Santa Barbara (231). Telefilm.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Eurovisione. In diretta dal piazzale degli Uffizi, Pippo Baudo presenta: «Firenze sogna».
22.40 Telegiornale.
22.50 Verona, atletica leggera, meeting internazionale.
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.



RAIDUE

7.00 Lassie. Telefilm.
7.25 Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale.
7.50 I viaggi del Dr. Dolittle. Cartoni animati.
8.15 Lassie. Telefilm.
8.40 Donkey Kong. Cartoni animati.
9.30 Il medico in diretta.
10.00 Occhio sul mondo. L'ultimo Oriente: India (4).
11.00 I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh. «Il padiglione della morte» (4.a puntata).
11.55 Capitol (320). Serie tv.
13.00 Tg2 Ore tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto mondiale.
14.00 Beautiful (25). Serie tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 «SALOM» (1965). Film. Regia di Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Daniela Bianchi.
17.55 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale mondiali.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è...
20.30 «Una povera ragazza ricca». Sceneggiato in tre puntate. (2). Con Farraw Fawcett, Nicholas Clay. Regia di Charles Jarrott.
22.05 In diretta da Caltanissetta «Il nuovo Cantagiro». Conducono Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Nell'intervallo (23 circa): Tg2 stasera.
24.00 Tg2 Notte. Meteo 2.
0.25 Film. «IL MARCHIO DI DRACULA» (1970). Regia di Roy Ward Baker. Con Christopher Lee, Denis Waterman, Jenny Hanley.



RAITRE

14.10 Dadaumpa.
14.15 Videosport. Rubrica, Rally 3. Metaponto Lido, ciclismo, Giro di Basilicata.
14.35 «Fuori orario».
15.30 Videosport». Rubrica rally e da Metaponto Lido Ciclismo: giro di Basilicata.
16.20 «Black and blue».
16.45 Film. «SQUADRA OMICIDI». Robinson, Paulette Goddard, Lee van Cleef.
18.15 Schegge. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob cartoon.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.30 «L'UOMO DEL CONFINE» (1980). Film. Regia di J. Freedman. Con Charles Bronson, Bruno Kirby.
22.15 Schegge comiche.
22.55 Tg3 sera.
23.00 Processo al mondiale.
23.50 Tg3 Notte.
24.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
24.25 Appuntamento al cinema.
24.40 Sigla di chiusura.



Charles Bronson (Raidue, 20.30)



TELE ANTENNA - TELEMONTECARLO

7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Il mago Merlino, telefilm.
9.30 Cassie & Co., telefilm.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «CARLO E DIANA, UNA STORIA D'AMORE». Biografico.
17.00 Due pazzi scatenati, telefilm.
18.00 Masquerade, telefilm.
19.00 Rta sport: «La vela fa spettacolo».
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «I RAGAZZI IRRESISTIBILI», commedia.
22.30 Pianeta mare.
23.00 «Il Piccolo» domani. Tele Antenna Notizie.
23.15 Galagoal, il mondiale diventa festa. Alla fine, la replica di una partita.



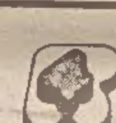
CANALE 5

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.29 Musicale: Pillole Fesivalbar. Kate e Karol.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom.
17.30 Quiz: Babilonia.
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.30 Show: «Bellezze al bagno 2». Con Marco Columbro, Sabina Stilo.
22.30 Telefilm: Charlie's Angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.22 Telefilm: Lou Grant.



ITALIA 1

11.30 Telefilm: Flipper.
12.05 Telefilm: Chips.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Jenny Morris.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: «Guida al mondiale» (25.a puntata).
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 Musicale: Deejay Television.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam, (cartoni animati).
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio '90. Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Enrico Ruggeri.
20.00 Cartoni: Le avventure di Teddy Ruxpin.
20.30 Ciclo Totò estate. Film: «TOTO' A COLORI». Con Totò, Virgilio Riento. Regia di Steno. (Italia 1952).
22.20 Telefim: Vietnam addio.
23.20 Grand prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.
0.40 Telefilm: Sulle strade della California.
1.40 Telefilm: Chopper squad.



RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Ironside.
9.30 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni animati: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.40 Telenovela: «Azucena».
15.20 Telefilm: Falcon crest.
16.30 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
17.00 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.10 Teleromanzo: «La valle dei pini».
18.40 Attualità: «E le stelle...».
18.45 Teleromanzo: General Hospital.
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
20.30 Show: «C'eravamo tanto amati». Conduce Luca Barbareschi.
21.00 Film: «LO STRANGOLATORE DI BOSTON» (V.m. 14). Con Tony Curtis, Henry Fonda. Regia di Richard O'Fleische. (Usa 1968). Poliziesco.
23.10 Sport: Il grande golf. Usa Open (prima parte).
0.10 Sport: Tennis, Torneo di Wimbledon.
2.30 Attualità: «E le stelle...».

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Ruote in pista, programma sportivo.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «BATTE IL TAMBURO LENTAMENTE», film.
22.30 M.A.S.H., telefilm.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 She-Ra la principessa del potere, cartoni.
8.00 Capitan Harlock, cartoni.
11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
17.15 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Halrock, cartoni.
18.15 Mr. T, cartoni.
18.45 A tutto gas, cartoni.
19.15 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, speciale Mondiali.
20.30 «CUORE MIO», film, con Marzio Honorato e Carlo Giuffrè.
22.30 «EL GRINGO BARBAROSSA», film. Con Willie Nelson e Gary Busey.
0.30 Switch, telefilm.
1.30 Brothers, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

13.00 Fantazoo, cartoni.
14.00 Sugar cup.
14.30 Daittarn III, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.15 Barzellette.
18.30 Benni Hill, show.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benni Hill, show.
20.30 Film commedia (1980) «LADRE E CONTENTE» con Jessica Lange, Susan Saint James.
22.30 Miss Università (repl.)
23.30 Film commedia (1978) «ATTENTI A QUELLA PAZZA ROLLS ROYCE», con Ron Howard, Nancy Morgan.
1.00 Rubrica: Ciao Italia.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e Commenti (1.a edizione).
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e Commenti (2.a edizione).
19.50 Redazionale.
23.20 Fatti e Commenti (replica).

TELEFRIULI

15.00 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (99).
18.00 Telefilm, Police news.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli Mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.10 Sanità oggi, rubrica di medicina.
20.30 Sceneggiato, «Naso di cane» con Yorgo Voyagis, Nancy Brilli (3).
22.00 Telefilm, Il brivido dell'avventura.
22.30 Italia a cinquestelle.
23.00 Non solo rally (4).
23.30 Telefriulinotte.
24.00 Friuli Mondiale (r.).
0.40 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TVM

17.50 «INTRIGHI», film.
19.00 «Economia», rubrica.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «LA PISTA DELLA MORTE», film.
21.45 «Economia», rubrica.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «LA LUNGA PISTA» film.

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi di Canale 55.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Kodjak, telefilm.
23.00 Estate sport, replica.
24.00 Ch 55 News.
0.30 Le stelle.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.00 A voi la parola.
11.30 Il mondo della scienza, programma realizzato in collaborazione con l'Enea.
19.00 A voi la parola (replica).
20.00 Quattro chiacchiere con...
20.00 Documentari dal mondo.
22.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni.
23.30 A voi la parola.

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, replica di alcuni incontri del giorno precedente.
15.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, in diretta: incontri del secondo turno. All'interno del collegamento: telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Rubrica culturale.
20.30 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi del principale incontro della giornata.
21.45 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata e interviste ai protagonisti.
22.00 Telegiornale.
22.15 Tennis, «Atp Tour», cinegiornale d'attualità, sintesi del Torneo di Manchester.
23.15 «Hockey Nhl», le partite della National Hockey League, play-off: semifinale Boston-Washington, gara 4 (registrata).
0.15 «Juke box», la storia dello sport a richiesta (replica).
0.45 «Fish eye», obiettivo pesca (replica).

Venerdì 29

«Il segreto del Sahara» (Raiuno, 20.40)

«Il console onorario» (Raidue, 20.30)

Speciale «Chi l'ha visto» (Raitre, 20.30)

«Velluto blu» (Italia Uno, 22.25)

RAIUNO

g1 mattina.
affale di storia. «Nelson». Sceneggiato in quattro sodi. Con Kenneth Colley, Raf Vallone, Paolo Bona- li
g1 flash.
'a sorella Sam. Telefilm.
ppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America cinema dei giorni comici.
eleg'ornale.
Tg1 mondiale.
Ciao fortuna.
L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoo- ano di ieri e di oggi. «L'ORO DEL DEMONIO» (1941). egia di William Dieterle. Con Walter Huston, Simone imon.
Minuto zero.
Big estate.
Tao Tao. Cartoni animati.
uori senza età. Telefilm.
anta Barbara. (232) Telefilm.
g1 mondiale.
he tempo fa.
elegiornale.
segreto del Sahara». Sceneggiato in quattro punta- con Miguel Bosè, Diego Abatantuono. (1.a parte).
elegiornale.
FRATELLI NELLA NOTTE» (1983). Film. Regia di Ted otcheff, con Gene Hackman, Robert Stack, Fred ard.
g1 notte.
g1 mondiale. Approfondimento.
e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se tessi e il calcio.
ggi al Parlamento. Che tempo fa.

RAIDUE

- **7.00** Lassie. Telefilm.
- **7.25** Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale.
- **7.50** I viaggi del Dr. Dolittle. Cartoni animati.
- **8.15** Lassie. Telefilm.
- **8.40** Donkey Kong. Cartoni animati.
- **9.00** Il medico in diretta.
- **10.00** Occhio sul mondo. L'ultimo Oriente. Tibet.
- **11.00** I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh (5.a e ultima puntata). «Il padiglione della morte».
- **11.55** Capitol (321). Serie tv.
- **13.00** Tg2 Ore tredici.
- **13.30** Tg2 Tutto mondiali.
- **14.00** Beautiful (24). Serie tv.
- **14.45** Saranno famosi. Telefilm.
- **15.30** Mr. Belvedere. Telefilm.
- **16.00** «PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA» (1978). Film. Regia di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Josè Wilker, Vittoria Chamas.
- **17.40** Videocomic.
- **18.55** Tg2 Dribbling. Speciale mondiali.
- **19.45** Tg2 Telegiornale.
- **20.15** Tg2 Lo sport.
- **20.20** Il calcio è...
- **20.30** «IL CONSOLE ONORARIO» (1983). Film. Regia di John Mackenzie. Con Michael Caine, Richard Gere, Bob Hoskins.
- **22.15** Tg2 stasera.
- **22.30** L.A. Law, avvocati a Los Angeles. Telefilm.
- **23.20** Tg2 notte. Meteo 2.
- **23.45** Tg2 Diario mondiale.
- **0.40** «LE DRAME DE SHANGAI» (1938). Versione originale sottotitolata. Film. Regia di George W. Pabst. Con Christian Mardayne, Louis Jouvet.

RAITRE

- **14.00** Rai regione. Telegiornale regionale.
- **14.10** Dadaumpa.
- **14.10** Videosport. Rubrica di ciclismo. Matera, ciclismo, Giro di Potenza (prima tappa) Stigliano-Matera.
- **16.45** «LA GIUNGLA NEL QUADRATO» (1955). Film. Regia di Jerry Hopper. Con Curtis, Ernest Borgnine.
- **18.45** Schegge. Meteo 3.
- **19.00** Tg3.
- **19.30** Rai regione. Telegiornale regionale.
- **19.45** Blob cartoon.
- **20.00** Blob. Di tutto di più.
- **20.30** Speciale «Chi l'ha visto?». Misteriose scomparse. Conducono Donatella Raffai e Luigi Di Majo.
- **22.55** Tg3 sera.
- **23.00** Processo ai mondiali.
- **23.45** Tg3 notte.
- **0.15** Un mito del nostro secolo. Glenn Gould, il genio del pianoforte. Musiche di J. S. Bach, C. Debussy e R. Strauss.
- **0.50** 20 anni prima.



Isabella Rossellini (Italia Uno, 22.25)

ANTENNA – TELE MONTECARLO

Gabriela, telenovela.
meglio di Tv Donna.
Ancora tu, telefilm.
Diario '90.
Oggi. Telegiornale.
Natura amica, documentario.
giudice, telefilm.
Cinema: «TRE DONNE PER UNO SCAPOLO», commedia.
Due pazzi scatenati, telefilm.
Masquerade, telefilm.
Redazionale Rta.
ele Antenna Notizie.
Tmc News. Telegiornale.
alia '90: speciale.
Il Piccolo» domani. Tele Antenna Notizie.
Galagoal, il mondiale diventa festa. Alla fine, la replica di una partita.

uali variazioni degli orari o dei pro- mi dipendono esclusivamente dalle le emittenti, che non sempre le co- cano in tempo utile per consentirci di are le correzioni.

CANALE 5

- **7.00** Telefilm: La grande vallata.
- **8.00** Telefilm: Una famiglia americana.
- **9.00** Telefilm: Love boat.
- **10.00** Telefilm: I Jefferson.
- **10.30** Quiz: Casa mia.
- **12.00** Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
- **12.40** Quiz: Il pranzo è servito.
- **13.29** Musicale: Pillole Festivalbar. Ron.
- **13.30** Quiz: Cari genitori.
- **14.15** Quiz: Il gioco delle coppie.
- **15.00** Rubrica: Agenzia matrimoniale.
- **15.30** Rubrica: Cerco e offro.
- **16.00** Visita medica.
- **16.30** News: Canale 5 per voi.
- **17.00** Quiz: Doppio slalom.
- **17.30** Quiz: Babilonia.
- **18.00** Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
- **19.00** Quiz: Il gioco dei 9.
- **19.45** Quiz: Tra moglie e marito.
- **20.30** Show: «Una rotonda sul mare 2». Con Massimo Boldi, Red Ronnie, Teo Teocoli, Mara Venier.
- **22.30** Telefilm: Charlie's Angels.
- **23.15** Maurizio Costanzo Show estivo.
- **1.22** Telefilm: Lou Grant.

ITALIA 1

- **12.59** Musicale: Pillole Festivalbar. Nino Buonocore.
- **13.00** Telefilm: Magnum P.I..
- **14.00** Sport: Guida al Mondiale (26.a puntata).
- **14.30** Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
- **14.35** Musicale: Deejay television.
- **15.30** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
- **16.00** Bim, bum, bam. Cartoni animati.
- **18.00** Telefilm: Arnold.
- **18.30** Telefilm: L'incredibile Hulk.
- **19.30** Show: «Emilio '90». Con Zuzzurro e Gaspare.
- **19.59** Musicale: Pillole Festivalbar. Donovan.
- **20.00** Cartoni: Alvin rock'n roll.
- **20.15** Cartoni. Zero in condotta.
- **20.30** Film: «NINJA 3-THE DOMINATION». Con Lucinda Dickey, Jorda Bennet. Regia di Sam Firstenberg. (Usa 1984). Avventura.
- **22.20** Speciale: «Cuore selvaggio, incubi di velluto: il cinema di David Linch».
- **22.25** Film: «VELLUTO BLU». Con Isabella Rossellini, Denis Hopper. Regia di David Lich. (Usa 1986).
- **0.45** Telefilm: Sulle strade della California.

RETEQUATTRO

- **8.30** Telefilm: Ironside.
- **9.30** Teleromanzo: «Una vita da vivere».
- **11.00** Teleromanzo: «Aspettando domani».
- **11.30** Teleromanzo: «Così gira il mondo».
- **12.15** Telefilm: Strega per amore.
- **12.40** Cartoni animati: Ciao ciao.
- **13.45** Teleromanzo: «Sentieri».
- **14.40** Telenovela: «Azucena».
- **15.20** Telefilm: Falcon crest.
- **16.03** Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
- **17.00** Telenovela: «Andrea Celeste».
- **18.10** Teleromanzo: «La valle dei pini».
- **18.40** Attualità: «E le stelle...».
- **18.45** Teleromanzo. General hospital.
- **19.30** Teleromanzo: «Febbre d'amore».
- **20.30** Show: «C'eravamo tanto amati».
- **21.00** Film: «CHI E' SENZA PECCATO». Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Regia di Raffaello Matarazzo. (Italia 1952). Drammatico.
- **23.00** Ciak, settimanale di cinema.
- **23.50** Sport: Tennis. Torneo di Wimbledon.
- **2.30** Attualità: «E le stelle...».

PORDENONE

aiking, cartoni.
Starzinger, cartoni.
m o amico Guz, cartoni.
yce, cartoni.
attaman, cartoni.
a parte del consumatore
en il guerriero, cartoni.
pe Magà, cartoni.
aking, cartoni.
arzinger, cartoni.
mio amico Guz, cartoni.
yce, cartoni.
attaman, cartoni.
Ryan, telefilm.
adi & C., settimanale di ochi.
eciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge
Cronache, seconda zione, Telegiornale.
A RABBIA GIOVANE»
le in pista, programportivo.
eciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge
Cronache, seconda dizione, Telegiornale.
ledomani, Tg internazionale.
print, speciale ciclismo.

ITALIA 7-TELEPADOVA

- **7.30** She-ra, principessa del potere, cartoni.
- **8.00** CApitan Harlock, cartoni.
- **11.30** La strana coppia, telefilm.
- **12.00** Brothers, telefilm.
- **12.30** Felicità dove sei, telenovela.
- **13.00** I cinque samurai, cartoni.
- **13.30** Mr. T., cartoni.
- **14.00** Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
- **14.45** Peyton Place, teleromanzo.
- **15.30** Samba d'amore, telenovela.
- **17.15** She-ra, la principessa del potere, cartoni.
- **17.45** Capitan Harlock, cartoni.
- **18.15** Mr. T., cartoni.
- **18.45** A tutto gas, cartoni.
- **19.15** Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
- **20.15** Fuorigioco '90, speciale mondiali.
- **20.30** «MACISTE L'EROE PIU' GRANDE DEL MONDO», film con Mark Forrest e Giuliano Gemma.
- **22.30** «LA GANG DEI DOBERMAN», film, con Mabe Byron e Hal Reed.
- **0.30** Switch, telefilm.
- **1.30** Brothers, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

- **16.00** Telenovela, Colorina.
- **17.00** Telenovela, Senora.
- **18.15** Barzellette, show.
- **18.30** 4 donne in carriera, telefilm.
- **19.00** Rubrica, Ciao Italia.
- **19.30** I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
- **20.00** Benny Hill show.
- **20.30** Miniserie drammatica (2987): «SOTTO IL CIELO DI FUOCO», con Harry Tomb, Stephen Rea.
- **21.30** Night heat, telefilm.
- **22.30** Forzá Italia, spettacolo di attualità e informazione sportiva.
- **24.00** Top motori.
- **0.30** Odeon sport.
- **1.00** Rubrica, Ciao Italia.

TVM

- **17.30** «Cow-boy», telefilm.
- **18.15** «IO SONO BRUCE LEE», film.
- **19.30** Tvm notizie.
- **20.00** Cartoni animati.
- **20.30** «IL SEGRETO DEL VESTITO ROSSO», film.
- **22.05** «Charlie», telefilm.
- **22.30** Tvm notizie.
- **23.00** «IN PROVINCIA», film.

TELEFRIULI

- **11.30** Telefilm, L'albero delle mele.
- **12.00** Telefilm, Famiglia, si fa per dire.
- **12.30** Le grandi mostre, documentario.
- **13.00** Telefilm, After mash.
- **13.30** Telefilm, Love story.
- **15.30** In diretta da Londra, Music box.
- **17.15** Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (100).
- **18.00** Telefilm, Police news.
- **19.00** Telefriulisera.
- **19.30** Friuli mondiale.
- **19.40** Giorno per giorno.
- **20.10** Telefilm, L'artiglio del drago.
- **20.30** Sceneggiato: «Naso di cane» con Yorgo Voyagis, Nancy Brilli, regia: Pasquale Squitieri (4).
- **22.00** Telefilm, Il brivido e l'avventura.
- **22.30** Tigi 7, settimanale di informazione.
- **23.00** Sport mare.
- **23.30** Telefriulinotte.
- **0.00** Friuli mondiale (r).
- **0.40** In diretta dagli Usa, News dal mondo.

CANALE 55

- **19.00** Il segnalibro.
- **19.10** Le stelle.
- **19.20** Ch 55 News.
- **20.00** I cartonissimi.
- **21.20** Il segnalibro.
- **21.30** Ch 55 News.
- **22.15** Il meglio di «Romagna mia» (4).
- **24.00** Ch 55 News.
- **0.30** Le stelle.

MONITOR TV

- **10.00** Documentari dal mondo.
- **11.00** A voi la parola.
- **11.30** Il mondo della scienza, programma realizzato in collaborazione con l'Enea.
- **19.00** A voi la parola (replica).
- **20.00** Quattro chiacchiere con...
- **20.00** Documentari dal mondo.
- **22.00** Avventura, programma di sport ed esplorazioni.
- **23.30** A voi la parola.

TELEQUATTRO

- **13.50** Fatti e Commenti (1.a edizione).
- **14.00** La rosa.
- **19.30** Fatti e Commenti (2.a edizione).
- **0.10** Fatti e Commenti (replica).

TELECAPODISTRIA

- **12.00** Tennis, Torneo di Wimbledon, replica di alcuni incontri del giorno precedente.
- **15.00** Tennis, Torneo di Wimbledon, in diretta: incontri dei sedicesimi di finale. All'interno del collegamento: Telegiornale.
- **19.00** Odprta meja, trasmissione slovena.
- **19.30** Tg Punto d'incontro.
- **20.00** Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi del principale incontro della giornata.
- **21.45** Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata e interviste ai protagonisti.
- **22.00** Telegiornale.
- **22.15** «Sottocanestro», rotocalco di basket.
- **23.00** «Eurogolf», i tornei del circuito europeo, Torneo Nissan Skins Game (1.a parte, replica).
- **24.00** «Campo base», programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica).
- **0.30** «Speedy», un programma a tutta velocità (replica).

Sabato 30

Mondiali: quarti di finale (Raiuno, 20

«Il ladrone» (Raidue, 20

«Robin e Marian» (Raitre, 20

«Vediamoci chiaro» (Canale 5, 20



10.00 «Doppia immagine» 2.a puntata. Sceneggiato in tre puntate.
11.00 Apartheid, storia di un regime razzista. 2.a puntata. «Un nuovo ordine».
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg 1 Mondiale.
14.15 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «IL MIO AMICO DELFINO» (1963). Regia di James B. Clark, con Chuck Connors, Luke Kalpin.
15.45 Cartoni animati.
16.00 Vedrai. Settegiorni Tv.
16.15 Minuto zero.
16.45 Sette giorni al Parlamento.
17.15 Dall'auditorium del Foro italico in Roma, concerto della banda della Guardia di finanza, in occasione del 216.o anniversario della fondazione.
18.20 Estrazione del lotto.
18.25 Bimbo circo (1.a parte).
19.25 Parola e vita: il Vangelo della domenica.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.45 Roma, campionati mondiali di calcio, quarti di finale.
22.55 Telegiornale.
23.05 Speciale Tg1.
0.05 Tg 1 Notte.
0.30 Tg 1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
1.05 Sabato club. «L'AMICO SFIGATO» (1984). Film. Regia di Michael Blanc. Con Gerard Lanvin, Michel Blanc.



7.00 Lassie. Telefilm.
7.25 Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale.
7.55 Mattina 2. Conducono A. Castagna e S. Spada.
8.00 Tg2 mattina.
10.15 Giorni d'Europa.
10.45 Occhio sul mondo.
11.35 I casi del dr. Kildaire e gli uomini del dr. Gillespie. (1) «IL GIOVANE DR. KILDAIRE» (1938). Film. Regia di Harold S. Bucquel, con Lew Ayres, Lionel Barrymore.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto mondiali.
14.00 Beautiful (27.a puntata) Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Estrazioni del lotto.
15.35 Passaword. «La tastiera muta» con Andy Luotto, Pamela Villoresi e Flavio Bucci.
16.45 Firenze, campionati mondiali di calcio, quarti di finale.
17.45 Tg2 Dribbling. Speciale mondiali.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è...
20.30 «IL LADRONE» (1980). Film. Regia di Pasquale Festa Campanile. Con Enrico Montesano, Edwige Fenech.
22.30 Tg2 stasera. Meteo 2.
22.40 L.A. law, avvocati a Los Angeles. Telefilm.
23.45 Tg2 Diario mondiale.
0.30 Rock, pop, jazz. Miti e personaggi della storia musicale.



13.00 Musica musica: i concerti di Raitre. IX Festival musicali d'estate. Quartetto Accademia.
13.30 Vent'anni prima.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Black and blue.
14.30 Videosport. Pallanuoto, partita dei play-off. Pis... clismo, Giro di Basilicata (2.a tappa) 1.a sem... Terranova del Pollino-Policoro; 2.a semitappa. ...scalo-Pisticci. Futuroscope, ciclismo, Tour de F... prologo.
17.00 «IL NEMICO DI MIA MOGLIE» (1959). Film. Re... Gianni Puccini con Giovanna Ralli, Marce... stroianni, Vittorio De Sica.
18.35 Schegge. Meteo 3.
19.00 Tg 3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Schegge.
20.30 «ROBIN E MARIAN» (1976) Film. Regia di Richa... ster. Con Sean Connery, Audrey Hepburn.
22.15 Fernanda, le ore del cuore.
23.00 Processo ai mondiali.
23.45 Tg3 notte.
0.15 Appuntamento al cinema.



Eleonora Giorgi (Canale 5, 20.30)



7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Snack, cartoni animati.
10.30 Medicina in casa, ospite il dott. Giorgio Mazza.
11.30 Automobilismo, Formula 3.
12.00 Motociclismo, Superbike.
12.30 Crono, tempo di motori.
13.00 Diario '90.
14.00 Cinema: «PERDUTAMENTE», drammatico.
16.30 Italia '90, quarti di finale.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News - Telegiornale.
20.30 Italia '90, quarti di finale.
23.00 Galagoal, Il Mondiale diventa festa, alla fine la replica di una partita.



CANALE 5

10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Rubrica: Cara Tv.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.29 Musicale: Pillole Festivalbar - Bod Geldof.
13.30 Quiz, Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Telefilm: Tarzan.
18.00 Quiz: O.K., il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei nove.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.30 Film: «VEDIAMOCI CHIARO». Con Johnny Dorelli, Eleonoara Giorgi. Regia di Luciano Salce. (Italia 1984). Comico.
22.30 Una rotonda sul mare 2. Il giorno dopo con Red Ronnie.
23.00 Show: Bellissime. Le più belle ragazze del mondo, commentate da Gigi e Andrea (prima puntata).
0.07 Telefilm: Lou Grant.
1.00 Telefilm: Bonanza.



ITALIA 1

12.05 Telefilm: Chips.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar - Ciao Fellini.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: «Guida al Mondiale» (27.a puntata).
14.30 Musicale: Musica è. Con Maurizio Seymandi.
15.30 News: Leonardo (16.a puntata).
16.00 Bim, bum, bam, cartoni animati.
18.00 Rubrica: Anteprima.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: «Emilio '90» - Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar.
20.00 Cartoni: Le avventure di Teddy Ruxpin.
20.30 Cartoni: Speciale Bim, bum, bam.
20.40 Cartone animato: Ti voglio bene Denver.
21.20 Cartone animato: Ben Hur.
22.30 Sport: Superstars of wrestling.
23.15 Sport: La grande boxe.
0.25 Maratona «Professione regista: Howard Hawks».
0.26 Film: «CODICE PENALE», film (1931) drammatico.



RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Ironside.
9.30 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il do...».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni animati: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.40 Telenovela: «Azucena».
15.20 Telefilm: California.
16.30 Telenovela: «Veronica il volto d'a... more».
17.00 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.10 Teleromanzo: «La valle dei pini».
18.40 Attualità: E le stelle.
18.45 Teleromanzo: «General hospital».
19.30 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Show: «C'eravamo tanto amati». ... duce Luca Barbareschi.
21.00 Telenovela: «Topazio».
23.00 News: «Parlamento in».
23.30 Sport, tennis, Torneo di Wimbledon
2.30 Attualità: «E le stelle...».



Romy Schneider

ITALIA 7-TELEPADOVA

13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Ter Tv, settimanale di informazione economica.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.45 Speedy, un programma a tutta velocità.
17.15 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Hárlock, cartoni.
18.15 Mr. T., cartoni.
18.45 A tutto gas, cartoni.
19.15 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, speciale mondiali.
20.30 «ROCK'N ROLL», film (1.o tempo) con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bicicca.
21.45 Colpo grosso l'90, rivediamole insieme.
22.00 «ROCK'N ROLL» Film, (2.o tempo).
23.00 Profondo News, settimanale di attualità.
0.30 «LA GANG DEI DOBERMAN COLPISCE ANCORA», film, con C. Knox Robinson e Tim Considine.
2.15 Switch, telefilm.
3.15 Brothers, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

8.30 Capitan Nice, telefilm.
9.30 4 in amore, telefilm.
10.30 Telefilm.
13.00 Odeon sport.
14.00 Forza italia (repl.).
15.30 Top motori (repl.).
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Speciale Maria.
17.45 Film avventura (1941): «I PIRATI DELLA MALESIA» con Massimo Girotti, Clara Calamai.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 Excalibur (repl.).
20.00 Sherlock Holmes, telefilm.
20.30 Special Veronica Castro.
21.30 Telenovela, Rosa selvaggia.
22.30 Chic.
23.00 Film avventura (1957): «IL BANDITO DI SIERRA MORENA», con Francisco Rabal, Luisella Boni.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e Commenti (1.a edizione).
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e Commenti (2.a edizione).
23.15 Fatti e Commenti (replica).

TELEFRIULI

10.55 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Telefilm, Famiglia, si fa per dire.
12.30 Motor news, rubrica.
13.00 Telefilm, After Mash.
13.30 Tigi 7 (r.).
14.30 Sanità oggi, rubrica di medicina.
15.00 In diretta da Londra, Music box.
17.30 Telefilm, Ghostbusters.
18.00 Sapore di gloria: Benvenuto tra noi, sceneggiato (11).
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Economia e politica.
20.30 Film: «NITOUCHE» con elisabetta Vviani, Renzo Palmer, regia Vito Molinari (1.a parte).
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.30 Prosa: «13 a tavola» di Marc Gilbert Sauvajon, interpreti Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, regia Davide Montemurri.
0.00 Telefriulinotte.

CANALE 55

19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
24.00 Ch 55 News.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.00 A voi la parola.
11.30 Il mondo della scienza, programma realizzato in collaborazione con l'Enea.
19.00 A voi la parola (replica).
20.00 Quattro chiacchiere con...
20.00 Documentari dal mondo.
22.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni.
23.30 A voi la parola.

TVM

19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «Quattro supermatti», telefilm.
21.15 «Richard Diamond», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «A PARIGI», film.

TELECAPODISTRIA

11.30 Motociclismo, cam... to mondiale velocità ... retta da Assen, Gran ... mio d'Olanda, gara ... 125.
12.15 «Juke box», la stor... sport a richiesta (re...
12.45 Motociclismo, cam... to mondiale velocità ... retta da Assen, Gra... mio d'Olanda, gara 500.
13.45 «Sottocanestro», rot... co di basket.
14.30 Motociclismo, cam... to mondiale velocità, d... retta Gran premio d'O... da, gara classe 250.
15.15 Tennis, Torneo di W... don, in diretta inco... sedicesimi di fina...
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Tennis, Torneo di Wim... don, sintesi del pri... incontro della giorn...
21.45 Tennis, Torneo di W... ledon, sintesi del ... nata e interviste a ... gonisti.
22.00 Telegiornale.
22.15 Motociclismo, cam... to mondiale velocità ... premio d'Olanda, ga... classi 125, 250, 500



TV TOP

Ritorna «Il segreto del Sahara» Fra i protagonisti: Miguel Bosè

GIOVEDI'

Odeon Tv, 20.30
«Attenti a quella pazza Rolls Royce»

Il film si colloca a metà strada tra «Happy days» e «American graffiti»: amori tra giovani, pazze corse in macchina, parecchi pasticci sentimentali, nella migliore tradizione della commedia all'americana, e tanta allegria. Negli anni a venire Ron Howard confermerà il talento che già lasciava intravedere in questo primo film.

Retequattro, 21
«Lo strangolatore di Boston»

E' la cronaca serrata, quasi documentarista, della caccia a un maniaco omicida che tra il '62 e il '64 uccise a Boston una dozzina di donne. ...n Fleischer incisivo, essenziale, scruta con la macchina da presa la doppia vita del protagonista, un grande Tony Curtis, qui in un ruolo drammatico per lui pressoché inedito. L'omicida, che finiva le sue vittime sempre nello stesso modo, non confessò mai i suoi delitti.

Raidue, 0.25
«Il marchio di Dracula»

Il giovane Paul Carson, costretto a fuggire dal proprio paese per lo sfortunato epilogo di un'avventura galante, scompare definitivamente senza più dar notizie di sé. Il fratello Albert, accompagnato dalla fidanzata Sara, inizia le ricerche che lo conducono in un villaggio la cui popolazione vive sotto l'incubo del vampiro Dracula. Giunti nel castello del vampiro, i due fidanzati vengono accolti con apparente benevolenza da Dracula, che però attende soltanto l'occasione propizia per cibarsi dal sangue di Sara.

VENERDI'

Italia Uno, 20.30
«Ninja III the domination»

Uno scienziato americano viene ucciso, mentre sta giocando a golf, da un misterioso giapponese dotato di poteri soprannaturali. Infatti, mentre è circondato dalla polizia, scompare nel terreno. Egli fa parte di una ristretta cerchia di orientali superdotati che si possono distruggere solo fra di loro. Una ragazza, Christie, viene posseduta dal misterioso essere. Il suo fidanzato poliziotto, notando il suo strano comportamento, la porta da un santone che però li allontana terrorizzato.

Raiuno, 22.20
«Fratelli nella notte»

Frank, figlio del colonnello Rhodes, non è tornato dal Vietnam come tanti suoi commilitoni. E' rimasto prigioniero dei vietcong e, a dieci anni dalla fine della guerra, ancora non è stato liberato. Stanco di aspettare le promesse dei politici, Rhodes, che ha scoperto l'esistenza di un campo di prigionia con detenuti americani nel Laos, organizza una spedizione di commandos per andare a liberarlo, finanziato da un miliardario.

Italia Uno, 22.30
«Velluto blu»

In una tranquilla cittadina della California, Jeffrey trova un orecchio umano in un prato. Lo porta alla polizia e inizia a investigare insieme a Sandy, figlia del poliziotto che sta conducendo le indagini. I due scoprono che il mistero sta nella vita di Dorothy Vallens, detta «Velluto blu», una cantante di night la quale è perseguitata, ricattata e sottomessa a uno psicopatico drogato, che la sottopone a violenze dopo averle rapito il marito e il figlio.

Miguel Bosè (venerdì, Raiuno, 20.40)

LUNEDI'

Canale 5, 20.30
«Il pentito»

Anni '70: il film prende l'avvio con il crack finanziario del finanziere Spinola, l'assassinio di un avvocato milanese e l'uscita dal carcere di Ragusa di un capomafia. Mentre Spinola viene trasportato in Sicilia perché renda conto ai boss di Cosa nostra degli ingenti capitali a lui affidati, il massimo esponente della mafia di Corleone, Don Salvo Lercara, evade dalla prigione

Raidue, 20.40
«La pietra che scotta»

Appena uscito di prigione dov'era finito proprio per colpa sua, un giovane e simpatico furfante, Johnny Dortmunder, si vede proporre dall'impassibile cognato, Kelp, l'idea di un nuovo «colpo». Si tratta, stavolta, di rubare da un museo di Brooklyn, per conto di un diplomatico africano, un diamante di inestimabile valore. Benché non abbia molta fiducia nel marito di sua sorella, Johnny accetta. Si trova due complici, Sam Murch e Alan Greebnerg, idea un piano quasi perfetto, lo attua, ma qualcosa, all'ultimo momento, va storta.

Raidue, 21.35
«Terrore cieco»

La giovane Sarah che, diventata cieca in seguito a un incidente, abita con gli zii e la loro figliola, s'allontana col fidanzato, Steve, per una cavalcata. In sua assenza, qualcuno che ha al polso un ciondolo d'argento, uccide tutti i suoi congiunti e ferisce mortalmente Barker, il giardiniere. Al suo ritorno, Sarah scopre quanto è accaduto: il ferito, prima di spirare, le rivela che lo sconosciuto assassino ha perduto il suo braccialetto.

MARTEDI'

Italia Uno, 20.30
«Una cotta importante»

Charles, un ragazzo di sedici anni, dopo aver conosciuto la cantante rock Laura, più grande di lui di sette anni, inizia a frequentarla e s'innamora perdutamente. Laura è indifferente al corteggiamento del giovane, anche perché nel frattempo ha perso il lavoro. Charles, dopo aver scattato delle bellissime foto alla ragazza, consuma tutti i suoi risparmi per far ingrandire e collocare sui taxi della città le immagini della ragazza, sperando che un produttore la noti.

Retequattro, 20.30
«L'ultimo Safari»

Casey Ward, un giovane industriale americano in vacanza in Keniâ con Grant, una ragazza nata in Africa, chiede al cacciatore Chilcrist di accompagnarlo a un safari. L'uomo rifiuta perché vuole dedicarsi esclusivamente alla ricerca di un gigantesco elefante che ha ucciso il suo migliore amico. Egli, in verità, si sente responsabile della morte dell'uomo e più che vendicarla vuole ritrovare fiducia in sé stesso.

Canale 5, 20.30
«I peccatori di Peyton»

Tipico prodotto della cinematografia Usa anni '50, attenta a cogliere nei suoi aspetti più ipocriti e più consolatori la vita di provincia. Il film rivela i conflitti e i drammi nascosti sotto l'apparente tranquillità di una prospera cittadina, attraverso lo svolgimento di vicende parallele: quella di Michael Rossi, aspirante preside, quella di Allison, figlia illecita di Costance MacKenzie, di cui Michael si innamora, e quella di Selena, adolescente dalla rigogliosa bellezza, che subisce la violenza dal patrigno alcolizzato.

SABATO

Raidue, 20.30
«Il ladrone»

In Galilea, al tempo di Gesù, il giovane Caleb, che si guadagna da vivere rubando pecore o fingendosi mago per ingannare gli zotici che affollano il mercato, si autoinvita a una festa di notte, durante la quale assiste alla trasformazione dell'acqua in vino, operata da Gesù. L'incredulo Caleb vede subito in lui un concorrente più bravo, capace di rubargli la piazza, e vuole scoprirne i segreti per poterlo emulare. Resta, tuttavia, affascinato dal Cristo, accanto al quale, dopo essere stato arrestato per un vecchio furto, finisce sulla croce.

Canale 5, 20.30
«Vediamoci chiaro»

«Vediamoci chiaro» è il titolo del nuovo programma con cui un giovane manager, Alberto, conta di risollevare le sorti della propria tv privata. Diventato cieco in seguito a un incidente, deve cedere la gestione della televisione e del programma al suo migliore amico. S'innamora poi di Eleonora, inviata da una tv straniera, che gli sta molto vicina. Quando, in seguito a un altro trauma, riacquista la vista, Alberto decide, per «vederci chiaro» di continuare a fingersi cieco.

Italia Uno, 0.25
«Professione regista: Howard Hawks»

Appuntamento notturno con il cinema americano con la maratona: «Professione regista: Howard Hawks». Howard Hawks ha esordito nel cinema con la Famous Players-Lasky, la società di produzione diretta da C. B. De Mille, svolgendo in un primo tempo compiti di consulente tecnico. Debutta con la regia nel 1926; prima del sonoro, Hawks dirige otto film tra cui «Capitan Barbablù», una commedia che anticipa alcuni temi ricorrenti delle sue opere: quello dell'amicizia virile e quello del gusto per le belle ragazze come cornice di una vicenda esclusivamente maschile. Italia 1 propone un film del 1931. «Codice penale», interpretato da Mary Doran, Walter Huston, Boris Karloff.

DOMENICA

Italia Uno, 20
«La famiglia Brandacci»

Seconda parte. Riki e Glenda festeggiano il primo mese di matrimonio. Il signor Brandacci chiede alla marchesa Dell'Olmo di vendergli il negozio attiguo al suo, ma la donna rifiuta e inizia una protesta nei confronti di Glenda, che ancora non aspetta un bambino. La spiegazione arriva dalla madre di Riki: la ragazza prende la pillola. I signori Brandacci di nascosto sostituiscono le pillole con altre pastiglie. Pochi mesi dopo arriva la lieta novella e la maternità di Glenda scatena le ansie senili di Brandacci.

Canale 5, 20.30
«Uccelli di rovo»

Quinta e ultima puntata. Justine chiede a Rainer di raggiungerla in Grecia. Mentre lei è con Rainer in albergo, Dane muore dopo aver salvato due donne che stavano per annegare. A Drogheda, Meggie riceve il corpo di Dane. Contemporaneamente arrivano Justine, Rainer e Ralph, ormai vecchio e malato.

Odeon Tv, 20.25
«L'uomo ombra»

Una simpatica coppia, formata da un poliziotto dilettante e dalla sua vispa mogliettina, è trascinata nell'assillante ricerca che la polizia fa di uno scienziato, scomparso in modo misterioso senza più dare notizie di sé, lasciando la figlia nella disperazione. Ma, quello che è peggio, lo scienziato (sempre invisibile) comincia a compiere anche atti delittuosi.

Raiuno, 0.40
«Il dottor Faustus»

Il vecchio e sapiente dottor Faustus viene premiato dal rettore dell'università di Wittenberg nel corso di una solenne cerimonia. Tornato nel suo studio, Faustus riprende i suoi esperimenti di magia, durante i quali evoca il demonio. Si presenta Mefistofele, al quale Faustus chiede di portare a Lucifero, principe delle tenebre, le sue richieste. Quando Mefistofele torna con la risposta affermativa di Lucifero, Faustus scrive col proprio sangue il patto di dannazione.

MERCOLEDI'

Raidue, 17
«Il traffico della vita»

Burke Devlin, un giornalista sempre a caccia di nuovi motivi che possano animare le proprie cronache, s'imbatte un giorno in un aviatore, ex asso dell'aviazione americana, copertosi di gloria in Francia durante la prima Guerra mondiale. Il pilota, che ha una moglie avvenente, un figlioletto, e non si separa mai dal suo meccanico, Jigge, si guadagna la vita prendendo parte a pericolose gare aeree, come ne vengono organizzate in occasione del Carnevale.

Retequattro, 20.30
«Amore mio aiutami»

Giovanni Machiavelli è un uomo felice e appagato. La sua vita familiare è senza ombre, tanto che l'uomo può anche ostentare un'apparente modernità di idee per quanto riguarda il matrimonio. Un giorno però la moglie gli rivela di essersi innamorata di un altro uomo. Per Giovanni è l'inizio di una crisi che lo porterà a cercare di riconquistare la donna.

Raiuno, 20.40
«Un eroe in famiglia»

Un astronauta, partito per una missione esplorativa con lo Shuttle, insieme a una schimmia, entra in contatto con una pioggia di cristalli spaziali di oscura provenienza. Al rientro sulla Terra, nessuno, tranne il figlio, si accorge che c'è stato uno scambio di cervelli; nel corpo della scimmia c'è ora il cervello dell'astronauta, e viceversa. Il figlio dell'astronauta deve fare in modo che, all'alba del giorno dopo, si trovino nello stesso ambiente il padre, la scimmia e l'unico esemplare di cristallo, riportato dalla missione.

Raidue, 0.45
«Alba tragica»

Un operaio francese è innamorato di una piccola fioraia. Alle sue proposte di matrimonio la ragazza esita, e l'operaio viene a scoprire che ella è in relazione con un losco individuo, ammaestratore di cani. Costui tenta di far credere al giovanotto che il suo interessamento per la fanciulla gli proviene da esserne lo zio.

Domenica 1

«La giovane regina Vittoria» (Raiuno, 20.40)

Mondiali: quarti di finale (Raidue, 20.45)

«Tin man» (Raitre, 20.30)

«Mezzogiorno di fuoco» (Retequattro, 20.30)



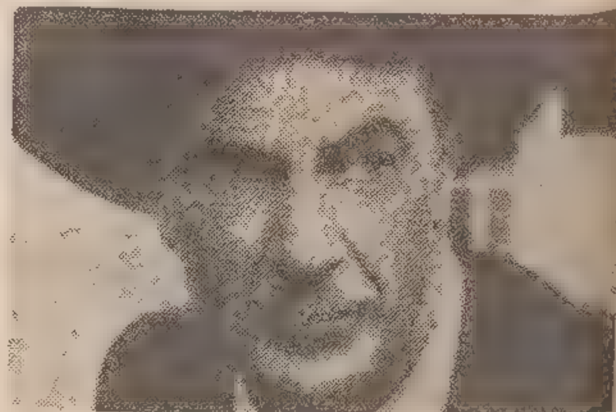
7.00 «COOK AND PERRY». Film con Richard Chamberlain, Rod Steiger. Regia di Robert Day.
8.45 Ape Maia. Cartoni animati.
9.15 Rossini ritrovato. Dieci anni di Rossini opera festival.
10.05 «Il mondo di Quark». A cura di Piero Angela.
10.30 100 anni.
11.00 Santa Messa dal santuario San Vittore in Feltre.
12.00 Parola e vita: le notizie.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli.
13.30 Tg1.
13.55 Fortunatissima.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «NINOTCHKA» (1939). Regia di Ernest Lubitisch. Con Greta Garbo, Melyn Douglas, Bela Lugosi.
16.15 Minuto zero.
16.45 Campionati Mondiali di calcio, quarti di finale.
18.55 Hitchkock presenta: «Bang sei morto». Telefilm.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «LA GIOVANE REGINA VITTORIA» (1945). Film. Regia di Ernst Marischka. Con Romy Schneider, Adrian Hoven.
22.30 La domenica sportiva.
23.50 Assegnazione premio letterario Viareggio.
0.30 Tg1 Notte. Che tempo fa.
0.40 «DOTTOR FAUST» (1968). Film. Regia di Richard Burton e Nevil Coghill. Con Richard Burton, Elizabeth Taylor.



7.55 Mattina 2. Conducono A. Castagna, S. Spada.
8.00 Tg2 Mattina.
10.15 Spazio musica. Direttore Leonard Bernstein. New York philarmonic orchestra.
11.00 Pierre Boulez: Don.
11.20 Amori e drammi tra due imperi. (VI). «IL SEGRETO DEL COLONNELLO REDL» (1955). Film. Regia di Franz Antel. Con Ewald Balser, Rudolf Theyer, Hans Matula.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto mondiale.
14.00 Beautiful (28). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Lo schermo in casa: «I COMMEDIANTI» (1967). Film. Regia di Peter Glenville. Con Richard Burton, Elizabeth Taylor.
17.10 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiale.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.00 Domenica sprint.
20.35 Il calcio è.
20.45 Napoli, campionati mondiali di calcio, quarti di finale.
22.55 Tg2 stasera.
23.15 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
23.45 Tg2 Diario mondiale.
0.30 Rock, pop, jazz. Miti e personaggi della storia della musica.



15.20 Camice bianco: Pronto soccorso del S. Filippo Neri di Roma.
16.45 Videosport. Potenza, ciclismo, Giro di Basilicata, Pomarro-Potenza. (17.00): Francia, Futuroscope, ciclismo, Tour de France, cronometro a squadre.
17.05 Schegge. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob cartoon.
20.00 Schegge.
20.30 «TIN MAN» (1987) Film. Regia di Barry Levinson. Con Richard Dreyfus, Danny De Vito.
22.20 Camice bianco: Pronto soccorso del S. Filippo Neri di Roma.
22.55 Schegge.
23.15 Processo ai Mondiali.
24.00 Tg3 Notte.
0.30 Un mito del nostro secolo. Glenn Gould, il genio del pianoforte. Musiche di L. Van Beethoven, partecipa Yeudi Menuhin.



Gary Cooper (Retequattro, 20.30)



8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Snack, cartoni animati.
11.40 Rta sport: «La vela fa spettacolo» (r.).
12.00 Angelus, benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II.
12.15 Pianeta mare, settimanale di sport nautici.
13.00 Diario '90.
14.00 «L'AQUILA SOLITARIA». Film biografico.
16.30 Italia '90, ottavi di finale.
19.00 Mondialissimo.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Italia '90, ottavi di finale.
23.00 Galagoal, il mondiale diventa festa. Alla fine la replica di una partita.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



CANALE 5

8.30 News: Le frontiere dello spirito. Rubrica.
9.15 Film: «CHARLIE CHAN E LA CITTA' AL BUIO». Con Toler Sidney, Bari Lynn. Regia di Leeds Herbert (Usa 1939).
10.45 Telefilm: L'uomo del mare.
11.15 Telefilm: Nero Wolf.
12.00 Telefilm: Ellery Queen.
12.29 Musicale: Pillole Festivalbar. Eros Ramazzotti.
13.00 Superclassifica show. Condotto da Maurizio Seymandi.
14.00 Telefilm: West side medical.
15.00 Telefilm: Giovani avvocati.
15.45 Film: «SPOSI IN RODAGGIO». Con Dirk Bogarde, Stephen Susan. Regia di Lee Thompson (Gb 1954), brillante.
17.45 Telefilm: Infermiere a Los Angeles.
19.45 Telefilm: Love boat.
20.30 Telefilm: Due come noi.
23.30 News: Italia domanda.
0.30 Film: «IL COLTELLO DI GHIACCIO». Con Carrol Baker, Allan Scott. Regia di Umberto Lenzi (Itali-Spagna 1972). Giallo.



ITALIA 1

12.00 Telefilm: Manimal.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Scialpi.
13.00 Grand Prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.
14.00 Sport: Guida al Mondiale (28.a puntata).
14.30 Telefilm: Chopper squad.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
18.00 Sport: Motomondiale, Hassen, Gran premio d'Olanda.
19.00 Cartone animato: The rel ghostbusters.
19.30 Show: Emilio '90. Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Mission.
20.00 Cartone animato: I Puffi.
20.30 Film: «LA FAMIGLIA BRANDACCI» (2.a parte). Con Silvio Spaccesi, Fiorella Mastelli. Regia di Sergio Martino (Italia 1987). Commedia.
22.30 Film: «SQUADRA ANTIFURTO» (V. m. 14 anni). Con Tomas Milian, Robert Webber. Regia di Bruno Corbucci. (Italia 1976) poliziesco.
0.30 Telefilm: Sulle strade della California.
1.30 Telefilm: Chopper squad.



RETEQUATTRO

12.15 News: Regione 4.
12.30 News: Parlamento in.
13.00 Telefilm: Joe Forrester.
13.45 Telefilm: Hawk l'indiano.
14.45 Telefilm: Barnaby Jones.
15.45 Miniserie: Come era verde la mia valle.
17.20 Film: «CROCE DI DIAMANTI». Con Errol Flynn, Ruth Roman. Regia di Gordon Douglas. (Usa 1952). Avventura.
19.25 Attualità: E le stelle...
19.30 Telefilm: Attenti a quei due.
20.30 Film: «MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO». Con Gary Cooper, Grace Kelly. Regia di Fred Zinnermann. (Usa 1952). Western.
22.10 Telefilm: Spenser.
23.10 Musica: Domenica in concerto. Orchestra filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini. R. Schumann, sinfonia n. 3 in 3 in mi bemolle magg. op. 97; M. Ravel, «Ma mere l'oye»; I. Stravinskij «L'uccello di fuoco» suite.
0.10 Attualità: E le stelle...
0.15 Film: «CAVALCA E UCCIDI». Con Alex Nicol, Robert Hundor. Regia di L. Boraw. (Italia/Spagna 1963), Western.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
11.00 Santa Messa.
11.45 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.30 Rubrica d'attualità.
20.30 «UNO DI PIU' ALL'INFERNO», film.
22.30 Rubrica d'attualità.
23.30 «GLI ANNI SPEZZATI», film.
1.00 I Ryan, telefilm.

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e Commenti.
19.40 Sport estate.
0.30 Fatti e Commenti (replica).
0.40 Sport estate (replica).

ITALIA 7-TELEPADOVA

13.00 Profondo News, settimanale di attualità.
14.00 «LA CITTA' CHE NON DORME». Film con Gig Young e Mala Powers.
15.45 La terra dei giganti, telefilm.
16.45 S.w.a.t., telefilm.
17.45 Lucy show, situation comedy.
18.15 La banda dei sette, telefilm.
19.15 Dottori con le ali, telefilm.
20.15 Fuorigioco '90, speciale mondiali.
20.30 «... A TUTTE LE AUTO DELLA POLIZIA». (1.o tempo). Film con Gabriele Ferzetti ed Enrico Maria Salerno.
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «... A TUTTE LE AUTO DELLA POLIZIA», film (2.o tempo).
23.00 «LA CASA 3 - GHOST-HOUSE». Film con Lara Wendel e Gregg Scott.
1.00 Switch, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

8.30 Capitan Nice, telefilm.
9.30 Sit-com, 4 in amore.
13.00 Traguardo salute, rubrica di medicina.
13.30 Houston Knights, telefilm.
14.30 Miniserie, Strano interludio, con Glenda Jackson, Ken Howard.
15.30 Una settimana di batticuore.
16.30 Telenovela, Colorina.
17.30 Una settimana di batticuore.
18.30 Polvere di stelle, programma di astronomia.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill show.
20.30 Film (1934) «L'UOMO OMBRA» con Mirna Loy, William Powell.
22.30 Benny Hill show.
23.00 Film commedia, «CHE CI FA UN PRETE TRA LE THAILANDESI?», con Maurice Risch, Jacques Balutin.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

TELEFRIULI

10.20 Telefilm, Ghostbusters.
11.00 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Non solo rally, rubrica.
12.30 Italia a cinquestelle, rubrica.
13.00 Il sindaco e la sua gente.
14.30 Telefilm, Police news.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
18.00 Telefilm, Love story.
19.00 Sportestate.
19.30 Telefil, I giorni di Brian.
20.30 Film: «NITOUCHE» 2.a parte, con Elisabetta Viviani e Renzo Palmer, regia Vito Molinati.
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
23.00 Sportestate.
0.10 Il salotto di Franca.
0.40 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 55

18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.30 I filmissimi di Canale 55.
22.00 Squadra segreta, telefilm.
22.30 I filmissimi di Canale 55.

MONITOR TV

10.00 Documentari del mondo.
11.00 A voi la parola.
11.30 Il mondo della scienza, programma realizzato in collaborazione con l'Enea.
19.00 A voi la parola (replica).
20.00 Quattro chiacchiere con...
20.00 Documentari dal mondo.
22.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni.
23.30 A voi la parola.

TVM

17.30 «Cow-boy», telefilm.
18.20 «I TRE GENDARMI», film
19.30 Tvm notizie.
19.50 Punto fermo, rubrica.
20.10 Cartoni animati.
20.30 «SUPERSTAR», film.
22.00 «Richard Diamond», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Punto fermo, rubrica.
23.00 «IL MAGO», film.

TELECAPODISTRIA

10.00 Juke box, la storia dello sport a richiesta (replica).
10.30 Tennis, Torneo di Wimbledon, replica di alcuni incontri del terzo turno.
14.30 Golden juke box, i campioni si rivedono.
16.00 Tennis, torneo femminile di Eastbourne, sintesi (registrata).
17.00 Speedy, un programma a tutta velocità (replica).
17.30 Hockey ghiaccio, National Hockey League, play-off, semifinali, Boston-Washington, gara 4 (replica).
18.45 Telegiornale.
19.00 Supercross, settimanale di motocross.
20.00 Campo base, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica).
20.30 College superstars, lo sport universitario americano Ncaa. Basket, sintesi di Loyola-Marymount Alabama; football, sintesi di Virginia-Clemson.
22.00 Telegiornale.
22.15 Speciale Campo base, a cura di Ambrogio Fogar (replica).
23.45 Tennis, Atp Tour, cinegiornale d'attualità

Lunedì 2

«La pietra che scotta» (Raiuno, 20.40)

«Terrore cieco» (Raidue, 21.35)

«Il grande circo» (Raitre, 20.30)

«Il pentito» (Canale 5, 20.30)

RAIUNO

10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Scaffale di storia. «Nelson» (2). Sceneggiato in quattro episodi. Con Kenneth Colley, Geraldine James, Raf Vallone.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg Mondiale.
14.15 Ciao fortuna.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «MISSIONE ALBA» (1938). Regia di Edmung Goulding. Con Errol Flyn, Basil Rathbone, David Niven.
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
17.45 Tao Tao. Cartoni animati.
18.00 Siena, Palio.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «LA PIETRA CHE SCOTTA». (1972). Film. Regia di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Ron Liebman.
22.20 Telegiornale.
22.30 I concerti di Raiuno. Martini e Rossi: Salvatore Accardo interpreta Mozart.
23.10 Cinema! Divi allo specchio.
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
1.00 Oggi al Parlamento. Che tempo fa.

RAIDUE

7.50 I viaggi del dr. Dolittle. Cartoni animati.
8.15 Lassie. Telefilm. «Due teste dure».
8.40 Donkey Kong. Cartoni animati.
9.00 L'uomo che piantava gli alberi. Documentario.
9.30 Protestantesimo. A cura della federazione delle chiese evangeliche.
10.00 Occhio sul mondo. La via della seta (2).
11.00 La famiglia Vialhe (1). Sceneggiato in sei puntate tratto dai romanzi di Claude Michelet. Con Bruno Devoldere, Maurice Barrie.
11.55 Capitol (322). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto il mondiale.
14.00 Beautiful. (29). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Lo schermo in casa. 1945-1965: Vent'anni di sogni in 35 mm (I). «COME LE FOGLIE AL VENTO» (1956). Regia di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack.
17.35 Videocomic.
18.55 Dribbling. Speciale mondiale.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è.
20.30 Il commissario Koster. Telefilm. «Viaggio di lavoro».
21.35 «TERRORE CIECO» (1971). Film. Regia di Richard Flaischer. Con Mia Farrow, Dorothy Alison, Robin Bailey.
23.00 Tg2 Stasera.
23.10 Stoccolma. Atletica leggera, Gran prix Iaaf.
0.10 Tg2 Notte. Meteo 2.
0.25 Cinema di notte. «IL GENIO» (1977). Regia di Claude Pinoteau. Con Yves Montand, Agostina Belli, Adolfo Celi, Claude Brasseur.

RAITRE

14.30 Baseball, partita di Coppa dei campioni.
15.00 Melfi, ciclismo, Giro di Basilicata, Potenza-Melfi.
15.20 Eurovisione. Nantes, ciclismo, Tour de France Poitiers-Nantes.
16.30 «LA SEPOLTA VIVA» (1948). Regia di Guido Brignone. Con Milly Vitale, Paul Muller.
17.50 «SHERLOCK HOLMES E LA DONNA RAGNO» (194[.]). Film. Regia di R. W. Neill. Con Basil Rathborne e Nigel Bruce.
18.50 Schegge.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob. Cartoon.
20.00 Eurovisione. Svezia, Stoccolma, atletica leggera, Gran prix Iaaf.
20.30 «IL GRANDE CIRCO» (1959). Film. Regia di Joseph M. Newman. Con Victore Mature, Red Buttons.
22.20 Blob.
22.55 Tg3 Sera.
23.00 Processo ai Mondiali.
24.00 Tg3 Notte.
0.30 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould, il genio del pianoforte. Musiche di R. Strauss e di W. A. Mozart.

Mia Farrow (Raidue, 21.35)

TELE ANTENNA – TELEMONTECARLO

10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «LE RAGAZZE CHE HO LASCIATO», commedia.
17.00 Due pazzi scatenati, telefilm.
18.00 Masquerade, telefilm.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «TORNANDO A CASA», drammatico.
23.00 «Il Piccolo» domani. Tele Antenna Notizie.
23.15 Galagoal, il mondiale diventa festa. Alla fine, la replica di una partita.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

12.00 Quiz: «Ok, il prezzo è giusto».
12.59 Musicale: Pillole Festivalbare. Papa Winnie.
13.00 Musicale: Superclassifica Show story. Con Maurizio Seymandi.
14.00 Telefilm: Love Boat.
15.00 Agenzia matrimoniale.
15.30 Cerco e offro.
16.00 Visita medica.
16.30 Canale 5 per voi.
16.55 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Dire, fare, baciare. Lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini. Con Marco Balestri.
19.50 «Tra moglie e marito vip». Con Marco Columbro (r.).
20.30 Film: «IL PENTITO». Con Franco Nero, Tony Musante. Regia di Pasquale Squitieri. (Italia 1985).
22.45 Telefilm: Charlie's Angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show Estivo.
1.05 Film: «DUELLO NELLA FORESTA». Con Richard Widmark, Costance Smith. Regia di Joseph M. Newman. (Usa 1952). Drammatico.

ITALIA 1

11.30 Telefilm: Flipper.
12.00 Telefilm: La famiglia Addams.
12.30 Telefilm: Appartamento in tre.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Mango.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport. Guida al Mondiale. (29.a puntata).
14.35 Musicale: Deejay beach (prima puntata).
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam, (cartoni animati).
18.00 Telefilm: Batman.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio 90. Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Fabio Concato.
20.00 Cartoni: Alvin rock'n roll.
20.30 Musica: «Big London Knebworth 1990».
22.30 (New sport): Nel pallone. Scene di tifo da Italia '90. (1.a puntata).
23.05 Film: «UN COMPUTER PER UN OMICIDIO». Prima visione Tv. Con John Savage, Christopher Plummer. Regia di Charles Jarrot. (Usa 1982).
1.15 Telefilm: Chopper squad.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Bonanza.
9.20 Film: «LA MANO DELLO STRANIERO». Con Alida Valli, Trevor Howard. Regia di Mario Soldati. (Italia 1953). Drammatico.
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo»
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.45 Cartoni: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.35 Telenovela: «Azucena».
15.35 Teleromanzo: «Falcon crest».
16.35 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
17.35 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.30 Teleromanzo: «La valle dei pini».
19.00 «E le stelle...».
19.05 Teleromanzo: «General Hospital».
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
20.30 Telenovela: «Topazio».
22.30 Sport: Tennis, Torneo di Wimbledon ottavi maschili e femminili.
1.55 Attualità: «E le stelle...».

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Goz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Mash, telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone...» domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «UN BUON AMICO», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone...» domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ITALIA 7-TELEPADOVA

11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Brothers, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 Mr. T, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, telenovela.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.00 Lucy show, situation comedy.
17.15 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Harlock, cartoni.
18.20 Mr. T, cartoni.
18.50 Rambo, cartoni.
19.20 Fuorigioco '90, speciale mondiali.
19.40 Il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «UN UFFICIALE NON SI ARRENDE MAI, NEMMENO DI FRONTE ALL'EVIDENZA, FIRMATO COL. BUTTIGLIONE», film, con Aldo Maccione e Jacques Dufilho.
22.30 Fuorigioco '90, speciale Mondiali.
23.30 «NUDO E CRUDELE», film.
1.30 Switch, telefilm.

TRIVENETA

9.30 Arthur, telefilm.
10.30 Telefilm.
11.45 Telefilm.
12.15 Rubrica: Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.00 Benny Hill show.
18.30 Telefilm, 4 donne in carriera.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill show.
20.30 Film grottesco (1984) «DAGOBERT» con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, regia Dino Risi.
22.30 Diario di soldati, documentario storico.
23.00 Film (1986) «TROLL» con Michael Moriarty, Sonny Bono, regia John Buechler.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e Commenti.
23.00 Fatti e Commenti (replica).

TELEFRIULI

13.30 Telefilm, Love story.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
18.00 Telefilm, Police News.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.00 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Telefilm, Sapore di gloria.
21.30 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.00 Film: «FRANCIS IL MULO PARLANTE» con Donald O'Connor, Patricia Medina.
24.00 Il salotto di Franca.
0.30 Telefriulinotte.
1.00 Friuli mondiale.

TVM

17.30 «Sos», telefilm
17.55 «L'AGGUATO», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «RIVOLTA DEI BARBARI», film.
21.15 Comica.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «Economia», rubrica.
23.30 «Charlie», telefilm.
24.00 «JOLLY», film.

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.15 Telegiornale tedesco.
20.00 Ch 55 Week, cronaca, fatti, avvenimenti della settimana.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.00 A voi la parola.
11.30 Il mondo della scienza, programma realizzato in collaborazione con Enea.
19.00 A voi la parola (replica).
20.00 Quattro chiacchiere con......
20.00 Documentari dal mondo.
22.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni.
23.30 A voi la parola.

TELECAPODISTRIA

12.00 «College superstars», sport universitario americano Ncaa. Basket, sintesi di Loyola-Marymount A[...] bama; Football sintesi Virginia-Clemson (replica).
13.30 «Juke box», la storia dello sport a richiesta (replica).
14.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, in diretta. Incontri degli ottavi di finale.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg, punto d'incontro.
20.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi di alcuni incontri della giornata.
22.00 Telegiornale.
22.15 «Golden juke box», i campioni si rivedono.
23.45 «Hockey ghiaccio», National Hockey League, semifinali, Boston-Washington, gara 4.
0.45 «Campo base», programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica).

Martedì 3

Mondiali: semifinale (Raiuno, 19.40)
«Carta che vince, carta che perde» (Raidue, 20.30)
«Re per una notte» (Raitre, 20)
«I peccatori di Peyton» (Canale 5, 20.30)



7.00 Uno Mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Nel regno della fiaba. Telefilm.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Scaffale di storia. «Nelson» (3). Sceneggiato in quattro episodi.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 Ciao fortuna.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e oggi. «ACQUE PROFONDE». Film. Regia di Rudolph Mate. Con Alan Ladd, Dianne Foster.
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
17.45 Tao Tao. Cartoni animati.
18.15 Cuori senza età. Telefilm.
18.45 Santa Barbara. (233). Telefilm.
19.40 Napoli, campionati mondiali di calcio, semifinale.
21.55 Telegiornale.
22.30 Tototredici. «TOTO' CERCA MOGLIE» (1950). Film. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Tot, Marisa Merlini.
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
1.00 Oggi al Parlamento. Che tempo fa.



7.00 Lassie. Telefilm.
7.25 Mac e Mutiey. Curiosità sul mondo animale.
7.50 I viaggi del dr. Doolittle. Cartoni animati.
8.15 Lassie. Telefilm.
8.40 Donkey Kong. Cartoni animati.
9.00 Cuore e batticuore. Telefilm.
10.00 Occhio sul mondo. La via della seta (3).
11.00 La famiglia Vlalhe. Sceneggiato (2). Con Bruno Devoldere, Maurice Barrier. Regia di Philippe Monnier.
11.55 Capitol (323). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto mondiale.
14.00 Beautiful (30). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Lo schermo in casa. 1945-1965: venti anni di sogni in 35 mm. (II). «LA RISAIA» (1956). Regia di Raffaello Matarazzo. Con Elsa Martinelli, Folco Quilici, Michel Auclair, Rick Battaglia.
17.40 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiale.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è.
20.30 «CARTA CHE VINCE, CARTA CHE PERDE» (1967). Film. Regia di Irvin Kershner. Con George C. Scott, Harry Morgan, Michael Sarrazin, Slim Pickens.
21.50 Tg2 Stasera.
22.00 Tg2 Dossier.
22.30 Tg2 Stasera.
23.45 Tg2 Diario mondiale.
0.20 Tg2 Notte. Meteo 2.
0.30 Cinema di notte. «TERESA RAQUIN» (1954). Regia di Marcel Carnè, con Simone Signoret, Raf Vallone.



14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Black and blue. Videoframmenti di Raitre.
14.30 Pallanuoto, partita dei play-off.
15.00 Football americano, campionato italiano.
15.30 Eurovisione. Ciclismo, Tour de France, Nantes-Mont St. Michel.
16.20 Lacrime napoletane. «LA MUTA DI PORTICI» (1952). Film. Regia di G. Ansaldi. Con Flora Mariol.
17.40 «SHERLOCK HOLMES DI FRONTE ALLA MORTE» (1943). Film, Regia di Ray William Neill.
18.45 Schegge.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob cartoon.
20.00 «RE PER UNA NOTTE» (1983). Film. Regia di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jerry Lewis.
21.55 Tg3 Sera.
22.00 Processo ai Mondiali.
23.00 Tg3 Notte.
23.30 Un mito del nostro tempo. Glenn Gould, il genio del pianoforte.


Robert De Niro (Raitre, 20.00)



7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Il mago Merlino, telefilm.
9.30 Medicina in casa, ospite il prof. Euro Ponte.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «ARRIVANO I RUSSI», commedia.
17.30 Masquerade, telefilm.
18.30 Mondialissimo, il tg del mondiale.
19.20 Tele Antenna Notizie flash.
19.30 Italia '90, semifinale.
22.00 «Il Piccolo» domani. Tele Antenna Notizie.
22.15 Galagoal, il mondiale diventa festa. Alla fine la replica della prima semifinale.


CANALE 5

10.00 Telefilm: Mannix.
10.45 Forum. Condotto da Rita Dalla Chiesa.
11.30 Quiz: Doppio slalom.
12.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Kim Wilde.
14.00 Telefilm: Love boat.
15.00 Agenzia matrimoniale.
15.30 Cerco e offro.
16.00 Visita medica.
16.30 Canale 5 per voi.
16.55 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Show: Dire fare baciare. Lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini.
19.50 Tra moglie e marito vip. Con Marco Columbro.
20.30 Film: «I PECCATORI DI PEYTON» . Con Lana Turner, Arthur Kennedy. Regia di Mark Robson (Usa 1957).
23.05 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.00 Film: «SEGRETISSIMO». Con Gordon Scott, Magda Konpka. Regia di Fernando Cerchio. (V.m. 14). (Italia/Spagna 1967). Drammatico.


ITALIA 1

12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Robert Plant.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: Guida al Mondiale (30.a puntata).
14.35 Musicale: Deejay beach.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam (Cartoni animati).
18.00 Telefilm: Batman.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio '90. Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Luca Carboni.
20.00 Cartoni: Le avventure di Teddy Ruxpin.
20.30 «UNA COTTA IMPORTANTE» 1.a visione Tv. Con John Cryer, Demi Moore. Regia di Jerry Schatzberg. (Usa 1984). Commedia.
22.25 News sport: Nel pallone. Scene di tifo da Italia '90 (2.a puntata).
23.00 Film: «GLI SCIACALLI DELL'ANNO 2000». 1.a visione Tv. Con Richard Harris, Ann Turkel. Regia di Richard Compton. (Usa 1979). Avventura.
0.45 Telefilm: Sulle strade della California.


RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Bonanza.
9.20 Film: «NON E' MAI TROPPO TARDI». Con Paolo Stoppa, M. Mastroianni. Regia di Filippo W. Ratti. (Italia 1953). Drammatico.
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.45 Cartoni animati. Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: Sentieri.
14.35 Telenovela: «Azucena».
15.35 Telefilm: Falcon Crest.
16.35 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
17.35 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.30 Teleromanzo: «La valle dei pini».
19.00 Attualità: «E le stelle...».
19.05 Teleromanzo: «General hospital».
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
20.30 Film: «L'ULTIMO SAFARI». Con Stewart Granger, Kaz Garas. Regia di Henry Hathaway. (Gb 1967). Avventura.
22.35 Sport: Tennis, Torneo di Wimbledon, quarti di singolo femminile.
2.00 Attualità: «E le stelle...».

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.A.S.H., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «TRILOGIA DELLA FORESTA», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ITALIA 7-TELEPADOVA

13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, telenovela.
14.45 Peyton Place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.00 Lucy show, situation comedy.
17.15 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Harlock, cartoni.
18.20 Mr T, cartoni.
18.50 Rambo, cartoni.
19.20 Fuorigioco '90, speciale Mondiali.
19.40 Il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «TU SEI L'UNICA DONNA PER ME», film con Alan Sorrenti e Jennifer (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamoli insieme.
22.00 «TU SEI L'UNICA DONNA PER ME», film (2.o tempo).
23.00 Speedy, un programma a tutta velocità.
23.45 «LA GUERRA DEL FERO - IRONMASTER», film con Sam Pasco ed Elvire Audray.

ODEON-TRIVENETA

9.30 Arthur, telefilm.
10.30 Telefilm.
11.45 Telefilm.
12.15 Rubrica: Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa Selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.00 Benny Hill show.
18.30 4 donne in carriera, telefilm.
19.00 Rubrica, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill show.
20.30 Film commedia (1982) «UN'ADORABILE CANAGLIA» con Geraldine James, Sam Waterston.
22.30 Film thriller (1987) «ZONA PERICOLOSA 2», con Jason Williams, Robert Random.
24.00 Night Heat, telefilm.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e commenti.
22.55 Fatti e commenti (replica).

TELEFRIULI

12.30 Telefilm, Ghostbusters.
13.00 Telefilm, Un eroe da quattro soldi.
13.30 Telefilm, Love story.
15.00 In diretta da Londra, Music Box.
18.00 Telefilm, Police news.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli Mondiale.
19.49 Giorno per giorno.
20.00 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Film: «A DISTANZA RAVVICINATA» con Sean Penn, Cristopher Walker.
22.30 Sport e sport.
23.30 Telefriulinotte.
24.00 Friuli Mondiale.
0.30 Il salotto di Franca.
1.00 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TVM

17.30 «KING KONG», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «L'ULTIMO TRENO DELLA NOTTE», film.
22.00 «Richaard Diamond», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «L'EMIGRANTE», film.

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il meglio di «Romagna mia».
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.15 Telegiornale tedesco.
20.30 I cartonissimi di Canale 55.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

MONITOR TV

10.00 Documentari dal mondo.
11.00 A voi la parola.
11.30 Il mondo della scienza, programma realizzato in collaborazione con l'Enea.
19.00 A voi la parola (replica).
20.00 Quatto chiacchiere con...
20.00 Documentari dal mondo.
22.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni.
23.30 A voi la parola.

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, replica di alcuni incontri del giorno precedente (ottavi di finale).
15.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, in diretta: incontro dei quarti di finale singolari femminili.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg, punto d'incontro.
20.00 Telegiornale.
20.15 Sportime.
20.45 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata e interviste ai protagonisti.
21.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi del principale incontro della giornata.
22.00 Telegiornale.
22.15 «Eurogolf», i tornei del circuito europeo, Torneo Nissan Skins Game (2.a parte).
23.15 «Speciale campo base», a cura di Ambrogio Fogar (replica).
0.45 «Fish eye», obiettivo pesca (replica).

...erale sulla situazione del nostro mare. E' ben stra-
... un ente pubblico in materia
... na nel proprio operare (pro-

Mercoledì 4

«Un eroe in famiglia» (Raiuno, 20.40)

«Il grande imbroglio» (Raidue, 22.25)

«Tramonto» (Raitre, 20)

«Amore mio aiutami» (Retequattro, 20.30)



7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Santa Barbara (233). Telefilm.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 «Scaffale di storia». «Nelson». 4.o e ultimo episodio. Sceneggiato con Kenneth Coley, Raf Vallone.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America con il cinema dei grandi comici. «Ragazzi e sport».
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 Ciao fortuna.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e oggi. «TRE GIORNI DI GLORIA» (1944). Regia di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Paul Lukas.
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
17.45 Tao Tao. Cartoni animati.
18.15 Cuori senza età. Telefilm.
18.45 Santa Barbara (234). Telefilm.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 TeleDisney, avventure in tv. «UN EROE IN FAMIGLIA» (1986). Regia di Mel Damski. Con Chris Collett, Cliff de Young.
22.20 Telegiornale.
22.30 Donna e dive: L'Europa del melodramma.
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.



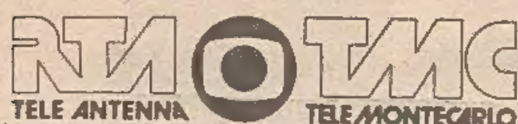
7.00 Lassie. Telefilm.
7.25 Mac e Mutiey. Curiosità sul mondo animale.
7.50 I viaggi del Dr. Doolittle. Cartoni animati.
8.15 Lassie. Telefilm. «Il nonno».
8.40 Donkey Kong. Cartoni animati.
9.00 Cuore e batticuore. Telefilm.
10.00 Occhi sul mondo. La via della seta (4).
11.00 La famiglia Vialhe. Sceneggiato in sei puntate. Con Bruno Devoldere (3).
11.55 Capitol (324). Serie tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto Mondiale.
14.00 Beautiful (31). Serie tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Lo schermo in casa. 1945-1965: venti anni di sogni in 35 mm. (III). «IL TRAPEZIO DELLA VITA» (1957). Regia di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Dorothy Malone, Robert Stack.
17.40 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiale.
19.45 Torino, campionati mondiali di calcio, semifinale. Tg2 Stasera.
22.25 «IL GRANDE IMBROGLIO» (1987) Film. Regia di John Cassavetes. Con Peter Falk, Alan Arkin.
23.55 Tg2 Diario mondiale.
0.30 Tg2 Notte. Meteo 2.
0.45 Cinema di notte. «ALBA TRAGICA» (1939). Regia di Marcel Carnè. Con Jean Gabin, Jules Berry.



16.00 Lignano, motonautica. Sanremo, motonautica, off-shore.
16.30 Rouen, ciclismo, Tour de France. Avranches-Rouen.
17.30 «SHERLOCK HOLMES E L'ARMA SEGRETA» (1942). Film. Regia di Roy William Nell. Con Basil Rathborne, Nigel Bruce.
18.40 Schegge.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Blob cartoon.
20.00 «TRAMONTO» (1939). Film. Regia di Edmund Goulding. Con Bette Davis, Humprey Bogart, Ronald Reagan.
21.45 Schegge.
21.55 Tg3 Sera.
22.00 Processo al Mondiale.
23.00 Tg3 Notte.
23.30 Un mito del nostro secolo. Glenn Gould, il genio del pianoforte. Musiche di F. Schubert, R. Strauss, M. Ravel.



Monica Vitti (Retequattro, 20.30)



9.00 Il mago Merlino, telefilm.
9.30 Cassie & Co., telefilm.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «DAVID COPPERFIELD», drammatico.
17.30 Masquerade, telefilm.
18.30 Mondialissimo.
19.20 Tele Antenna Notizie.
19.30 Italia '90, semifinali.
22.00 «Il Piccolo» domani. Tele Antenna Notizie.
22.15 Galagoal, il mondiale diventa festa. Alla fine, la replica della seconda semifinale.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



CANALE 5

11.30 Quiz: «Doppio slalom».
12.00 Quiz: «Ok, il prezzo è giusto».
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Jennie Morris.
13.00 Musicale: Superclassifica Show story.
14.00 Telefilm: Love boat.
15.00 Agenzia matrimoniale.
15.30 Cerco e offre.
16.00 Visita medica.
16.30 Canale 5 per voi.
16.55 Telefilm: Marcus Welby.
17.45 Telefilm: Diamonds.
18.45 Telefilm: Top secret.
19.35 Show: Dire, fare, baciare. Lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini. Con Marco Balestri.
19.50 «Tra moglie e marito vip». Con Marco Columbro (r).
0.30 Film: «RITORNO A PEYTON PLACE». Con Carol Lynley, Jeff Chandler. Regia di Josè Ferrer. (Usa 1961). Drammatico.
22.55 Telefilm: Charlie's Angels.
23.25 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.25 Film: «I PIRATI DELLA COSTA». Con Les Baxter, Liana Orfei. Regia di Domenico Paolella (1960).



ITALIA 1

10.30 Telefilm: Skippi il canguro.
11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
11.30 Telefilm: Flipper.
12.00 Telefilm: La famiglia Addams.
12.30 Telefilm: Appartamento in tre.
12.59 Musicale: Pillole Festivalbar (31.a puntata).
14.35 Musicale: Deejay beach.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm: Batman.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio '90. Con Zuzzurro e Gaspare.
19.59 Musicale: Pillole Festivalbar. Nick Kamen.
20.00 Cartoni: Alvin rock'n roll.
20.30 Film: «MANIDU', UNO SQUALO RIBELLE, UN INDIGENO SELVAGGIO, UN FIORE DI RAGAZZA». Con Dayton Kane, Maren Jensen. Regia di Frank C. Clark. (Usa 1980). Avventura.
22.15 News-sport: Nel pallone. Scene di tifo d'Italia '90.
22.45 Telefilm: Vietnam addio.
23.50 Telefilm: Sulle strade della California.
0.50 Telefilm: Chopper squad.



RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Bonanza.
9.20 Film: «FOLLIE DEL SECOLO». Con Paola Barbara, Sergio Tofano. Regia di Mario Costa. (Italia 1953). Drammatico.
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.00 Telefilm: Lou Grant.
12.45 Cartoni animati: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.35 Telenovela: «Azucena».
15.35 Telefilm: Falcon Crest.
16.35 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
17.35 Telenovela: «Andrea Celesta».
18.30 Teleromanzo: «La valle dei pini».
19.00 Attualità: «E le stelle...»
19.05 Teleromanzo: General hospital.
19.35 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Film: «AMORE MIO AIUTAMI». Con Alberto Sordi, Monica Vitti. Regia di Alberto Sordi. (Italia 1969).
22.45 Sport: Tennis, Torneo di Wimbledon, quarti di singolo maschile.
2.00 Attualità: «E le stelle...».

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.A.S.H., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 Mountain bike, speciale ciclismo da montagna.
21.30 Sprint, speciale ciclismo.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ITALIA 7-TELEPADOVA

12.00 Brothers, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Mr. T., cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, telenovela.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.00 Lucy Show, situation comedy.
17.15 She-ra, La principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Harlock, cartoni.
18.20 Mr. T., cartoni.
18.50 Rambo, cartoni.
19.20 Fuorigioco '90, speciale mondiali.
19.40 Il segreto di Jolanda, telenovela.
20.30 «I GIGANTI DI ROMA», film, (1.o tempo) con Richard Harrison e Wandisa Guida.
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «I GIGANTI DI ROMA», film (2.o tempo).
23.00 «L'UOMO PUMA», film, con Walter G. Alton e Donald Pleasence.
1.00 Switch, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

9.30 Arthur, telefilm.
10.30 Telefilm.
11.45 Telefilm.
12.45 Rubrica, Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.00 Benny Hill show.
18.30 4 donne in carriera, telefilm.
19.00 Rubrica Ciao ciao.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Benny Hill show.
20.30 Film (1960) «COSTANTINO IL GRANDE», con Cornel Wilde, Belinda Lee.
22.30 Film (1937) «LA GRANDE CITTA'» con Spencer Tracy, Luise Rainer.
1.00 Rubrica, Ciao Italia.

TVM

17.20 «Cow-boy», telefilm.
18.05 «LUANA», film.
19.30 Tvm notizie.
19.55 Cartoni animati.
20.30 «LA VENDETTA», film.
22.30 Tvm notizie.
23.05 Film.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Telefilm, Una famiglia si fa per dire.
12.30 Sport mare, rubrica.
13.00 Telefilm, Un eroe da quattro soldi.
13.30 Telefilm, Love story.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
18.00 Telefilm, Police news.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.00 Telefilm, L'artiglio del diavolo.
20.30 Il sindaco e la sua gente.
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.30 Telefilm, Hagen.
23.30 Telefriulinotte.
24.00 Friuli mondiale.
0.30 Il salotto di Franca.
1.10 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e commenti.
20.00 Appuntamento con la parola.
23.50 Fatti e commenti (replica).

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.15 Telegiornale tedesco.
20.15 Estete sport, conducono Nazzareno Loreti e Dario Perosa.
21.00 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

MONITOR TV

10.00 Documentri dal mondo.
11.00 A voi la parola.
11.30 Il mondo della scienza, programma realizzato in collaborazione con l'Enea.
19.00 A voi la parola (replica).
20.00 Quattro chiacchiere con...
20.00 Documentari dal mondo.
22.00 Avventura, programma di sport ed esplorazioni.
23.30 A voi la parola.

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, replica di alcuni incontri del giorno precedente.
14.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, in diretta: incontri dei quarti di finale singolare maschili.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg, punto d'incontro.
20.00 Telegiornale.
20.15 Sportime.
20.45 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata e interviste ai protagonisti.
21.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, sintesi del principale incontro della giornata.
22.00 Telegiornale.
22.15 «Supercross», settimanale di motocross. Sintesi delle gare di Ohklaoma e San Jose', campionato americano (registrata).
23.15 «Fish eye», obiettivo pesca (replica).
23.45 «Golden juke box», i campioni si rivedono.

La Radio

Festival di Montpellier (Radiotre, giovedì)

«Alceste» (Radiotre, sabato)

Mistero in piazza (Radiouno, lunedì)

«I concerti di Milano» (Radiotre, mercoledì)

GIOVEDI'

adiouno
ndaverdeuno, Radiouno, Gr1: 03, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 57, 16.57, 18.56, 20.56, 22.57.
ornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
08: Ondaverde, in diretta per i viaggia; 6.32: Pack, settimanale della terza età; 6.40: Cinque nuti insieme, «Una scuola er...»; 6.45: Ieri al Parlamento; 30: Gr1 sport, Linea mondiale; 40: Quotidiano del Gr1; 8.30: r1 sport, Linea mondiale; 9: cia Maraini conduce Radio ch'io; 10.30: Canzoni nel tem; 11: «La luce che si spense» a puntata); 11.20: Dedicato a donna; 12.04: Via Asiago nda speciale mondiali; 13.15: 1 sport, Linea mondiale; 20: La testa nel muro; 13.25: 1 chiama la radio: un caso al rno; 13.45: La diligenza; 04: Musica ieri e oggi; 15: Gr1 siness; 15.03: Megabit; 16: Il ginone; 17.30: Radiouno jazz 17.58: Ondaverde camioni; 18.08: Musica del '900; 18.30: sica sera, microsolco che sione; 19: Gr1 sport, Linea ndiale; 19.15: Ascolta, si fa a; 19.20: Gr1 Mercati; 19.25: diobox; 20: Bric a brac; 20.20: racconti una fiaba?; 20.30: diouno serata giovedì; 22.49: gi al Parlamento; 23.06: La tenata di A. Sabatini; 23.28: usura.

diodue
averdedue, Radiodue, Gr2: 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 27.
nali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
buongiorno di Radiodue; Italia '90, fatti e persone del ndiale di calcio; 8: Un poeta, attore, poesia dell'amor sa e dell'amor profano; 8.05: odue presenta; 8.45: Un mu parole, al termine (9.10 cir Taglio di Terza; 9.33: Un filo ria; 10: Speciale Gr2 estate, ndiali; 10.13: A video spento; 30: Radiodue 3131; 12.45: Ita 90, ultime notizie dal mon e di calcio; 12.50: Ermanno ossi presenta: Impara l'arte; 15: Programmi regionali; 15: ritorno di Casanova»; 15.30: Economia, Media delle valu 15.45: Pomeridiana; 16.30: lia '90», il campionato del ndo minuto per minuto; 19.50: iocampus; 20.10: Le ore del era; 21.30: Le ore della notte; 19: Panorama parlamentare; 45: Le ore della notte; 23.28: usura.

diotre
averdetre, Radiotre, Gr3: 9.43, 11.43.
nali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 45, 13.45, 20.45, 23.53.
reludio; 7: Calendario musi e; 7.30: Prima pagina; 8.30: ncerto del mattino (1.a parte); «La Fiat del senatore Agnel di Valerio Castronovo; 10.30: ncerto del mattino (2.a parte); 55: Gr2 Mondiale '90; 12.10: yer; 14: Compact club; 14.48: ccede in Europa; 14.53: I fatti lla cultura; 14.58: Un libro al rno; 15: Novanta anni di musi italiana; 15.45: Orione; 17.30: ormagiovani; 17.50: Scatola ora (2.a parte); 21: «L'heure pagnole», opera-commedia sicale in un atto; 21.55: Dal tival di Montpellier 1989: meo et Juliette ou la Revolu en chantant», opera in un at di Olivier Cadiot, musica di cal Dusapin; 23.30: Blue no 23.40: Il racconto di mezza te; 23.58: Chiusura.

VENERDI'

diouno
averdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
ali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
Ondaverde; 6.32: Pack, settimanale della terza età; 6.40: e minuti insieme; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 7.40: Quotidiano del Gr1; 8.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 9: Dacia Maraini conduce Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11 «La luce che si spense»; 11.20: Dedicato alla donna; 12.04: Via Asiago tenda speciale Mondiali; 13.20: Gr1 sport, Linea mondiale; 13.30: La testa nel muro; 13.45: La diligenza; 14: Gr1 Flash; 14.04: Musica ieri e oggi; 15: Gr1 Business; 15.03: Transatlantico; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Obiettivo Europa; 18.30: Musicasera; 19: Gr1 Sport, Linea Mondiale; 19.15: Gr1 sport presenta: Mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Gr1 mercati; 19.35: Audiobox; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata venerdì, musica sinfonica, 8.o concerto della stagione di primavera 1990, direttore Bernhard Klee; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.06: La telefonata di A. Sabatini; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90; 8: Un poeta, un attore; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», originale radiofonico, al termine (9.10) Taglio di Terza; 9.33: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2 estate; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal Mondiale di calcio; 12.50: E. Anfossi presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il ritorno di Casanova», lettura integrale a più voci; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Pomeridiana; 16.30: Italia '90; 19.50: Speciale Gr2 Cultura; 19.50: Le ore della sera; 21.30: Le ore della notte; 22.10: Panorama parlamentare; 22.45: Le ore della notte; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23,53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 10: «La Fiat del senatore Agnelli» di Valerio Castronovo; 11.55: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Foyer; 14: Compact club; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana; 15.45: Orione; 17.30: Sperimentazione didattica per l'inglese nelle scuole medie superiori; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte); 21: Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21.45: Selezione da Terza pagina; 22.15: Domenico Zipoli; 22.35: Concerto jazz; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

SABATO

Radiouno
Ondaverdeuno, Radiouno, GFr1: 6.05, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 23.
6: Buongiorno; 6.08: Ondaverde; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 7.40: Gr1 scienza; 8.30: Gr1 sport, linea mondiale; 9: Week-end; 10.15: Black-out; 11: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11.45: Cinecittà; 12.30: I personaggi della storia: Arrigo Boito (prima parte); 13.20: Gr1 sport, Linea mondiale; Estrazioni del lotto; 13.25: Anche domani è una domenica mondiale; 14.04: Sabato, quasi domenica; 15: Italia '90; 19: Gr1 sport, Linea mondiale; 19.15: Ascolta si fa sera; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.15, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana con Radiodue: «XX secolo addio»; 7.10: Italia '90, fatti e persone del mondiale di calcio; 8: Un poeta un attore; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: Non è mai troppo Fof, come imparare le lingue ed essere infelici (39); 9.06: Mille e una canzone; 10: Speciale Gr2 estate - Mondiali; 10.13: Tutti i colori del giallo; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal mondiale di calcio; 12.50: Hit parade; 14.15: Programmi regionali; 15: L'impreatrice d'Austria; 15.30: Gr2 Europa; 15.50: Estrazioni del lotto; 15.55: Hit parade; 16.37: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Una donna libera», nell'intervallo (ore 18.15 circa) Gr2 notizie; 19.50: Radiodue sera jazz; 21: Stagione sinfonica pubblica 1989-90, dall'Auditorium del Foro italico in Roma, Orchestra sinfonica di Roma della Rai; 22.15: Autori contemporanei; 22.45: Non è mai troppo Fof, come imparare le lingue ed essere infelici (39); 23.05: Poesia e musica; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30-11.15: Concerto del mattino; 10: Orione; 11.55: Gr3 mondiali '90; 12.10: Fantasia; 13.15: Sinfonie; 14: Passaggi musicali;* 14.48: Controsport; 15: «Radix e company», originale radiofonico scritto e diretto da Giuliana Berlinguer; 15.45: Domenico Zipoli; 16: Andrea Gabrieli e la sua cerchia; 16.15: Ritratti e voce: Augusto Monti; 15.45: Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli: «Il giugno barocco»; 19: Folkconcerto; 19.45: Gr3 mondiali '90; 20: Forum internazionale; 21: «Alceste», opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi, direttore Serge Baudo, Orchestra sinfonica e coro della Radio bavarese, maestro del coro Gordon Kember; 23.58: Chiusura.

DOMENICA

Radiouno
Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 7, 8, 10.16, 13, 16, 17, 19, 23.
6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: Cantando in italiano; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa, in collegamento con la Radio vaticana; 10.20: Radiouno '90, ovvero una domenica mondiale; 12.51: Ondaverde camionisti; 13.15: Gr1 sport, Linea mondiale; 13.20: Music store, al passo con la musica; 14.01: La vita è un sogno; 14.30: Italia '90, il campionato del mondo minuto per minuto; 19: Gr1 sport, Linea mondiale; 19.15: Ascolta, si fa sera; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6: Fine settimana di Radiodue; 7.10: Italia '90, fatti e persone del mondiale di calcio; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa del Gr2; 8.45: Vi piace Toscanini?; 9.30: Speciale Gr2 estate-Mondiali; 9.36: Mi par d'udir ancor, Beniamino Gigli e i suoi tempi; 11: Il setaccio; 12: Mille e una canzone; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal mondiale di calcio; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Sterosport; 15.30: Meteo 2; 21.30: Galleria de «Lo specchio del cielo», autoritratti segreti raccolti prima di un altro lunedì; 22.45: Buonanotte Europa, un cantante e la sua terra: Raoul Casadei; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.10: La bell'Europa; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 10: Concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Uomini e profeti, «I confini dell'eresia»; 12.40: Divertimento: feste, svaghi e danze in musica; 13.15: I classici, Thomas Mann: «I Buddenbrook» (7.a puntata); 14: La bell'Europa; 14.10: Antologia, inventario di cultura contemporanea; 19: Antologia (2.a parte); 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Concerto barocco; 20.35: La bell'Europa; 21: I lunedì musicali al Circolo degli artisti di Torino; 22.15: Il senso e il suono; 22.45: Serenata; 23.58: Chiusura.

LUNEDI'

Radiouno
Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.56, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23-
6: Ondaverde; 6.48: Cinque minuti insieme, «Una scuola per...»; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 8.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 9: Elena Doni conduce Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «La luce che si spense» (15.a e ultima puntata); 11.20: Grandi della rivista: Walter Chiari e Valeria Fabrizi; 12.04: Via Asiago Tenda Mondiali; 13: Gr1 sport, Linea mondiale; 13.30: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 14.11: Musica ieri e oggi; 15: Italia '90, il campionato del mondo minuto per minuto; 19: Gr1 sport, Linea mondiale; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Gr1 Mercati; 19.25: Audiobox, spazio multicodice; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata, in diretta dal Mystifest di Cattolica «Mistero in piazza», prima serata: Paolo Gassman e Ugo Pagliai in «Istruzioni per piccoli omicidi... quasi perfetti»; 22: Momenti; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.06: La telefonata di Marcello Curti; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 19.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90, fatti e persone del mondiale di calcio; 8: Radiodue presenta; 8.45: Un muro di parole, al termine (9.10 circa): Taglio di Terza; 9.33: «Italian magazzino srl», organo sottufficiale di Radiodue; 10: Speciale Gr2 estate, mondiali; 10.30: Prtonto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal mondiale di calcio; 12.50: Alta definizione, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il ritorno di Casanova» di A. Schbitzler; 15: Memorie d'estate (prima parte); 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Non è mai troppo F.O.F. (1); 17.40: La sposa bambina, di Beppe Fenoglio; 18: Sound Track; 18.35: Grandi romanzi, grandi sceneggiati: Il turno, di Luigi Pirandello (1); 19.50: Colloqui, Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Felice incontro; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45. 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino; 11.55: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Antoloogia operistica; 14: Compact club, dedicato al Quartetto italiano; 15: Novanta anni di musica italiana, 1961-1970; 15.45: Orione, Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: Dse, quindici anni, musica, sport, cultura; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte), collegamento diretto con la Radio svizzera; 21: Dalla Radio di Amburgo, Festival di Schleswig-Holstein, direttore di Valerie Servejew; 22.35: La signoria vostra non è invitata, originale radiofonico di Loris Barberi (1.a puntata); 23.05: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

MARTEDI'

Radiouno
Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 23.17.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23.20.
6: Ondaverde; 6.40: Dse Cinque minuti insieme; 6.45: Ieri al Parlamento, le commissioni parlamentari; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiali; 7.40: Quotidiano del Gr1; 8.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 9: Elena Doni presenta Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Le relazioni pericolose», originale radiofonico liberamente ispirato a «Les liaisonss dangereuses» di C. De Laclas (1); 11.20: I grandi della rivista; 12.04: Via Asiago Tenda mondiale; 13.15: Gr1 sport, linea mondiale; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 15: Italia '90, il campionato del mondo minuto per minuto; 19.15: Gr1 sport, linea mondiale; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90, fatti e persone del mondiale di calcio; 8: Un poeta, un attore, poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», al termine (9.10 circa): Tagli di Terza; 9.33: «Italian magazzino», organo sottufficiale di Radiodue; 10: Speciale Gr2 estate-Mondiale; 10.30: Pronto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal mondiale di calcio; 12.50: Alta definizione, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori; 14.45: Programmi regionali; 15: «Il ritorno di Casanova»; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Ricordo di Alberto Telegalli; 17.40: «Le memorie di Schmeed» di Woody Allen; 18: Sound track; 19: Grandi romanzi, grandi sceneggiati «Il turno» (2); 19.50: Colloqui; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Felice incontro, parole e musiche nella notte in compagnia di Felice Andreasi; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverdetre, Radiotre, Gr3; 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Il concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Antolcgia operistica; 14: Compact club dedicato a Bruno Walter; 15: Novanta anni di musica italiana, 1961-1970; 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: Dse, Cinema all'ascolto primi piani sul cinema italiano fra cronaca e storia (17); 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte); 21: Pianista Aldo Ciccolini; 21.45: Musica in Italia oggi; 22.30: «La signoria vostra non è invitata», originale radiofonico di Loris Barberi (2.a puntata); 23: Blue note; 23.53: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

MERCOLEDI'

Radiouno
Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23.
6: Ondaverde; 6.32: Pack, settimanale della terza età; 6.40: Dse, Cinque minuti insieme, «Una scuola per...»; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 Sport, Linea Mondiale; 9: Elena Doni conduce in studio Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Le relazioni pericolose», originale radiofonico liberamente ispirato a «Les liaisons dandereuses» di C. De Laclas (2); 11.20: I grandi della rivista; 12.04: Via Asiago tenda mondiale; 13.15: Gr1 sport, Linea mondiale; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 14.01: Ondaverde camionisti; 15: Italia '90 il campionato del mondo minuto per minuto; 19: Gr1 sport, Linea mondiale; 23.06: La telefonata di Angelo Sabatini; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90; 8: Un poeta, un attore, poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», originale radiofonico, al termine (9.19 circa): Taglio di Terza; 9.33: «Italian magazzino Srl»; 10: Speciale Gr2 estate Mondiali; 10.30: Pronto estate, commenti a caldo per chi parte e per chi resta; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal Mondiale di calcio; 12.50: Alta definizione, parole crociate a premi tra Radiodue e gli ascoltatori; 14.15: Programmi regionali; 15: «Memorie d'estate» (1.a parte), «Il ritorno di Casanova», lettura integrale a più voci; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Memorie d'estate (2.a parte); 16.40: Non è mai troppo F.o.f. (2); 17.40: «La quarta moglie» di R. Bacchelli; 18: Sound track; 18.35: Grandi romanzi, grandi sceneggiati: «Il turno» di Luigi Pirandello (3); 19.50: Colloqui, conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Felice incontro, parole e musiche nella notte in compagnia di Felice Andreasi; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Leggere il Decamerone; 10.45: Concerto del mattino (2.a parte); 11.50: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Antologia operistica; 14: Compact club, dedicato a Jascha Heifetz; 15: Novanta anni di musica italiana, 1961-1970; 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17.30: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte); 21: Dalla sala grande del Conservatorio Giuseppe Verdi, I concerti di Milano, stagione sinfonica pubblica 1989-'90 della Rai, direttore Carl Melles, orchestra sinfonica e coro di Milano della Rai; nell'intervallo (21.25) Pagine da «America» di F. Kafka; 22.30: «La signoria vostra non è invitata», originale radiofonico di Loris Barbieri (3.a puntata); 23: Blue note; 23.35: Il rcacconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

posizione ... merito al problema algne e ... in generale sulla situazione *caratterizzare l'impe...*